


# Periodico della Comunità

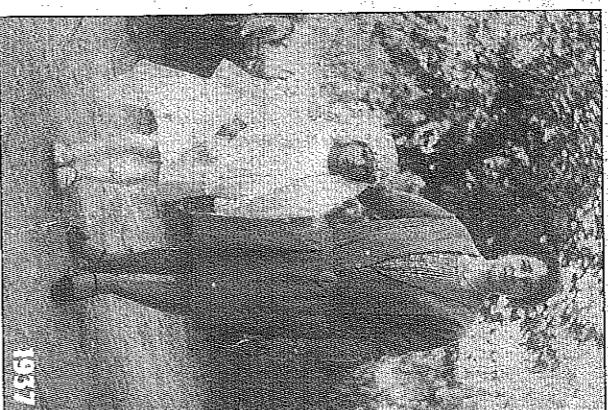
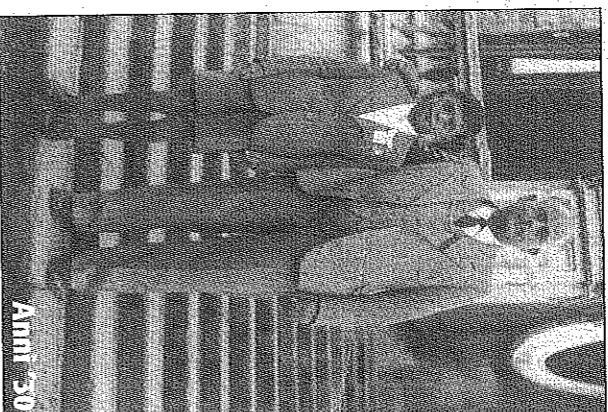
  
Nessun albero è stato abbattuto per questo giornale: la carta è riciclata al 100%.

Sped. in  
abbon. postale  
art. 2 comma 20/c  
L. 662/96 - Varese

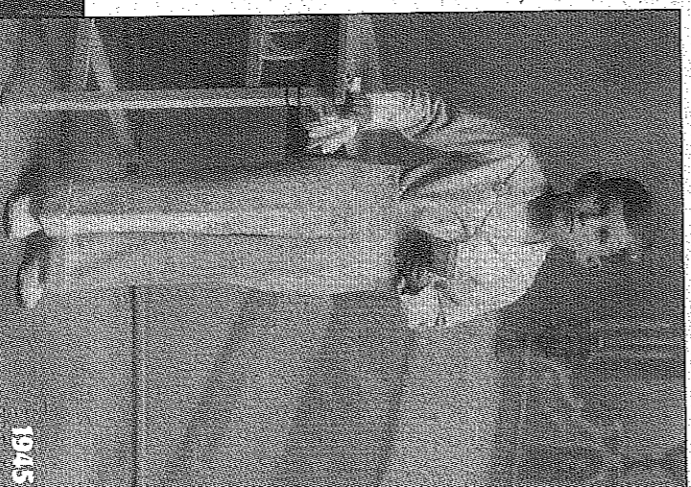
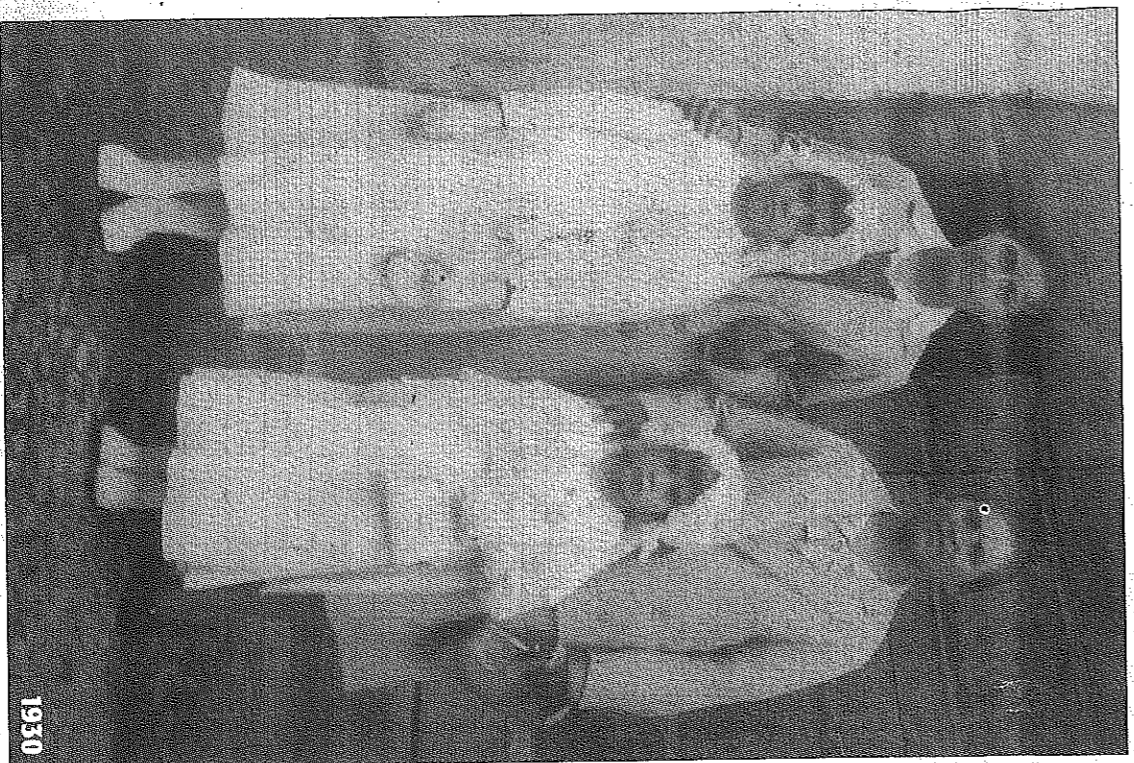
Bimestrale dell'Amministrazione  
Comunale di Gorla Maggiore

Autorizz. del Tribunale  
di Busto A. n. 15 del 29/7/77  
Aprile 2002 - Anno XXII - Numero


# 2





## C'era una volta Gorla... LE OPERIMONIE




Altre foto  
alle pagine 24 e 25

 Il restauro  
delle  
campane  
pagina 3

 Onore  
ai Caduti  
del 25 aprile '45  
pagina 5

 I ragazzi  
e "il giorno  
della memoria"  
pagine 8-9-10

 In Mozambico  
per offrire  
una speranza  
pagina 22



## Le più importanti delibere di Consiglio Comunale

- ANNO 2001**
- n. 40 del 28 giugno - Approvazione progetto per l'aggiornamento e l'informalizzazione della banca dati catastale in collaborazione con il Ministero delle Finanze, Dipartimento del Territorio, Ministero delle Finanze, prevede l'aggiornamento e l'informalizzazione della banca dati catastale che dovrebbe portare alla gestione del Catasto da parte del Comune, comportando un miglior servizio per il cittadino.
- n. 57 del 30 luglio - Denominazione della nuova strada di collegamento tra Via Dante e Via Cavour. La strada viene intitolata a Suor Grazia Giuliani.
- n. 60 del 27 settembre - Convenzione Erogasnet s.p.a.: modifica art. 17 lettera A). Si prevede come unico interlocutore del cittadino la società Erogasnet; il contributo totale per le spese di allacciamento, incluso il riprodotto stradale è determinato in L. 770.000 + IVA.
- n. 67 del 27 novembre - Legge 486 del 23/12/1999 - Art. 12 individuazione frazioni e zone non servite da gas metano. Si individuano le zone del territorio comunale non metanizzate, in tali zone ci sarà una riduzione del costo del gasolio da riscaldamento pari a L. 200 per ogni litro di gasolio e L. 258 per ogni litro di gas petrolio liquefatto usato come combustibile da riscaldamento.
- n. 68 del 27 novembre - Adesione in qualità di socio alla Castellanza Servizi s.r.l. di Castellanza. Acquisto di n° 100 quote del valore di 10 Euro ciascuna (pari a L. 19.362.701) per un importo complessivo di Euro 1.000 (L. 1.936.270).
- n. 70 del 27 novembre - Presa d'atto dimissioni dal Comitato di Redazione del Periodico della Comunità della Sig.ra Loredana Pavanelli: nomina sostituto. Viene nominato sostituto il Sig. Alberto Macchi rappresentante della Lega Nord.
- n. 71 del 27 novembre - I.C.T. anno d'imposta 2002 - Aumento detrazione sull'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale da Euro 103.229 ad Euro 258.23.
- ANNO 2002**
- n. 1 del 23 febbraio - 20 novembre 1989 "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" presentazione del lavoro realizzato dagli alunni della Scuola Media "A. Volta".
- n. 5 del 28 febbraio - Verifica qualità e quantità di arce e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie e determinazione prezzo di cessione delle arce. Si fissa per l'anno 2002 il prezzo di cessione delle arce del PIP di via Baragoia in Euro 7,45 al mq in dritto di proprietà.
- n. 6 del 28 febbraio - Relazione previsionale e programmatica - Bilancio di previsione per l'esercizio 2002 - Bilancio pluriennale 2002/2004 - Esame ed approvazione.
- n. 7 del 28 febbraio - Estrazione anticipata mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.
- n. 8 del 28 febbraio - Approvazione nuovo regolamento di contabilità.
- n. 9 del 28 febbraio - Modifica al regolamento per la disciplina delle entrate comunali. Sogli accertamenti e liquidazione delle entrate tributarie comunali e previsione la rateizzazione del versamento a seguito di apposita istanza del contribuente.
- n. 10 del 28 febbraio - Modifica al regolamento in materia d'imposta comunale sugli immobili. È stato determinato nel 30 giugno dell'anno successivo a quello in cui sono intervenute variazioni suscettibili di dichiarazione, il termine temporale per la presentazione dell'apposito modulo.
- n. 11 del 28 febbraio - Modifica al regolamento comunale in materia di imposta sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni. Con la nuova finanziaria viene abolita l'imposta sulle insegne di esercizio delle attività commerciali e di produzione di beni e di servizi salvo ad una superficie complessiva di 5 mq.
- n. 12 del 28 febbraio - Modifica al regolamento comunale in materia di tassa rifiuti solidi urbani. Il regolamento prevede la possibilità di riscossione della tassa da parte del Comune non servendosi più del servizio ESARFI.
- n. 13 del 28 febbraio - Approvazione regolamento per il servizio di fornitura dell'acqua - Aspetti amministrativi. È stato rivisto il regolamento per il servizio fornitura dell'acqua dal punto di vista amministrativo in base alle ultime norme di legge in materia di erogazione e riscossione.
- n. 14 del 28 febbraio - Approvazione convenzione per l'accoglimento di minori residenti nel Comune di Gorla Maggiore nell'asilo nido di Olgiate Olona - Anno scolastico 2001/2002.
- n. 15 del 28 febbraio - Acquedotto comunale: integrazione regolamento.
- n. 16 del 28 febbraio - Regolamento per parrucchiere ed estetisti: determinazioni.

## Nuove opportunità con il "Progetto Giovani"

**D**a qualche mese a Gorla Maggiore è attivo il Progetto Giovani dedicato ai ragazzi di età compresa tra i 13 e i 18 anni. L'iniziativa voluta dall'Assessorato ai Servizi Sociali è gestita dalla Cooperativa Sociale Totem da alcuni anni impegnata nella progettazione e realizzazione di iniziative per incentivare la partecipazione giovanile e lo sviluppo di comunità.

Il progetto è la concretizzazione del lavoro svolto nel 2001 con la ricerca sociale che ha fotografato la condizione giovanile all'interno della comunità locale, individuando le priorità e le aree di sviluppo da affrontare nel Progetto Giovani. Numerose le realtà che fin qui hanno contribuito a focalizzare gli obiettivi degli interventi che congiuntamente al mondo giovani si andranno a realizzare nel corso dell'anno e che vedranno l'impegno dell'Équipe nel territorio di Gorla Maggiore: tra queste citiamo la Pro Loco, il Comitato Genitori, il Gorla Calcio, il Circolo Arci, Orsa Maggiore, la Parrocchia e Paolo Rossi che, da consigliere comunale prima ed Assessore poi, ha dato un contributo tecnico importante.

Con queste e con altre persone abbiamo ragionato sulla situazione dei giovani a Gorla Maggiore in un'assemblea tenutasi i primi di ottobre 2001, e negli incontri successivi. L'età dell'adolescenza è un momento di passaggio, di trasformazione non solo fisica ma anche psicologica, è un momento in cui si formano gli ideali e prendono corpo le scelte per il futuro. È un momento in cui mutano e si fanno in genere più conflittuali i rapporti con la famiglia ed in cui magari si fa fatica a stare dentro alla comunità.

E infatti un fatto su cui si è ragionato è la "sparizione" degli adolescenti, una volta finite le scuole medie: a molti di loro l'oratorio e le associazioni sembrano non interessare, preferiscono stare "tra di loro", ... fuori dal controllo degli adulti.

Anche in questo i giovani di Gorla Maggiore non si differenziano da quelli degli altri paesi, eppure l'offerta di attività per loro è sicuramente ampia: Biblioteca, Informagiovani, Oratorio, Pro Loco, Società sportive, Scuola di Musica, solo per citare le principali. Ma cosa cercano i giovani a quest'età, qual è il loro posto

nella comunità e soprattutto la comunità è capace di leggere i loro bisogni, le domande ed anche le accuse che in diverse forme, talvolta indecifrabili, gli adolescenti pongono? (I vetri rotti al cimitero, gli schiamazzi notturni, la fuga nell'eccesso, piccoli o grandi episodi di vandalismo o di disobbedienza, la mancata partecipazione alla vita pubblica, sono alcuni di questi segnali da interpretare).

Il progetto Giovani a Gorla Maggiore riprende, negli interventi rivolti ai giovani dai 13 ai 18 anni, il tema generale della "partecipazione" già avviato dalle varie esperienze progettuali realizzate sul territorio negli anni passati e nello specifico si propone di creare uno spazio intermedio tra "la strada" e le istituzioni. Uno spazio di proposta e di realizzazione di attività pensate e realizzate dai giovani che non vuole essere alternativo all'Oratorio o ad altri luoghi educativi, ma che si prefigge di utilizzare la partecipazione come strumento educativo e di crescita, di assunzione di responsabilità, di capacità di lavorare con gli altri e di rapportarsi al mondo adulto in maniera propositiva.

"Il concetto di partecipazione include quindi il prendere parte ma anche l'aspetto di poter contare, perché senza partecipazione dei giovani non è possibile affrontare una serie di questioni, così come appare chiaro il rapporto tra partecipazione e qualità della vita a livello di gruppo e di comunità." (E.R. Martini, *Comunità locale: partecipazione, collaborazione, leadership*, 1999)".

Da sottolineare che la "partecipazione" può essere considerata come valore da perseguire, ma anche come strumento, processo per raggiungere altri obiettivi. Il progetto Giovani a Gorla Maggiore intende pensare e promuovere la partecipazione come percorso di protagonismo, con la finalità di incrementare la qualità e la quantità delle offerte per il tempo libero fruite dai giovani della Comunità di Gorla Maggiore.

Quale ruolo può avere la comunità di Gorla Maggiore e le famiglie in primis in questo percorso? Quello di semplice spettatore (stiamo a vedere cosa combinano)? Quello di controllore (poniamo limiti e regole e verificiamo che siano rispettati)?

Quello che ci auspichiamo è in realtà un ruolo a fianco del progetto per aiutarlo nella creazione delle condizioni per la partecipazione e la crescita dei giovani anche se sappiamo bene quanto questo percorso sia lungo e difficile.

Crediamo sia utile a questo punto accennare ad alcuni elementi di metodo che sono alla base delle attività concrete e visibili:

- un metodo di lavoro centrato sulla "relazione", che richiede agli operatori innanzitutto una gran capacità di ascolto per creare un rapporto di simonia e fiducia con le persone coinvolte;
- l'osservazione, il controllo e la promozione di tutte le forme di comunicazione e socializzazione interne ed esterne ai gruppi, rispetto alle quali gli operatori svolgono un ruolo di facilitatori e mediatori;
- una strategia basata sullo sviluppo di attività, attraverso la quale i destinatari dell'intervento e gli operatori entrano a far parte di un unico contesto operativo che permette un'osservazione diretta e un'interazione molto dinamica sui contenuti dell'esperienza;
- la valorizzazione del singolo sia nell'espressione della propria individualità che come membro di un gruppo, per promuovere la progettualità, la partecipazione e il senso di appartenenza;
- la promozione di esperienze di autogestione e autonomia dei ragazzi per rafforzare la consapevolezza delle proprie risorse e capacità.

Con queste premesse si sono già concretizzate delle azioni con i giovani, partendo dagli incontri di animazione periodici che ogni mercoledì coinvolgono i ragazzi nella sede provvisoria della sala comunale (ex videoteca). Quindi da questo lavoro è emerso un gruppo di una quindicina di ragazze e ragazzi che ha deciso di organizzare un torneo di calcio con una festa di premiazione: il tutto svolto con successo domenica 24 marzo 2002. L'organizzazione giovanile ha preso il nome di "Dj tutto di + di meglio non so" che già può dire molto sulle intenzioni degli adolescenti coinvolti: organizzare e lanciare iniziative in ogni senso e con impegno per i giovani a Gorla Maggiore.

Naturalmente questa iniziativa è aperta e accessibile a tutti; basta rimboccarsi le maniche e con tanto e sano entusiasmo buttarsi a ideare e partecipare. Già in cantiere altre iniziative sportive e musicali... Vedremo per adesso se interessa: gli incontri organizzativi del gruppo si tengono nella sala comunale ex videoteca ogni mercoledì dalle ore 17 in poi.

**PS:** ringrazio per la collaborazione nella stesura dell'articolo Stefano Bottelli - responsabile Progetto Giovani a Gorla Maggiore e animatore giovani e Luciano Turrici - animatore di Comunità.

L'Assessore ai Servizi Sociali  
**F. Caprioli**

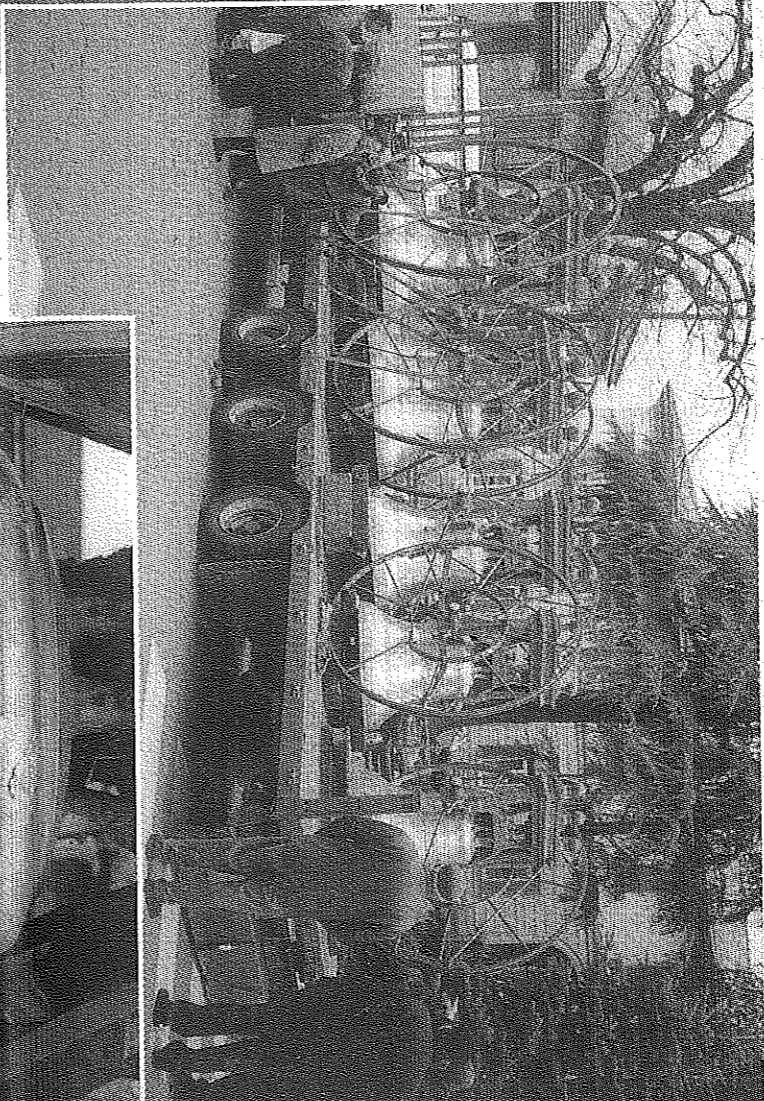
## Avviso ai cittadini

È imminente l'apertura dei cantieri stradali in via Adna e in via Parini. L'Amministrazione si scusa con i cittadini per eventuali disagi.

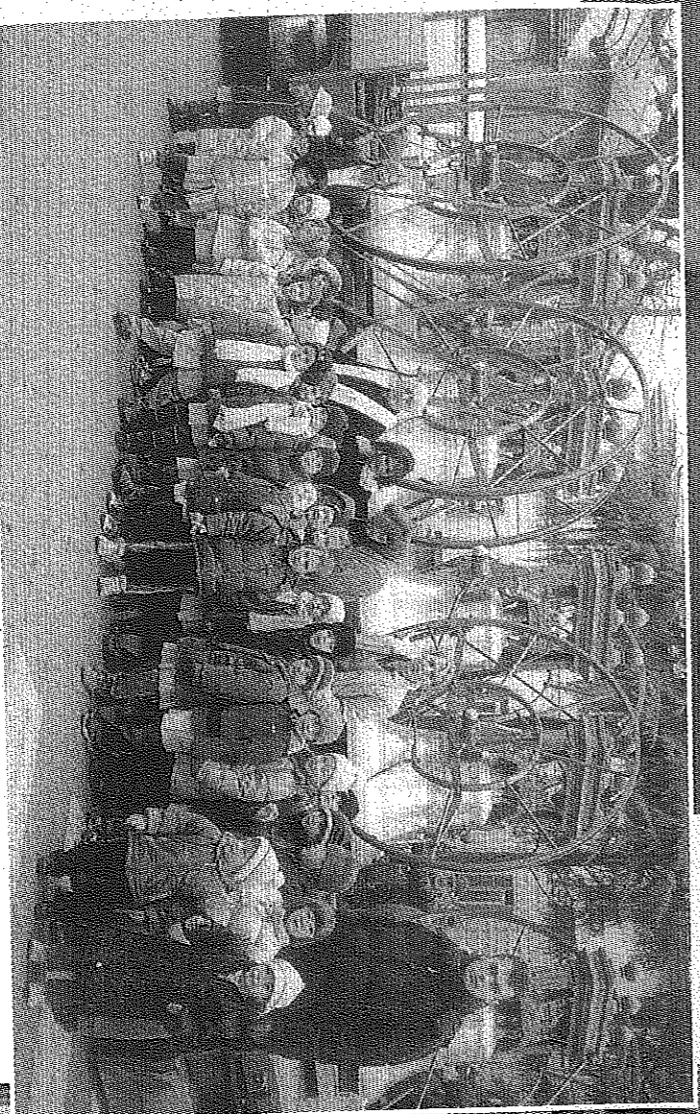
# Il restauro delle campane della Chiesa S.M. Assunta



14 dicembre 2001: le campane vengono tolte dal campanile per il restauro



26 febbraio 2002: le campane restaurate sono pronte per essere ricollocate sul campanile



Gli alunni della Scuola Materna al momento della benedizione delle campane



Particolare di una campana restaurata

**Si ringrazia il Sig. Mario Baldo per il servizio fotografico**

## “Un invito alla filosofia”

L'Assessorato alla Cultura del comune di Gorla Maggiore, a completamento del corso propedeutico di filosofia svolto lo scorso autunno, si è fatto promotore di un'iniziativa di grande impatto dal titolo "Invito alla filosofia".

Nei mesi di febbraio e marzo si sono alternati dinanzi alle tribune del

Palagoria di via Volta, i più rappresentativi tra i filosofi del panorama accademico italiano.

Un'occasione unica, e ci auspichiamo ripetibile, per poter ascoltare le voci dei pensatori più importanti di questi decenni confrontarsi su un tema tanto antico quanto ancora irrisolto: chi è l'uomo di oggi ma soprattutto come l'uomo si

confronta con la realtà contemporanea, con la tecnica, la scienza, la religione.

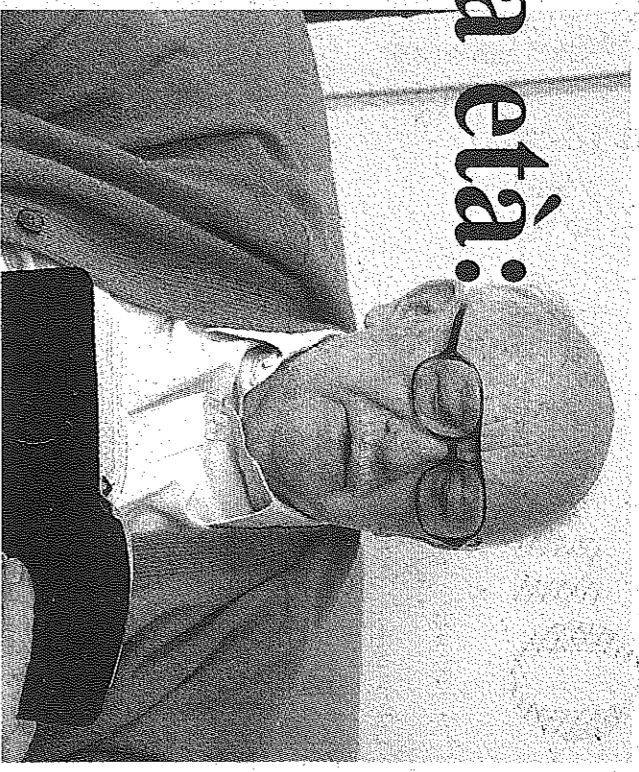
I contributi sono stati estremamente interessanti e hanno attirato un pubblico numeroso che si è sempre dimostrato attento e attivo. Hanno partecipato alle lezioni: il prof. Massimo Marassi, già docente del

precedente corso di filosofia; il prof. Giovanni Reale che ha affrontato il tema relativo al recupero del concetto fondamentale di uomo; il prof. Gianni Vattimo, europarlamentare, con un intervento dal titolo "Tecnica e politica oggi"; il prof. Emanuele Severino che ha sviscerato il tema del confronto e della convivenza tra l'uomo e la

tecnica e infine, il prof. Bruno Forte, sacerdote, uno dei teologi più noti in Italia e nel mondo, che ha affrontato il tema "Chi è l'uomo oggi?". I contributi dei filosofi intervenuti sono stati raccolti in una pubblicazione dal titolo "La libertà dell'uomo nell'età della storia", in vendita presso il Comune.

Il primo anno accademico volge ormai al termine

# Università della terza età: è già tempo di bilanci



di aprile.

Il 25 novembre sembra appena passato e andiamo già verso la chiusura del primo anno accademico. Il 13 maggio infatti con l'introduzione di un **Corso di Fisioterapia**, offerto dall'Assessorato ai Servizi Sociali, si concluderà questa prima esperienza. Un'esperienza, come abbiamo già avuto modo di commentare nel numero precedente del Periodico, decisamente positiva.

## Quello che è stato fatto

Per informare coloro che non ci hanno seguito, a futura memoria per coloro che vorranno partecipare all'iniziativa il prossimo anno, volgiamoci un attimo indietro e sintetizziamo quanto accaduto dal dicembre scorso. Dunque abbiamo organizzato le seguenti attività:

1. Una conferenza su "L'euro la nuova moneta" a cura del Credito Varesino.
2. Un corso di 5 lezioni su "Alimentazione e salute" a cura della Dott.ssa Hellas Cena.
3. Un corso di storia di 8 lezioni su: "L'Italia negli ultimi 50 anni" tenuto dal prof. Mario Alzati.
4. Un corso di 12 su "Capire la musica" condotto da Alberto Maccabruni della Scuola Civica di Goria Maggiore.
5. Un corso di 5 lezioni su: "Le conquiste della scienza nel XX secolo" tenuto dai prof. Mariella Radice, Elvira Rossi e Domenico Porzio.
6. Il laboratorio di Informatica condotto dal prof. Alessandro Millefanti con una cadenza settimanale da dicembre alla fine

## Le lacune

Tutto bene dunque? Come per tutte le opere di questo mondo c'è qualcosa da perfezionare. Nel numero precedente abbiamo già messo in risalto la scarsa capacità dell'UTE di coinvolgere gli uomini. Il prossimo anno occorrerà trovare formule,

modalità, argomenti capaci di interessare anche questa importante parte della Terza età. Poi bisognerà rivedere alcuni aspetti dell'organizzazione che, per motivi diversi (inesperienza, fretta, improvvisazione, entusiasmo), non sono stati

inaccettabili. Mi riferisco soprattutto alla caotica proliferazione di iniziative, anche in corso d'opera, cioè ad anno accademico iniziato. Per il prossimo anno è auspicabile che i corsi vengano programmati, possibilmente in termini definitivi, fin dall'inizio. Essi dovranno essere distribuiti in maniera più equilibrata lungo tutto il corso dell'anno, in modo da non avere troppe sovrapposizioni con giornate stracariche di iniziative. Occorrerà anche razionalizzare le iscrizioni ai corsi: porre dei limiti e delle scadenze, soprattutto per alcuni corsi molto "gettonati", in modo da evitare l'accumularsi di presenze via via sempre più numerose. L'anno accademico potrà essere più lungo con inizio ai primi di novembre e conclusione alla metà di maggio. E così via sulla rotta di un'organizzazione sempre più funzionale ed efficiente.

## Idee per il prossimo anno accademico

Gli argomenti dei corsi per il prossimo anno? E presto per dare delle indicazioni precise, perché bisogna fare i conti anche con la disponibilità dei docenti. Butto qui comunque alcune mie idee personali. Intanto si potranno concludere quei corsi iniziati quest'anno e non conclusi

e mi riferisco a "L'arte nel tempo", "Medicina e salute", "Il farmaco", "La fisioterapia". Si potrebbero proseguire alcuni corsi che certamente non possono avere avuto uno

svolgimento completo quest'anno: inglese, informatica, infonimistica domestica, pittura, musica, ecc. Poi potrebbero essere introdotti altri argomenti di storia, affrontare l'importante argomento del pronto soccorso, la psicologia, dare nozioni elementari di economia, conoscere meglio le religioni, la storia della lingua italiana e di quelle europee, penetrare a fondo il linguaggio delle immagini (cinema e televisione), quello della pubblicità e della comunicazione. Ma si potrebbe anche pensare a qualcosa di meno... scolastico: giardinaggio, orticoltura... Perché non imparare a giocare a bridge, a recitare, a cantare, ecc.?

Vedremo. Molto dipenderà anche dalla risposta della popolazione.

## Le news

Non essendo possibile prevedere la data in cui il Periodico verrà distribuito nelle famiglie, non è facile dare informazioni utili e tempestive per quel poco di... futuro che ancora ha il presente anno accademico. Tuttavia ecco alcune informazioni utili, che comunque verranno diffuse anche con i soliti mezzi di comunicazione (bacheche in

piazza, nell'androne del comune, sulla porta della sala delle riunioni, biblioteca, ecc.)

- Abbiamo ritenuto opportuno rinviare al prossimo anno il **corso sull'Islam**, magari ampliandolo al confronto tra le varie religioni più diffuse.
- Il 9 e il 10 di aprile alle ore 21 presso la sala delle riunioni del palazzo comunale inizierà una serie di lezioni sul **farmaco** (storia ed evoluzione, come nasce un farmaco, viaggio del farmaco nell'organismo, gli altri farmaci: fitoterapia, omeopatia) tenuto dal Dott. Virginio Raimondi corso che proseguirà nel prossimo anno.
- Lunedì 13 maggio alle ore 17 presso la sala delle riunioni verrà presentato il corso teorico e pratico di **fisioterapia**, tenuto dalla fisioterapista Elena Panarise e offerto all'UTE dall'assessorato ai servizi sociali, corso che si svilupperà durante il prossimo anno accademico.
- Il giorno 9-5-02 alle ore 21.00 è convocata **l'assemblea dei soci** per l'elezione del Consiglio Direttivo che rimarrà in carica per tre anni.

Per concludere l'anno trascorso insieme si potrebbe pensare, perché no, anche a qualcosa di meno... culturale: una gita, un pranzo, una festa di chiusura. Ci sono idee, preferenze? Fatemi sentire, magari durante la prossima assemblea del 9 maggio.

Andrea Cicognani

Assessorato alla Cultura

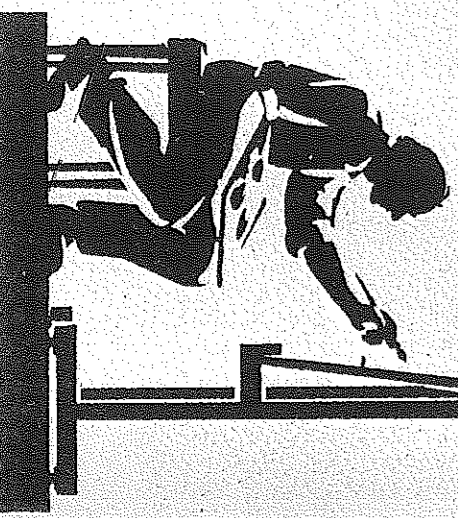
# Mostre di Primavera

**DOMENICA 19 MAGGIO 2002**  
PALAZZO DIAMANTI - FERRARA  
"Sisley - Poeta dell'impressionismo"  
Visita guidata alla mostra + Visita della città  
Euro 26  
Termine di prenotazione: venerdì 10 maggio

**DOMENICA 23 GIUGNO 2002**  
PALAZZO REALE - MILANO  
"Il neoclassicismo in Italia da Tiepolo a Canova"  
Visita guidata alla mostra + Visita alla Milano neoclassica (Villa Reale di Via Palestro; Corso Venezia; Via

Montenapoleone; Via della Spiga; Via Monte di Pietà)  
Euro 24  
Termine di prenotazione: martedì 21 maggio

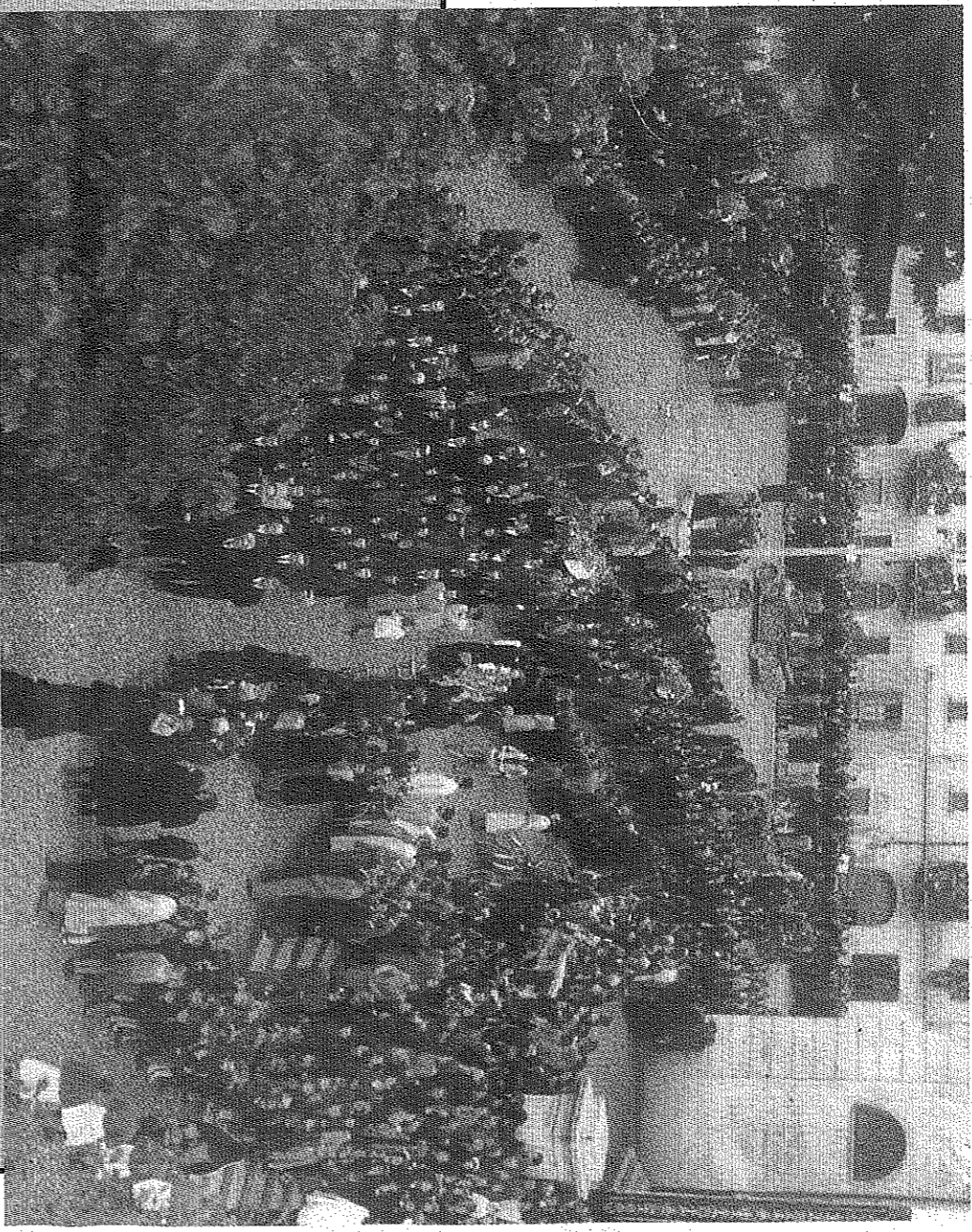
**DOMENICA 7 LUGLIO 2002**  
PALAZZO REALE - MILANO  
"New York Renaissance"  
Visita guidata alla mostra  
Euro 18  
Termine di prenotazione: venerdì 7 giugno



# Onore ai Caduti del 25 Aprile 1945

*"A rigordu, un venticènz april, ul camin di partigian gheè passà, / e un aeroplàn, e luntàn dopu ul cimiteri e a "campagnéola"... / Un rumur e un puberòn cunt'in mézu di lampi vieòla, s'é valzàa... / Quantu piangi e quantu dular... / L'èa stàa mitragliàa..."*

Tratto dalla poesia "Via Battisti" di Pierangelo Landoni



Comune di  
Gorla Maggiore  
Pro Loco Gorla Maggiore

## 25 Aprile 1945-2002

**Mercoledì  
24 aprile ore 21**

Sala Musica, Vicolo Ferraghi

**Presentazione del libro  
"Cefalonia, una storia gorlese  
nella tragedia"**  
di Annalisa Castiglioni e Daniele Mantegazza

*a seguire*  
**Histoire du soldat**  
di Stravinsky  
Presentato dai Maestri della Scuola  
Civica di Musica, Nuova Armonia  
Musicale

**Giovedì  
25 aprile ore 10**

Sala Mostre Palazzo Comunale

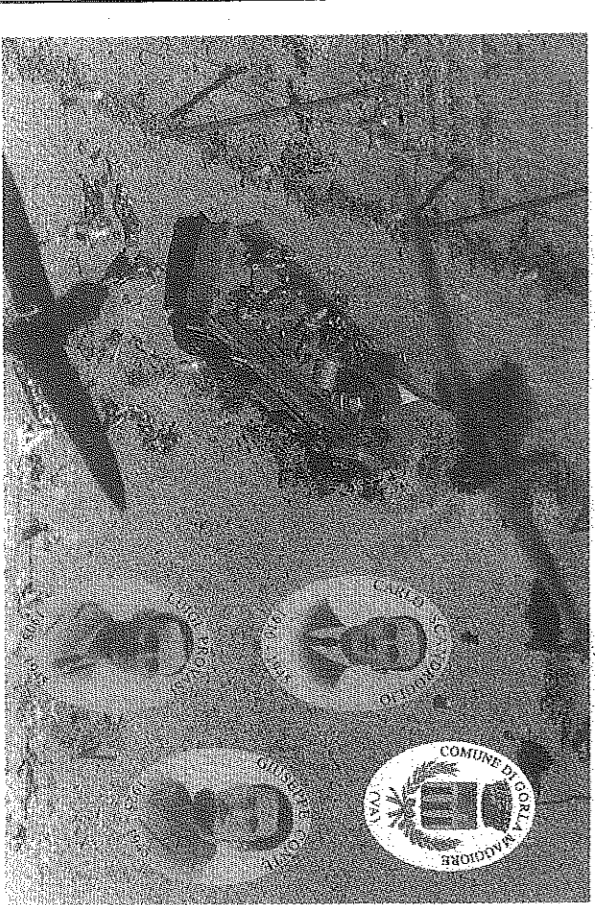
**Inaugurazione Mostra  
Filatelica sulla Resistenza**  
Realizzata in collaborazione con il  
Centro Italiano Filatelia della  
Resistenza

*a seguire*  
**dalle ore 10 alle 17  
Speciale Annullo Postale**  
*a seguire Cerimonie Ufficiali*

**Apertura mostra  
Dal 25 aprile  
al 5 maggio 2002**

Orari feriali 15-18 - Giorni festivi  
10-12 e 15-18  
per visite guidate info  
0331.61.48.01 -  
prolocogorlamaggiore.va.it

**Ingresso libero**



COMUNE DI GORLA MAGGIORE (VA)  
Gorla Maggiore, 25 Aprile 2002

Con la stampa di questa cartolina  
regaliamo routine omaggio ai  
nostri caduti per la libertà  
avvenuto proprio il giorno della  
liberazione - il 25 Aprile 1945 -  
Ogni anno distribuiamo la cartolina  
ai 25 giovani "eroi" che perirono  
in quelle drammatiche e  
storiche mattine.

*[Signature]*

ediz. C.I.F.R.

21050 GORLA MAGGIORE (VA)  
25-04-02  
ONOMA I SUOI CADUTI

Comune di Gorla Maggiore  
Associazione Arte Culture  
Pro Loco di Gorla Maggiore  
Biblioteca Comunale  
Centro Italiano Filatelia Resistenza  
Società Lombarde

ASPI Val Nuz, Padiglioni d'Italia  
Società di Gorla Maggiore con Gorla Minore  
Associazione Marina di Italia  
MUSE Oltrepò e Caronno  
Associazione Nazionale Combattenti  
Sec. Gorla Minore-Gorla Maggiore-Romer  
Riviera di W. Colombo e A. Caprioli

Tiratura 250 pezzi

## Alcune riflessioni da parte di

### “Insieme per Gorla”

**N**egli ultimi tempi si assiste ad uno sfilaccido di informazioni atte a deformare la realtà delle cose, in modo da creare scompiglio e disorientamento nei

**CITTADINI GORLESI**

Siamo sicuri che la popolazione apprezzi il modo di operare della Maggioranza, per trasparenza e determinazione, su tutte le opere avviate e sulla gestione corrente.

Quando era stato promesso in campagna elettorale e riportato nel programma, si sta puntualmente realizzando, a differenza di quanto affermavano le forze politiche avversarie.

Quanto affermiamo è facilmente verificabile, basta consultare il **bilancio previsionale e programmatico del 2002**, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 28/02/2002.

Normalmente facciamo affermazioni verificabili sul campo e la gestione della

**COSA PUBBLICA** è fatta nel pieno rispetto delle norme vigenti e con dovizia di informazioni alla popolazione. Certo chi ha perso le elezioni dovrebbe fare un minimo di autocritica e non porsi all'attenzione dei **CITTADINI GORLESI** in merito a problemi senza spessore e senza valore aggiunto.

Cittadini gorlesi, non lasciatevi fuorviare da una informazione strumentale e superficiale: l'operato dell'amministrazione è sotto gli occhi di tutti e ciascuno può trarre le proprie conclusioni.

*Per il Consiglio Direttivo*  
**Mario Tonelli**

## La “Lega Nord” precisa!!

**I**ntervenendo e facendo ritorno su il “Periodico della

Comunità”, la Lega Nord intende far maturare la coscienza critica di tutti i cittadini onesti e porre fine al pensiero egemonico di “Insieme per Gorla”. In altre parole, cari concittadini, non sentirete più suonare una sola campana! Siamo certi che la Vostra intelligenza saprà valutare e scegliere da che parte “abita” la ragione e la verità. Nel numero precedente a questo, avete avuto modo di leggere delle considerazioni di “Insieme per Gorla”. Considerazioni che noi riteniamo superficiali e incapaci di dare una risposta significativa e soddisfacente nei contenuti. Vecchi discorsi, le solite accuse che “Insieme per Gorla” tira fuori dal suo polveroso armadio allorché non è in grado di dare risposte credibili alle critiche mosse dal nostro gruppo politico, la Lega Nord, che ne contesta l'insipienza amministrativa del territorio comunale nonché della gestione degli uffici e dei servizi resi ai cittadini.

### Palagoria

Per quanto concerne la struttura in questione, riteniamo che la cosa migliore sia passare oltre e non soffermarsi su divergenze di vedute che resterebbero inconciliabili nonché inutili, in quanto l'opera in questione è stata costruita e completata definitivamente senza alcuna possibilità di ritorno.

**Ci limitiamo a ribadire con convinzione che il “Palagoria” non è una struttura pubblica confacente alle reali esigenze della comunità, sia per le dimensioni, sia per l'allocazione sul territorio comunale.**

### Centro Diurno Integrato Anziani

La Lega Nord ha sempre sostenuto e

promosso per prima la necessità di costruirlo.

Ha partecipato alle Commissioni competenti dando il suo apporto fondamentale. “Insieme per Gorla” accusa la Lega di trattare la questione con superficialità.

L'unica superficialità, di cui tutti, ma proprio tutti i cittadini sono a conoscenza, è quella dell'attuale Amministrazione, che si affretta alle scuse più assurde pur di non vergognarsi della propria irresponsabilità e incapacità.

Sono dieci anni che aspettiamo l'inizio dei lavori. Dire che la Lega non conosce le delibere che testimoniano l'impegno della Giunta Comunale per avviare la costruzione del Centro Diurno, è una menzogna degna di essere presa per quella che è ossa da lasciar cadere nel vuoto senza rendetla degna di una risposta.

“Insieme per Gorla”, con quella che in dialetto potrebbe definirsi una “gran faccia da tola”, attribuisce la responsabilità del ritardo dell'inizio dei lavori a modifiche sopravvenute alle leggi che disciplinano le procedure di appalto. Che le leggi cambino e nella natura di ogni comunità politica viva e vegeta, democratica e civile. Ma le leggi in questione non sono cambiate con una frequenza tale da bloccare per così lungo tempo il calendario del procedimento e giustificare il ritardo dell'inizio dei lavori. **Il ritardo non è tanto dovuto a modifiche delle leggi sull'appalto pubblico, bensì alla totale assenza di determinazione politica della Giunta Comunale sovratta da “Insieme per Gorla”.**

Rinvio dopo rinvio, certo che la legge cambia: è come scoprire che più passano gli anni, più il nostro corpo invecchia. Bella scoperta, lapalissiana. “Insieme per Gorla” farebbe bene a cercarsi un altro alibi. I tempi si allungano, ma le bugie hanno le gambe corte: i cittadini di Gorla Maggiore, siamo sicuri l'hanno capito e non credano più alle patetiche scuse dell'Amministrazione comunale.

**Altri Comuni, non forniti della**

disponibilità economica di cui beneficia il nostro, hanno già realizzato tali Centri, ponendosi all'avanguardia e allineandosi a programmi cui la Regione assegna una particolare priorità e importanza.

### Chi comanda a Gorla?

Verrebbe da dire: chi lo sa, alza la mano. Il dato rilevante che vorremmo porre in evidenza, è quello per cui nel nostro Comune manca una classe politica capace di agire in modo autonomo e indipendente innanzitutto dall'Ufficio Tecnico, nonché da altre sfere che poco hanno a che vedere con l'investitura popolare, ergo con il principio base su cui riposa ogni democrazia. Insomma, per dirla in parole brevi, noi sosteniamo che, a Gorla Maggiore, è venuto progressivamente a mancare il primato della politica.

Quando riportammo su “Il Carroccio” la questione del nostro Consigliere comunale, che si sentiva rispondere da un dipendente comunale di “ornarsene a casa” nel momento in cui svolgeva una sua funzione ed esercitava un suo legittimo diritto di cittadino/Consigliere, ci ponemmo come traguardo primario quello di far capire, a Voi cittadini, che più di una cosa non funziona a livello di uffici comunali, di competenze e gerarchia. **Il fatto incrinato è solo la punta di un iceberg.**

Se le cose non cambieranno, siamo pronti a tornare ad alzare la voce a difesa sia dei cittadini, sia dei rappresentanti delle forze politiche di opposizione che siedono in Consiglio Comunale.

“Insieme per Gorla”, state in campana! Noi, a Gorla Maggiore, non vogliamo sudditi.

Vogliamo diritti e doveri uguali per tutti: vogliamo libertà e giustizia.  
*Il Gruppo della Lega Nord*

Lega Nord Gorla Maggiore

## Risposta del segretario di Sezione al Sindaco circa le sue riflessioni su “Il Carroccio” (periodo di Quaresima)

**E**gregio Sig. Sindaco, in riferimento alle sue riflessioni su il “Carroccio” del mese di Dicembre, mi preme intervenire su questo Periodico al fine di ripristinare palesi verità che Lei ha tentato di celare, dall'alto della Sua autorità, con il Suo intervento sull'ultimo numero di questo stesso Periodico. Un intervento, da parte Sua, era attendibile; tuttavia, mi aspettavo una risposta di altro tipo, dato che Lei conosce bene quale è sempre stato il comportamento della Lega Nord nei confronti della Sua Amministrazione.

- Partiamo dalla questione dell'arroganza. Al nostro gruppo, tale caratteristica non appartiene in alcun modo. Lei dovrebbe, prima di addossare ad altri tale deprecabile invidia, guardarsi tra le Sue fila.

In “Insieme per Gorla” le persone arroganti sono tutt'altro che mosche bianche! La vera arroganza sta in chi, come il gruppo cui Lei appartiene, non sa ascoltare le ragioni altrui e non perde mai

l'occasione di deridere e disprezzare ogni proposta alternativa. Il nostro Consigliere comunale, quel giorno, entrò premunito, con lo spirito di chi sa che, pur sollevando questioni giuste, deve urlare per essere ascoltato.

Non approfitti del carattere sanguineo e passionale del nostro Consigliere per passare dalla parte del torto a quella della ragione. Lei è il Sindaco, Lei avrebbe dovuto rispondere al nostro Consigliere.

Invece Lei è stato zitto e al suo posto è intervenuto un dipendente comunale! Imparate prima Voi a portare rispetto: vedrete che ne riceverete!

La Lega Nord, in Consiglio comunale, ha sempre avanzato orgogliosamente le sue proposte alternative qualora riteneva opportuno combattere quelle della maggioranza e ha sempre collaborato con responsabilità allorché si sono presentate le occasioni per farlo.

- Per quanto concerne la mancanza di idee, partendo dal presupposto che i programmi di

“Insieme per Gorla” e della

“Lega Nord” sono pressoché simili, visto il Vostro operato, sono sicuro che con gli stessi soldi di cui ha disposto la Sua Amministrazione in questi anni, noi della Lega Nord avremmo fatto molto di più e soprattutto molto meglio!

- Infine, per quanto riguarda la mancanza di firma degli articoli che vengono pubblicati su “Il Carroccio”, Le faccio presente che la responsabilità è del sottoscritto e del Direttivo della Sezione.

I nomi del Direttivo sono stati più volte pubblicati su “Il Carroccio” e gli articoli sono redatti da un nostro “addeetto stampa” che altro non fa se non riportare ciò che democraticamente viene

discusso e avanzato durante le riunioni del gruppo in Sezione. Comunque, chiunque è in possesso della licenza elementare, può chiaramente leggere sotto l'instestazione de “Il Carroccio” le seguenti parole: “A cura della sezione della Lega Nord di Gorla Maggiore”. Dov'è il problema? Piu' tosto, perché non ci spiega come mai, su il “Periodico della

Comunità”, tale Sig. CI-GI,

mantiene l'anonimato per difendere l'operato dell'Amministrazione Comunale, insultando un cittadino che ha espresso il suo libero pensiero per contestare l'operato di “Insieme per Gorla” e della Sua Giunta?

Considera positivo o negativo l'articolo di “finta chiusura” della polemica del Sig. CI-GI, vista la persistenza con cui “offende” le idee di un nostro concittadino, pubblicato nell'ultimo numero del

“Periodico della Comunità”? Partendo dal presupposto che tutto è relativo e ogni opinione è discutibile, ritengo che proprio il Sig. CI-GI, per usare le stesse parole da Lui impiegate, di opinioni “sballate e strampalate” ne abbia dette veramente tante, troppe.

Il “Periodico della Comunità” si sostiene con i soldi di tutti i cittadini contribuenti, ergo, se non per coraggio, almeno per educazione, dovrebbe farsi riconoscere.

Signor Sindaco, mi permetta questa conclusione: i nostri articoli non hanno finalità polemiche. Anche noi, al pari di Lei,

amiamo il nostro paese.

Io ci sono nato e auspico solo che l'Amministrazione comunale migliori sempre più il proprio operato.

Il richiamo al fatto indiscutibile che Lei sia un “bravo ragazzo”, caratteristica sulla quale Lei sa far leva per non perdere consenso politico, indipendentemente dai risultati della Sua Amministrazione, lo valuto come inopportuno ogni volta che Le vengono mosse delle critiche.

Non posso, infine, trattenermi dal metterla in guardia: apra bene gli occhi e sappia riconoscere coloro che si trovano al Suo fianco. Forse Lei non se ne rende conto, ma la Sua figura appare sempre più simile a quella di quel marito che si illudeva di decidere tutto di testa sua in

casa propria, mentre, in realtà, ascoltava i consigli della moglie finendo in ultima istanza col fare la volontà della suocera. La tradizione popolare dice che, non sempre, la suocera ha portato bene.

Non me ne voglia.

Cordialmente,  
*Il Segretario della Lega Nord*  
**Riccardo Fior**

I ragazzi di terza media, accompagnati dai prof. passano tre belle giornate fra turismo culturale e... cuscinate

## Viaggio in Borgogna: "istruzione" e... occasione per stare insieme

**D**al 25 al 27 febbraio noi ragazzi di terza media, accompagnati dai prof. Ghisoni-Giffo, Leoni & Colombo, siamo andati in Borgogna come gita distruttiva per perfezionare le nostre lingue e per trascorrere un po' di tempo insieme prima di andare alle superiori.

Lunedì mattina, partenza alle 6,00, perché ci attendeva un lungo viaggio!!! Infatti siamo arrivati a Digione, la capitale della Borgogna, solo alle 3,00 del pomeriggio. Arrivati, abbiamo avuto giusto il tempo di prendere gli zaini e poi subito a visitare la città!!!

Visitando chiese in stile gotico e pittoreschi viali, ci siamo accorti di quanto Digione fosse stupenda e deliziosa! Nel tardo pomeriggio i prof. ci hanno lasciato un'ora di "tempo libero" dove abbiamo potuto passeggiare a piacere tra le viuzze, guardare i negozi, oppure assaggiare le tipiche specialità francesi, soprattutto crêpes e baguette.

Verso sera finalmente in albergo!!! Contrariamente alle nostre aspettative esso era molto bello, grande e curato; le camere erano molto accoglienti e provviste di bagno con doccia, vari lavandini e vasca. La sera eravamo tutti pronti

per assaggiare i famosi piatti francesi... non l'avessimo mai detti!!! Cena in un fast food in stile americano, offrendoci purtroppo piatti a noi fin troppo conosciuti: patatine fritte ed hamburger!

Ci siamo tirati su pensando che il giorno successivo avremmo mangiato in un vero ristorante francese: infatti ad Overre, deliziosa cittadina borgognona, fu così, ma il cibo non cambiò molto! Qui abbiamo visitato una bellissima chiesa in stile romanico, ma il tempo era prezioso e così ci siamo rimessi subito in viaggio.

Ci siamo fermati a visitare anche un antico monastero di Fontenay, osservando antiche stanze dove i monaci cinghesi lavoravano, pregavano, dormivano. Dopo tutto il giorno di pullman-paesino, paesino-pullman, torniamo nel nostro desiderato e tanto adorato albergo! Giusto il tempo di cambiarci e subito in quell'odiato fast food. Dopo "cena" per farci stancare, i prof. avevano un'ottima strategia: ogni sera ci attendeva una lunga camminata tra le vie di Digione. Quando eravamo coti a puntino tornavamo in albergo. Naturalmente non andavamo a letto, anzi organizzavamo dei veri e

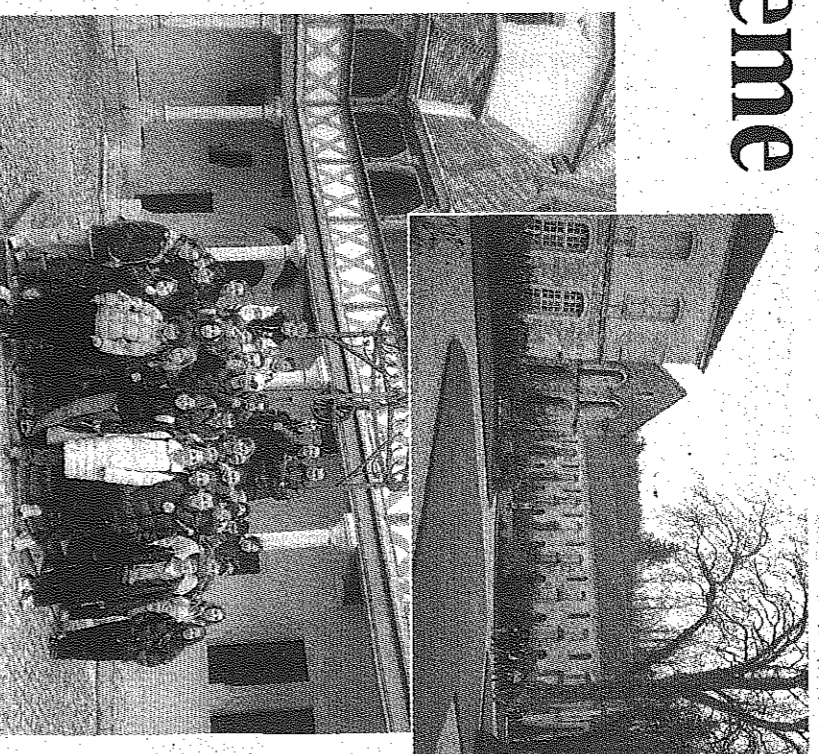
propri "party". Tra cuscinate e risate a non finire, ecco arrivare veramente il momento di andare a letto: ma neanche a pensarci, la tentazione di chiacchierare era troppo forte

e alle 3,00 del mattino eravamo ancora sedute sul letto a giocare a carte e a raccontarci dei nostri sogni, dei nostri piccoli segreti. La mattina ad alzarsi fu una vera tragedia, ma dopo cuscinate e capricci alle 8,00 eravamo già a fare colazione,

con una sorpresa speciale: era infatti il compleanno della prof. Leoni, così noi ragazzi, coordinati dagli altri insegnanti, organizzammo una piccola festa con palloncini, torta e naturalmente regali. Purtroppo il tempo a nostra disposizione era ormai scaduto, così dovemmo andare sul pullman (ormai diventato nostro compagno di viaggio) per visitare Beaune, a nostro parere la più pittoresca e deliziosa cittadina che abbiamo visitato.

La siamo andati ad ammirare l'Hotel Dieu, un'affascinante costruzione medioevale che fino agli anni '70 era un rinomato ospedale. Ciò che ci ha più colpito è stata la stanza dove venivano curati i malati: vi erano due lunghe file di letti che riproducevano in tutto e per tutto quelli medioevali, ma

soprattutto, abbiamo osservato gli utensili medici che venivano usati all'epoca: un vero terrore! La medicina era infatti molto arretrata e i pazienti sopravvivevano raramente a delle operazioni banali. Ma ciò che rende più famosa questa costruzione è il tetto multicolore, formato da tegole di terracotta dipinte nei più svariati colori. Ma ormai la nostra "vacanza" era finita e con molto rammarico lasciammo i pittoreschi viali, le deliziose casette e lo splendido paesaggio francese...



## Il laboratorio "Città dei ragazzi"

**A**lle scuole medie "Volta", quest'anno nel laboratorio "Città dei ragazzi" abbiamo cercato di capire quali sono le condizioni dei bambini che vivono lontano da noi, nelle altre parti del mondo, e soprattutto ci siamo occupati dei molti problemi che riguardano quelli meno fortunati di noi.

In base alla "Convenzione sui diritti dei bambini" è bambino ogni persona, maschio o femmina, che ha meno di 18 anni. I diritti dei bambini si possono rappresentare con un albero, l'ALBERO DEI DIRITTI.

I diritti fondamentali (all'alimentazione, alla salute e alla protezione) sono come le radici di un albero, mentre i diritti

(diritti all'istruzione, al

gioco, all'informazione, ecc.) sono come il tronco e i rami dell'albero, possono esserci solo se l'albero ha delle radici robuste.

A noi sembra naturale che i diritti alla vita, al cibo, all'acqua ecc. siano rispettati, ma in molti paesi del Terzo Mondo sono violati, ad esempio i bambini non hanno un'istruzione di base e non possono neanche andare a scuola, soprattutto se sono bambine. In alcuni Paesi i bambini vengono perfino sfruttati e obbligati a

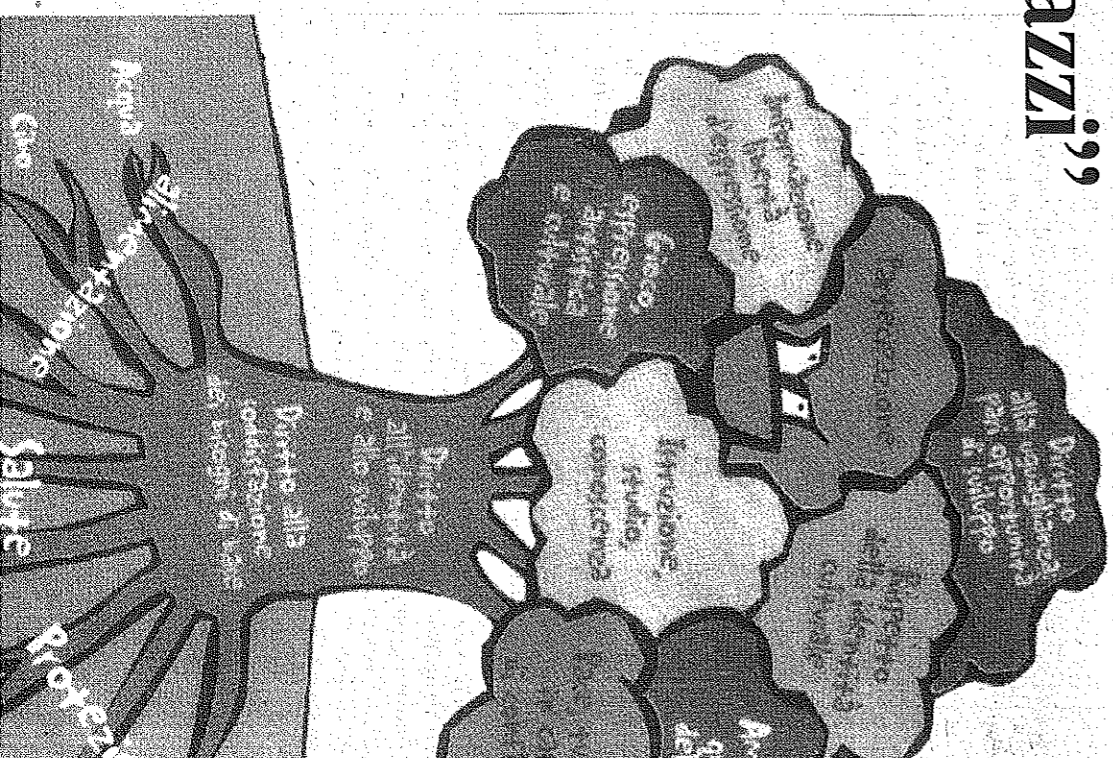
lavorare per pochissimi soldi o in cambio di niente. Nel laboratorio abbiamo svolto un lavoro su questo argomento, abbiamo ricercato le informazioni e abbiamo realizzato grafici e diapositive, e il 23 febbraio 2002 abbiamo presentato il

Comunale.

Il rappresentante dell'UNICEF e il sindaco hanno risposto al nostro lavoro presentandoci il progetto "Per ogni bambino nato, un bambino salvato", che consiste nell'adottare una Pigotta, una bambola di pezza, ogni volta che nasce un bambino. Infatti, il Comune donerà a ogni bambino che nascerà a Gorla una Pigotta, quindi un giocattolo, e contemporaneamente verserà 20 Euro (il valore simbolico della Pigotta) per vaccinare dalle

malattie fondamentali un bambino del Terzo Mondo. Il lavoro che abbiamo svolto in questo laboratorio mi è piaciuto molto, perché è giusto sapere in che condizioni disperate vivono alcuni bambini.

Maria Cerninara



# Come i ragazzi delle Medie V

In occasione del 27 Gennaio, giorno della memoria, noi ragazzi di 3<sup>a</sup> A e 3<sup>a</sup> B della scuola media, dopo aver visto la

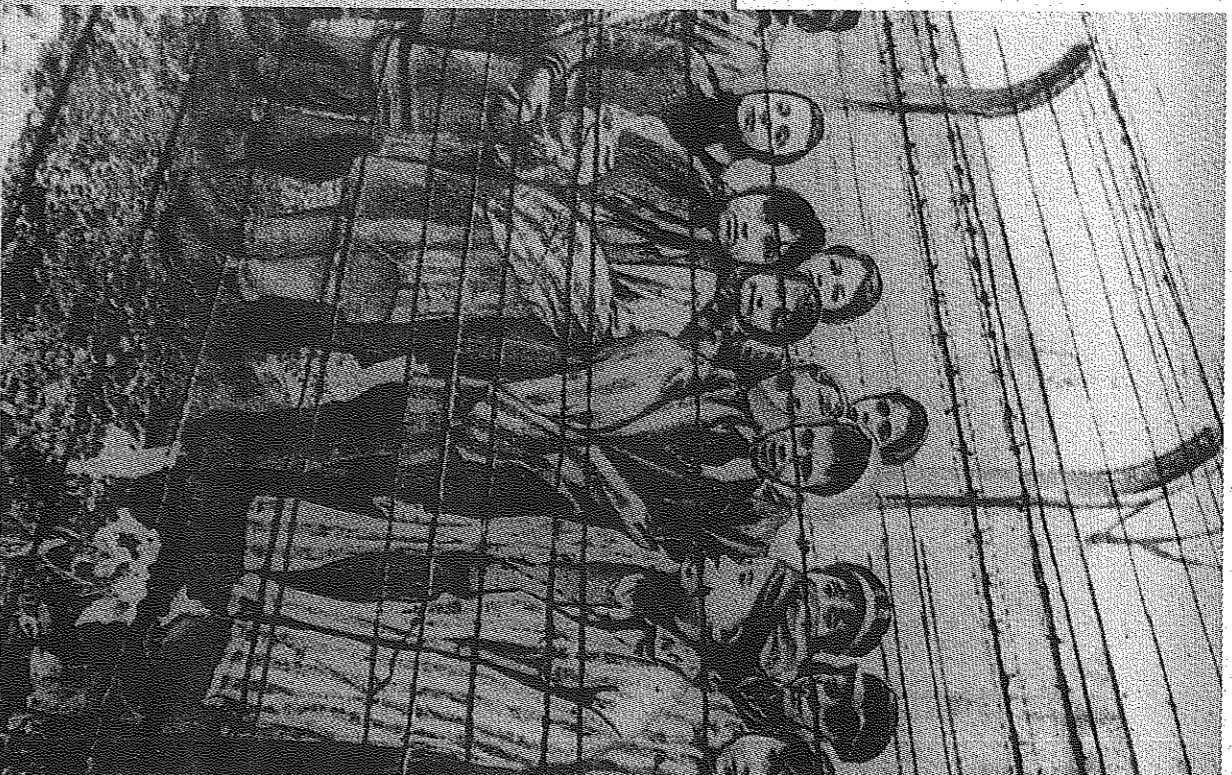
mostra fotografica allestita nella nostra aula magna dalla cooperativa "DIRE FARE CIOCCARE" di Castellanza, incaricata dall'amministrazione comunale, ed aver ascoltato la testimonianza del signor Angelo Castiglioni, prigioniero politico

presso il campo di concentramento di Flossenbug ed autore della "Preghiera del deportato" (vedere documento allegato), siamo stati invitati dai nostri docenti a

Fare delle riflessioni partendo dalla seguente traccia:

*Quali pensi siano le strade da seguire per costruire un mondo in cui non possano più trovare spazio i campi di sterminio e dove ogni uomo possa vivere in modo libero e dignitoso la propria vita?*

In questo lavoro di riflessione gli alunni sono stati aiutati dalla lettura guidata del testo poetico "Se questo è un uomo" di Primo Levi.



"Secondo me il nuovo mondo dovrebbe avere come base due principi fondamentali: l'affetto reciproco e l'uguaglianza fra tutti gli uomini. Forse non sarà semplice costruire un mondo migliore in cui la violenza e l'odio non siano presenti, ma con un po' d'impegno ci dovremmo riuscire".

**Alessandra Forgiore, 3<sup>a</sup> A**

"Anche se penso che il mondo non rifara questo stupido errore, per evitare tutto questo ci vuole pace tra tutti gli stati e popoli".

**Giuseppina Raso, 3<sup>a</sup> A**

"Lo so che i nostri nomi non rusciamo mai a dimenticare quello che hanno subito, ma noi giovani, nati e vissuti in un

periodo di pace, possiamo avere la possibilità di stringerci la mano e con buona volontà diventare fratelli".

E' un'impresa difficile lo capisco, ma secondo me non è impossibile da realizzare".

**Chiara Ferrari 3<sup>a</sup> A**

"Inoltre cambiare è difficile perché alcuni atteggiamenti, alcuni modi di fare sbagliati, sono entrati a far parte di noi, sarà quindi un'impresa. Però si potrebbe iniziare dal rispetto reciproco e per ciò che ci circonda, dal volersi più bene e dal rispettare le regole della buona educazione, che in questi tempi sta un po' scomparendo".

**Denny Sportello, 3<sup>a</sup> A**

"Secondo me ogni uomo deve vivere in libertà, potersi esprimere liberamente, senza rischiare di essere discriminato".

**Alessandro Bruschi, 3<sup>a</sup> A**

"Secondo me per costruire un mondo migliore in cui non possano più trovare spazio i campi di sterminio e dove ogni uomo possa vivere in modo libero e dignitoso la propria vita bisognerebbe insegnare alle generazioni di oggi che l'odio

non deve esistere, che non bisogna fare distinzioni tra uomini neri e uomini bianchi perché anche se il colore della pelle o la religione è diversa non bisogna dimenticare che siamo tutti esseri umani".

**Laura Mari, 3<sup>a</sup> A**

"Credo che l'unico modo sia quello di imparare cosa vuol dire il rispetto reciproco verso l'uomo in generale e sperare che le generazioni future come la mia possano guidare l'uomo verso un futuro dignitoso, solo così le guerre potranno essere un brutto ricordo o, come queste atrocità, un brutto incubo".

**Ruben Dell'Acqua, 3<sup>a</sup> A**

"Sarebbe bello sognare un mondo senza discriminazioni, senza violenza, dove tutti possono dire la loro, possono essere se stessi, insomma, vivere in un mondo migliore".

**Ivan Cestari, 3<sup>a</sup> A**

"Secondo me, per avere un mondo migliore, bisogna imparare a rispettare il prossimo e specialmente l'essere umano non deve tenere conto della provenienza, della razza, della religione delle altre persone".

**Nicola Zito, 3<sup>a</sup> A**

"Per avere un mondo in cui non possano più trovare spazio i campi di sterminio, ci vuole un mondo tutto unito, con le stesse leggi, dove non si facciano distinzioni tra neri o bianchi, tra ebrei o cristiani, ma dove ogni uomo possa esprimersi liberamente e fare ciò che vuole nei limiti che la legge permette, ogni uomo ha diritto di vivere una vita dignitosa, senza ostacoli che lo fermano".

**Andrea Colombo, 3<sup>a</sup> A**

"E' difficilissimo immaginare un mondo nuovo. E' quasi impossibile perché si è scoperto che ormai l'uomo non è più

capace di amare. Non ne abbiamo più avuto la prova materiale, e qualunque cosa si dica, l'uomo è nato per combattere da egoista, e da egoista si comporta! Sogno comunque un mondo nuovo, dove regna la pace. Immagino, che per la prima volta, mi possa sedere sul divano ad ascoltare

un nuovo telegiornale, il primo telegiornale "felice" sulla Terra. Niente omicidi, suicidi, incidenti stradali, scippi e rapine, e (perché no), mentre cala in borsa e sulle azioni! Il primo TG dove le petroliere non si incagliano (perché neanche esistono!), non scoppiano incendi dolosi, niente più

guerre, solo pace. Penso che questi siano stati i pensieri degli ebrei nei campi e nei ghetti, un mondo dove si vive liberi, dove esiste l'amore per il prossimo, dove ovunque regna un grande affetto, e sarebbe ancora più bello se tutto quest'amore, tutto questo affetto, con il loro impulso

positivo, in qualche modo bloccino ed eliminino l'effetto serra ed il buco dell'ozono. Ed allora tutto sarà felice, fuorché la paura della morte. Ma neanche della morte si dovrà più aver paura, perché sarà tranquilla e veloce... Ma che carolo sto sognando? Ma come sarà possibile vivere così? Ed in che modo poi, si potrebbe attuare questa campagna di pace e di affetto?

Quale accordo si dovrà utilizzare, e con quali stati? Forse non esiste un accordo per la pace e l'amore, forse tutto inizia da noi stessi, in casa nostra, nel nostro letto, addormentandosi, e svegliandosi alla mattina freschi di pace".

**Elena Redini, 3<sup>a</sup> A**

"Un'altra cosa è che tutti gli uomini sono uguali, e che non ci sono differenze anche se cambia il colore della pelle o la

lingua parlata, e quindi le persone non meritano di essere maltrattate o sterminate".

**Stere Gabbarore, 3<sup>a</sup> A**

"L'uomo dovrà ricordare quest'esperienza dolorosa come un fatto drammatico accaduto nella storia e dovrà andare avanti in maniera positiva come se quello che è accaduto molti anni fa abbia dato una lezione ed abbia fatto capire che il male non porta a niente!".

**Martina Lupo, 3<sup>a</sup> A**

"Secondo me è giusto che sia stato istituito un giorno della memoria perché questo fatto che è successo non si ripeta più in futuro e perché si possano sensibilizzare le nuove generazioni su quello che è accaduto a un popolo innocente. Io penso che sono sbagliate e che si dovrebbero rispettare le idee, le tradizioni e la cultura degli altri popoli dai quali noi stessi possiamo trovare beneficio. Oggi esistono ancora

forme di discriminazione nella realtà di tutti i giorni".

**Davide Scandroglio, 3<sup>a</sup> A**

"Penso che dimenticare quegli orribili errori sia davvero una cosa impossibile!! Secondo me non esiste una strada vera e propria per costruire un mondo migliore, cambiare il mondo deve essere un obiettivo per tutti noi. Anche nel nostro piccolo possiamo preparare la via a una società più giusta e rispettosa. Tutti noi abbiamo la nostra libertà, e la provenienza, la religione o il colore della pelle... non possono cambiare la dignità della gente e la loro vita non deve avere né limiti né punizioni! La realtà dei campi di concentramento è un ricordo orribile e tristissimo! Essere dei numeri, diventare schiavi, non avere più la forza di avere, di guardare avanti... Vivere sotto l'ordine di persone che si servono superiori! Il fatto dell'esistenza dei lager, dimostra quanto il pensare di essere "superiori" ci fa commettere atti indescrittibili e come si può trasformare la vita di un innocente in un incubo... E allora GRAZIE a tutte le persone che, nonostante la loro tristezza e i torti subiti, hanno reso il mondo migliore!!"

**Federica Gianni, 3<sup>a</sup> A**



# edono l'Olocausto

**Se questo è un uomo**

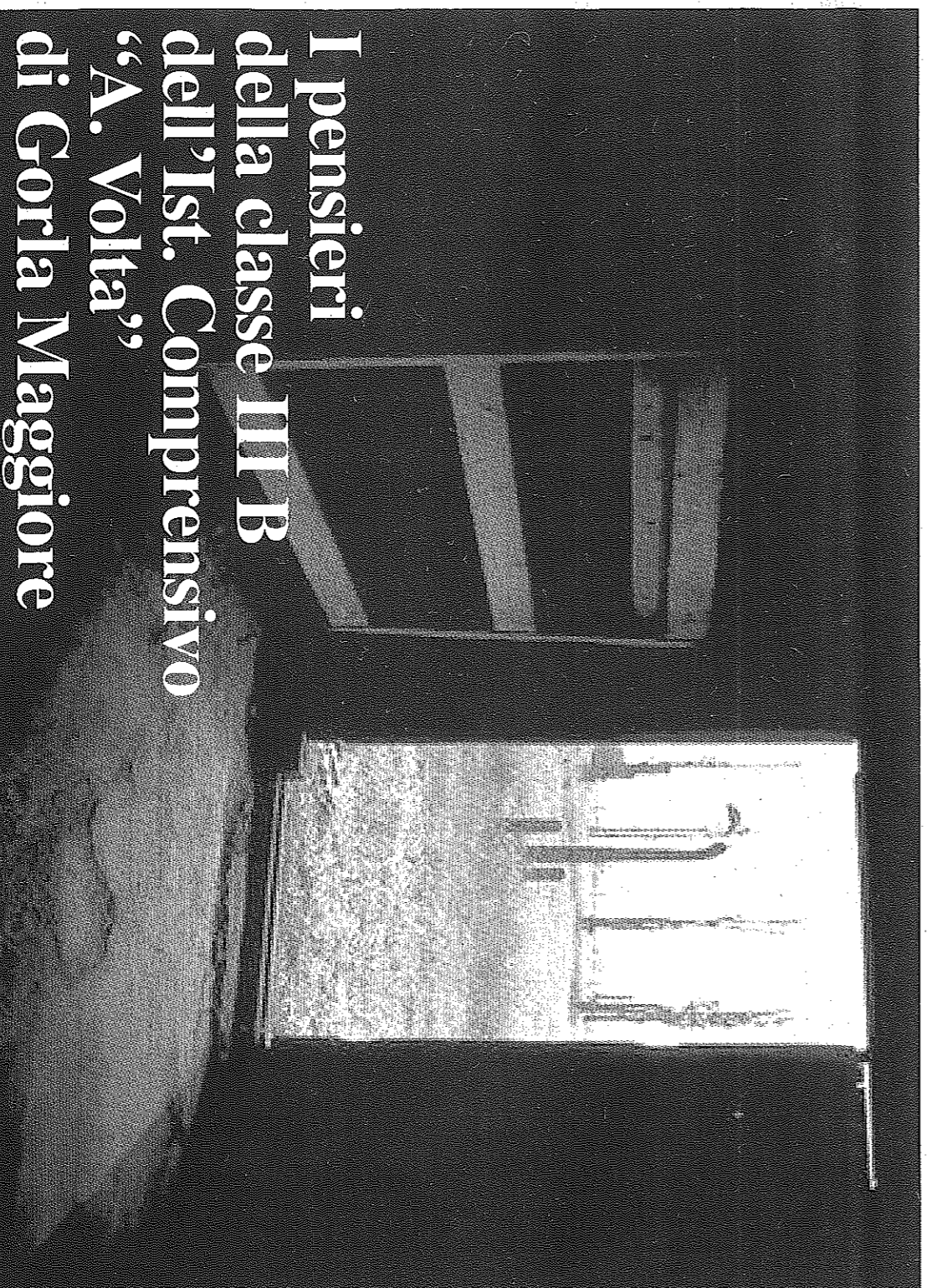
(Primo Levi)

Voi che vivete sicuri  
Nelle vostre tiepide case,  
Voi che trovate tornando a sera  
Il cibo caldo e visi amici:

Considerate se questo è un uomo  
Che lavora nel fango  
Che non conosce pace  
Che lotta per mezzo pane  
Che muore per un sì o per un no.  
Considerate se questa è una donna,  
Senza capelli e senza nome  
Senza più forza di ricordare  
Vuoti gli occhi e freddo il grembo  
Come una rana d'inverno.

Meditate che questo è stato:  
Vi comando queste parole.  
Scolpitele nel vostro cuore  
Stando in casa o andando per via,  
Coricandovi alzandovi;  
Ripetetele ai vostri figli.

O vi si sfaccia la casa,  
La malattia vi impedisca,  
I vostri nati torcano il viso da voi.



## I pensieri della classe III B dell'Ist. Comprensivo "A. Volta" di Gorla Maggiore

"Il ricordo di tutte quelle

persone morte mi fa stare male. Ammirio quanti, come Perlasca, sono stati capaci di salvare più di 5000 Ebrei".

**Gabriele Colla**

"L'orrore-orrore dei campi di sterminio è un dramma a cui si può rimediare se il ricordo rimane nelle nostre menti, il ricordo di quelle vite spente per sempre".

**Alberto Pozzan**

"Ci deve essere più umanità tra le persone!"

**Matteo Consoli**

"Noi uomini siamo tutti uguali e dobbiamo imparare ad

amarci l'un l'altro, come amiamo noi stessi, i campi di concentramento sono stata l'invenzione più deprecabile concepita dall'uomo per far morire tanta gente innocente".

**Mattia Colombo**

"A volte anche tra

noi ragazzi si registrano episodi di intolleranza. Se vogliamo cambiare il mondo dobbiamo partire dal nostro piccolo imparando ad

accettarci con i nostri piccoli difetti".

**Giorgio Cremona**

"Considerarci tutti uguali e non vedere diverse le persone solo perché hanno il colore

della pelle diverso o una

mentalità diversa, è ciò che tutti dovremmo fare per creare un mondo migliore".

**Juri Fratus**

"Nessuna popolazione è superiore ad un'altra; non averlo capito è stato il più grande errore dell'uomo".

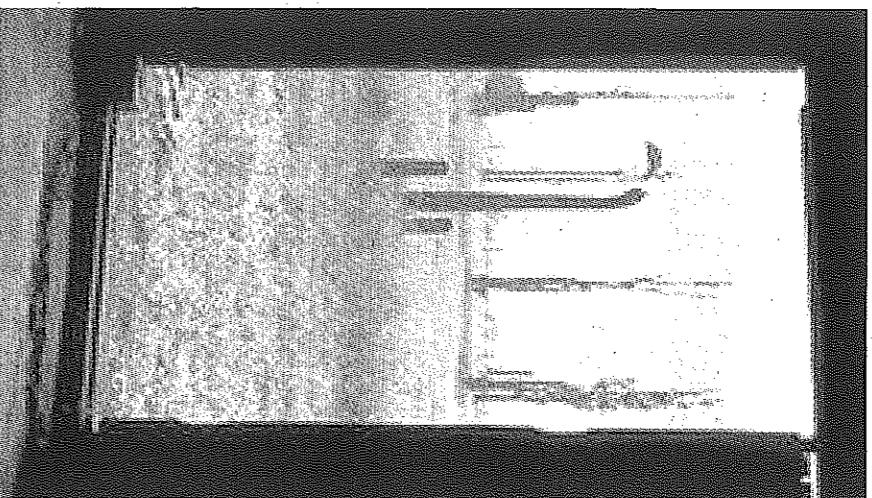
**Alessandro Campagner**

**SEGUE**

"La storia dell'uomo è un lungo percorso di guerre, rivalità, soprusi alternati a vari momenti di pace. E nonostante la pace venga invocata e desiderata nel nostro mondo si combatte in molti paesi e nazioni. La mia reazione di fronte a questa realtà è di rabbia perché mi sembra impossibile che non si possano raggiungere dei compromessi in modo da rischiare pacificamente delle divergenze. Se poi leggo, studio e vedo quello che è accaduto durante l'occupazione nazista resto allibito e non riesco a capire le motivazioni di tanto odio e ferocia indirizzati verso un gruppo etnico: gli ebrei. L'intelligenza dell'uomo non deve accettare una carneficina. Per questo motivo tutti noi ragazzi dobbiamo crescere nel rispetto verso gli altri e non dobbiamo tollerare che venga limitata la libertà in ogni sua espressione. Ai nostri giorni occorre sicuramente più tolleranza e sereno, secondo me, veri e degni esempi da seguire che non sono certo quelli che vengono proposti tutti i giorni dalla Tv dove occorre apparire, pungere e attirare l'attenzione. Bisogna rispettare ogni uomo, ogni idea e ogni cultura: le diversità devono aiutarci a crescere e a migliorare. Conoscere aiuta, quindi, a crescere e se poi aggiungiamo il rispetto, la tolleranza, la comprensione e un pizzico di bontà si arriverà a realizzare, con questi ingredienti, un uomo finalmente migliore, capace di modificare al meglio la vita e la storia dei suoi simili. Ogni uomo deve essere libero, deve rispettare ma anche essere rispettato e solo quando saremo capaci di accettare tutte le diversità senza pregiudizi e di allargare la nostra cerchia di affetti e comprensioni senza voler sopraffare e sfruttare gli altri, allora si che la nostra società diventerà finalmente civile".

**Federica Pigni, 3ª A**

# Come i ragazzi delle Medie vedono l'Olocausto



**"Conoscere e non dimenticare per imparare ad essere un Uomo".**  
**Pietro Anzini**  
 "I campi di concentramento sono la cosa più orribile creata dagli uomini".  
**Fabio Marangoni**  
 "In questa poesia mi ha colpito il confronto tra l'uomo libero che vive sereno nella sua casa e l'uomo schiavo dell'uomo che non mangia, muore per un niente e non conosce la pace".  
**Nicola Tartaglione**  
 "I campi di sterminio non dovevano esistere, ma i Tedeschi li hanno costruiti; non dobbiamo dimenticarli".  
**Marco Fusè**  
**"Mi piacerebbe essere una persona importante per poter dire a tutti: Vogliamoci bene!"**  
**Marta Gadda**  
 "È nato tutto per un pregiudizio: gli uomini bianchi sono migliori; invece siamo tutti uguali, abbiamo tutti gli stessi diritti!".  
**Simone Saporiti**  
 "Tutti i documenti (poesie, libri...) che sono stati scritti sui campi di sterminio, sono fonti molto importanti perché la prima cosa da fare è non dimenticare mai, anche se ricordare è sempre doloroso e sconolgente".  
**Michela Ferro**  
**"C'è un verso di questa poesia che mi ha turbato: (... senza capelli e senza nome...)"**  
 Privare una donna dei capelli e del suo nome è come toglierle la personalità".  
**Thabata Cozzi**  
 "Sono rimasta fortemente colpita da queste parole: - Lavora nel fango, non conosce pace, senza nome, lotta per mezzo pane, muore per un sì e per un no...-. Mi chiedo: - Questo è un uomo? -".  
**Veronica Girasole**  
 "Solo chi vive bene con se stesso e con gli altri può comprendere il valore della libertà".  
**Barbara Saragaglia**  
**"La nostra religione insegna che siamo tutti uguali; però, purtroppo, la storia ci ha tristemente dimostrato che l'uomo può dimenticare questo insegnamento. Non deve più succedere".**  
**Francesca Crepaldi**  
 "Fin dalle origini del mondo l'uomo ha sempre combattuto contro se stesso, sia per futili ragioni sia per istinto di sopravvivenza e credo sarà sempre così".  
**Silvia Romani**  
 "Ricordare quei tragici eventi significa accettare ciò che è avvenuto in passato; ma quanto è difficile comprenderlo".  
**Federica Caravaglia**

## Il dovere di testimoniare

**P**arole vive e penetranti quelle pronunciate da Angelo Castiglioni durante l'incontro di sabato 9 febbraio con i ragazzi delle classi terze della Scuola Media "A. Volta" di Gorla Maggiore. Parole che si spechiavano nelle immagini della mostra "Essere testimoni", prodotta dal "Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea" di Milano, rimasta per una settimana all'interno dell'aula magna. Parole e immagini hanno fatto rivivere l'orrore della tragedia dei lager nazisti, dove milioni di persone sono state uccise per attuare il piano strategico voluto da Hitler: la "Soluzione Finale". Per la prima volta nella storia umana, l'organizzazione industriale era stata messa al servizio della macchina dello stato per realizzare un crimine inaudito: l'annientamento morale e fisico di tutti gli oppositori nonché il genocidio pianificato degli ebrei e di altre minoranze etniche e religiose. Fu così che sei milioni di ebrei e quasi altrettanti oppositori politici, intellettuali, appartenenti alla resistenza, sindacalisti, zingari, religiosi, anarchici, apolidi, testimoni di Geova e omosessuali vennero sterminati in nome della sicurezza nazionale e della purezza della razza ariana. Con l'emancipazione delle leggi razziali del 1938 e la successiva segregazione e deportazione degli internati nei campi nazisti, l'Italia si trovò ad avere un ruolo importante in questa tragedia. Da questo immenso sacrificio di vite umane l'Europa ha tratto la lezione più severa della sua storia, riuscendo a porre le basi di una nuova convivenza pacifica che ha assicurato sessant'anni di stabilità politica e di crescita economica. La Comunità Europea ha perciò consacrato il 27 gennaio (anniversario della liberazione di Auschwitz) quale "Giornata della Memoria", affinché i giovani, soprattutto, ricordino ciò che è stato e imparino ad impedire che accada di nuovo. Il Sig. Castiglioni (partigiano deportato prima a Flossenbürg e poi a Zwickenau, sopravvissuto miracolosamente all'ultima "marcia della morte") ha voluto parlare ai nostri ragazzi come uomo, aprendo il suo animo ed accogliendo le loro domande, superando le tante sofferenze che i ricordi ancora gli procurano. Nella memoria di questi ragazzi rimarrà sicuramente

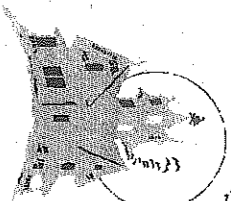
traccia della testimonianza ascoltata, ne discuteranno ancora con gli insegnanti e, si spera, con i genitori e gli amici. Accanto ai nomi di chi non è tornato, l'immagine delle due assi poste di traverso sopra il fossato che servivano come latrine: "... eravamo malridotti e faticavamo non poco a tenerci in equilibrio, dovevamo guardare di sotto e respirare il tanfo del liquame e dei cadaveri che le SS gettavano nel fossato. Anche in quelli occasioni dovevamo ricordarci che per loro eravamo solo escrementi e che il nostro destino era morire, subito, cadendo, o in un qualsiasi altro momento, a loro piacimento o discrezione". E i ragazzi, nonostante la forte emozione che accompagnava il silenzio, hanno voluto chiedere cosa si provasse al ritorno in patria, perché fosse entrato nella Resistenza. Torna così il ricordo dell'incredulità di amici e conoscenti di fronte agli orrori che raccontava, incredulità che gli costò l'internamento in manicomio, l'elettroshock e molti anni di sanatorio. Torna l'episodio della fuclazione di 53 ebrei a Meina. "La situazione era già critica: l'occupazione tedesca, i bombardamenti degli

## "Preghiera dal Deportato"

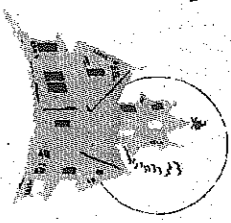
Signore  
 qui davanti e te,  
 preghiamo  
 per la pace eterna  
 dei Nostri Compagni  
 e per tutti gli Sterminati  
 dall'odio razziale e politico.  
 E  
 con il pianto della memoria,  
 ascoltando  
 i Loro passi sulla neve bianca  
 e il debole mormorio  
 delle Loro Voci:  
 Da a Noi o Signore,  
 per amore, la forza di non dimenticare,  
 E fa che il nostro tempo  
 non sia silenzio,  
 ma voce di verità  
 che gridi!  
 Mai più  
 campi di dolore e di morte;  
 Ma campi  
 creati dalla Fratellanza  
 che  
 arati e seminati dall'amore dell'Uomo  
 diano a Tutti  
 Pace, Giustizia e Libertà.  
 Per questo Signore  
 Ti preghiamo.

(Matricola 43549)

Busto Arsizio, Gennaio 2001



# VOCI DI PIAZZA



vdp@telemail.it

Supplemento al numero 2 - 2002 del "Periodico della Comunità" di Gorla Maggiore - Aut. Trib. di Busto Arsizio n° 15 del 29/7/1977 - Realizzazione Il Guado

http://users.telemail.it/vdp

## “Reminiscenze di antichi culti”

Dalle origini a ciò che oggi ne è rimasto

“I cantastorie del 2002: i nuovi bardi”  
(Premio Racconto Fantastico)

30 aprile 2002

“I misteri dell'anima: sogno, reincarnazione, aldilà, vita dopo la vita”

Manuela Pompas  
Carlo Blagi

Oratorio maschile  
Via Cesare Battisti, 32  
Gorla Maggiore (VA)  
ore 21,15

14 maggio 2002

“La memoria dei Popoli”  
Gruppo bardico Fir Soar

Branzi originali dell'antichità celtica arrangiati  
Parco della Meridiana  
Gorla Maggiore (VA)

26 maggio 2002

“Dalla Fabula al Ludus”  
Premiazione “I cantastorie del 2002: i nuovi bardi”  
- Giochi di ruolo

Voci di Piazza

con la collaborazione di Oratorio, Pro Loco  
e Assessorato alla Cultura vi aspetta

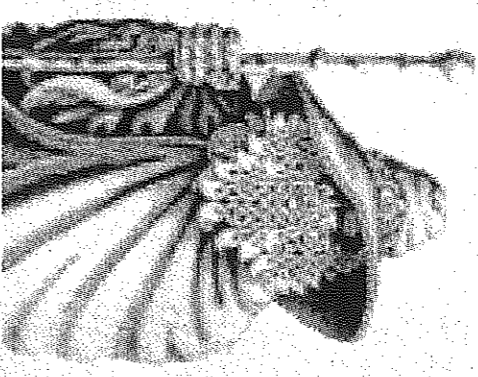
Ingresso gratuito

## “Lo Sciamanesimo nordico”

Durante la serata del 18 marzo della Rassegna “Reminiscenze di antichi culti: dalle origini a ciò che oggi ne è rimasto”, Massimo Nobili, presidente dell'Associazione Culturale “Vento del nord” ha cercato di avvicinarci alle Tradizioni nordico-scandinave degli antichi popoli del nord Europa riscoprendo i loro modi di Vivere e Sentire. Argomenti principali della conferenza sono stati lo SCIAMANESIMO NORDICO, pratica con cui l'uomo stabilisce un contatto con il divino, con gli Spiriti, e le RUNE, lo strumento di potere degli Sciamani.

L'insegnamento delle Rune come elementi fondamentali della tradizione è uno degli scopi dell'Associazione che promuove corsi, stages e incontri rivolti a coloro che desiderano entrare in contatto con la parte più genuina, spirituale e magica del loro essere, ricreando il clima di Clann.

Le iniziative di Vento del



Nord sono aperte a uomini e donne di qualsiasi età, esistono infatti Campi Vacanze organizzati per soli giovani.

Lo scopo di tali attività è promuovere in maniera ludica la Tradizione nordica e celtica permettendo ai giovani di vivere un'esperienza a contatto con la natura e “respirando” per qualche giorno l'aria degli antichi Clann. Attraverso la costruzione di piccoli campi, passeggiate in mezzo ai boschi per conoscere erbe e alberi, l'uso ludico della Spada secondo la Tradizione del nord Europa, la condivisione di momenti giocosi e creativi, il racconto dei miti e altro ancora, i giovani scopriranno l'aggregazione, l'importanza del gruppo/Clann in un ambiente sano e giusto. I Campi si terranno in Valle d'Aosta nella zona di St. Vincent.

Sono previsti 4 Assistenti appartenenti all'Associazione, 2 uomini e 2 donne che seguiranno e organizzeranno tutte le attività per i giovani.

### Contatti:

www.lavadelnord.net  
tel. 329-4213486  
oppure:

Studio di Benessere e Riequilibrio Bioenergetico  
Viale Cadorna, 11 - Busto Arsizio (VA)

### Iniziativa

- Pratiche marziali:  
Arte della Lancia  
e della Spada  
- Contatto con la Natura  
- Seminari sulla  
Conoscenza delle Rune  
- Il Mito come elemento  
di Conoscenza

## Il ciclo di conferenze volge al termine

Ci aspettano gli ultimi due appuntamenti sui generis: un concerto “La memoria dei Popoli”, e una giornata di svago “Dalla Fabula al Ludus”, che accompagnerà la premiazione del concorso di narrativa fantastica “I cantastorie del 2002: i nuovi bardi”.

Il successo della quarta serata “Tradizioni nordico-scandinave, tra Sciamanesimo e Rune” ci fa ben sperare per questi due eventi (la quinta si sta per svolgere o si è già svolta mentre state leggendo).

In cantiere abbiamo tante altre proposte per il futuro ma aspettiamo comunque e ben volentieri il vostro feedback, perché no, il vostro aiuto!

La Redazione di Voci di Piazza

### SOMMARIO

#### Pagina II

La posta di VDP  
Bachecca

#### Pagina III

Recensioni

#### Pagina IV

Mangalandia  
Racconto: sentieri che s'incontrano  
Il cielo di Lith

#### Pagina V

Segni zodiacali  
Mini corso di Yoga  
La filosofia dell'abitare

#### Pagina VI

Il mondo degli animali

#### Pagina VII

Appuntamenti

#### Pagina VIII

Il nostro sondaggio

**Voci di Piazza sta cercando  
un nuovo simbolo!  
Dai sfogo alla tua fantasia  
e inviaci la tua creazione!**

# La posta Vdp

Da questo numero si apre finalmente la Rubrica della Posta!  
 Leggendo Vdp vi è rimasta qualche curiosità?  
 Chiedete a noi! Inviateci tutto ciò che vi passa per la testa!  
 Risponderemo sicuramente!

## Corsi

**Ciao, Vorrei qualche notizia sui corsi di Yoga e step, i giorni, l'orario e il posto dove verranno effettuate le serate.**

**Un'altra cosa se possibile, cos'è di preciso il Tai Chi? Grazie infinite per la vostra cortesia.**

Una gorlese  
 Antonella

È una tecnica di movimento dolce e gentile che non richiede l'impegno della forza muscolare, è l'energia interiore che dà origine al movimento. Il suo scopo è favorire l'armonia, la conoscenza dei limiti e delle potenzialità del proprio corpo per realizzare uno stato di benessere e di salute.

Non vi sono limiti di età per praticarlo.

Altre informazioni sul numero di novembre 2001 di Voci di Piazza o sul sito.

Spero di aver soddisfatto le tue richieste.

Lilith di Vdp

Bozzano Ernesto  
 "Animismo o Spiritismo?"

Verona, Luce e Ombra, 1967  
 Soggetti: Spiritismo e Parapsicologia

Sudre René

"Trattato di Parapsicologia"  
 Ed. Astrolabio, 1966

Giordano M. Luisa

"Pol mi parla ancora. Testimonianze dall'aldilà"  
 Sonzogno

Saluti

Lilith di Vdp



Liv Tyler

**tutto sapete darmi un consiglio di come fare ad incontrarla vi prego diteme lo, sono disperato...**

Luca

sito italiano dedicato a Liv Tyler ma anche questo è scritto in inglese.

Cassandra

## Libri

**C'è qualcuno in grado di trovarmi un libro scritto nel Sud Italia circa 30 anni fa dal titolo "forse" Spiritismo o Parapsicologia? Grazie.**

Carmine

Senza autore e senza titolo esatto, la vedo dura. Ha provato a cercare sul newsgroup it.discussioni.misteri?

Saluti

Midhir di Vdp

\*\*\*

Non sono riuscita a trovare nessun libro con il titolo che indichi, ma eccone altri che trattano gli stessi argomenti:

Liv Tyler abita a New York e in questo momento è felicemente fidanzata con il musicista Roysten Langdon dei Spacehog, ha avuto una relazione sentimentale lunga tre anni con l'attore Joaquin Phoenix dal 1997 a 2000.

Ho trovato un sito molto curato purtroppo in inglese e aggiornato quasi ogni due giorni: <http://www.lovelylivtyler.com> tra i links c'è un

Luca

## Messaggio per Echo

**Fa un effetto strano veder tornare a galla una frase dopo quattro anni, una frase inviata a un sito quasi per gioco, senza poter immaginare il giro che avrebbe fatto...**

"Se conoscessimo il senso della vita, la vita non avrebbe più senso"

A. B.

## Bacheca

In questo numero i locali più "trendy" di Milano e dintorni!

a cura di Echo e Morgana

• **Borgo del tempo perso**  
 Via Fabio Massimo, 26  
 Milano

• **Il regno di Camelot**  
 Via Treviglio, 995  
 Cassano d'Adda (MI)

• **Jump in the past**  
 Via Ripamonti, 340  
 Milano

• **Baia disco club**  
 Via Rluuccini, 7  
 Milano

• **La dolce vita**  
 Via Solferino  
 Sesto S. Giovanni (MI)

Esternamente si presenta come un borgo medioevale.

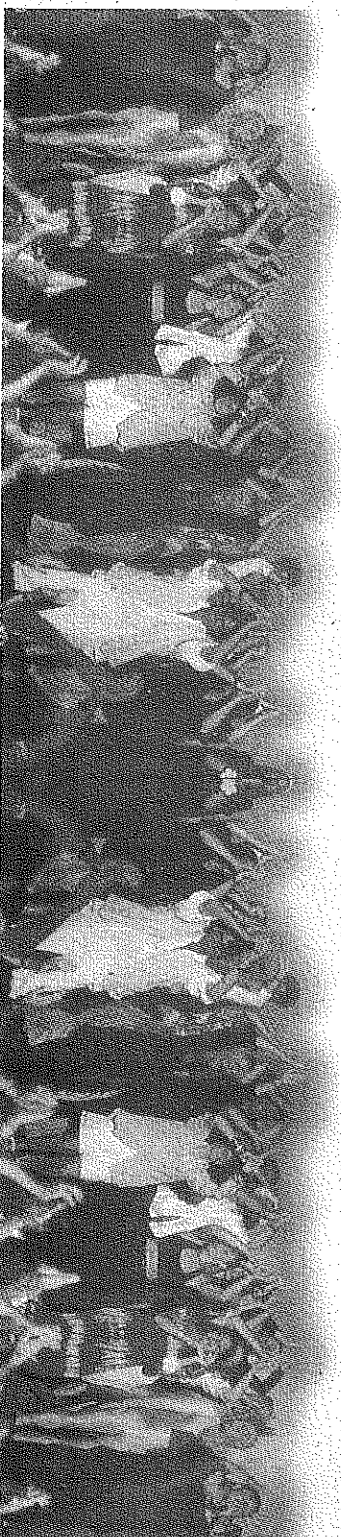
mentre all'interno è in grado di conciliare un'atmosfera intima e allo stesso tempo divertente.

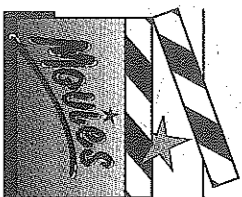
Locale ispirato alle vicende della corte di Re Artù.

Locale in stile medioevale

Locale in stile caraibico.

Locale in stile liberty.





Recensioni film

## The Pagemaster: un'avventura meravigliosa

Dove finisce la realtà e comincia la fantasia...

Richard è un bambino che ha paura di tutto. Sorpreso e impaurito da un temporale, si rifugia in una biblioteca e all'improvviso è coinvolto, per non dire *assorbito* da un'altra dimensione e si ritrova a far parte delle illustrazioni di un libro, anzi di tre libri appartenenti a diversi generi letterari. In un mondo fantastico sotto forma di cartone animato dove deve affrontare tre prove: la Fantasia, l'Avventura e il Terrore per vincere le sue paure e uscire dall'incubo.

Sogno o realtà?

Di certo quelle storie che prima non leggeva, perché aveva pau-



Richard Maccubley Cullkin

ra a provare emozioni, adesso le vivrà in prima persona. Draghi, isole del tesoro, la caccia alla ba-

## Save the last dance

Il sogno di Sarah è quello di ballare: in ogni suo discorso c'è la danza, ogni suo movimento esprime la grazia di un particolare movimento. Tutte le ballerine si presentano alle audizioni di spettacoli e anche Sarah decide di prendere parte ad un provino molto importante. Come portafortuna, Sarah chiede alla madre di accompagnarla a teatro, ma quest'ultima indaffarata per il lavoro le dice di no. Nonostante il rifiuto della madre, la ballerina si reca all'audizione e nel momento cruciale dell'esibizione Sarah ha una strana sensazione: di colpo si ferma e non riesce più ad andare avanti, qualche istante dopo apprende la notizia della morte della madre per un incidente stradale. Da quel giorno in avanti, la vita di Sarah cambia radicalmente: lascia la città dove è nata e cresce/la per stabilirsi a New York dove vive il padre, ma

soprattutto abbandona il suo sogno, proprio la danza che le aveva portato via la persona più importante della sua vita. Nella nuova città le cose non sono certo semplici, ma in qualche modo Sarah cerca di reagire. Innanzitutto riprende ad andare a scuola, la quale è frequentata per la maggior parte da studenti neri. Qui affrontano i primi problemi di integrazione, ma il suo carattere sociale le permette di conoscere due fratelli: una ragazza e un ragazzo che le aprono una nuova vita. Questa rinascita prende avvio in uno dei locali più frequentati dai ragazzi della zona, Sarah è sorpresa da come loro siano così presi dalla musica e dal ballo. Lei fin da quando era una bambina ha studiato danza classica e muoversi con un genere di musica, come l'hip hop o R&B che non le sono congeniali la rende un po' impacciata. Il suo

lena Moby Dick e poi quella strana coppia di Dottor Jeckill e Mr. Hyde. Un mondo magico, senza limiti, dove tutto è possibile, nel quale i desideri si avverano e dove la felicità è un obbligo. Richard che non è un ragazzino eccezionale, o almeno non sapeva di esserlo, imbrantato come al solito, su un malgrado ha dato inizio ad un'avventura meravigliosa...

Il momento della trasformazione è da ricordare. Ma le buone intenzioni non bastano. Il film dovrebbe invogliare i bambini a leggere i libri, ma rischia di tenerli lontani dal cinema.

Cassandra

Recensioni libri

### Dalai Lama "La vita della tranquillità"

Edizioni Rizzoli, Euro 12,65

Raggiungere la felicità è il desiderio profondo di ogni essere umano. La dottrina buddhista insegna che, per realizzarlo, occorre mantenere uno stato mentale positivo attraverso la meditazione quotidiana. Questo prezioso libro è nato proprio per aiutarci a trovare l'equilibrio e la pace interiore; una raccolta di brevi pensieri, uno per ogni giorno dell'anno, tratti dagli scritti e dagli insegnamenti del Dalai Lama. Aprite questo libro: quando vi sentirete turbati troverete le parole giuste per riconquistare la serenità.

### Dai Sije "Balzac e la piccola sarta cinese"

Ed. Adelphi, Euro 13,43

Anche il romanzo di un autore poco conosciuto può diventare il libro del momento. È il caso di questo testo, che narra la storia di uomini che nella Cina degli anni settanta vengono relegati in montagna per essere riducati agli ideali rivoluzionari per finire per essere folgorati dalle meraviglie della "proibita" letteratura occidentale. Proprio da una valigia di romanzi classici il giovane Luo riesce a conquistare il cuore della piccola sarta del villaggio: magia dell'amore e della letteratura.

### Hilary Gatti "Giordano Bruno e la scienza del rinascimento"

Edizioni Corina, Euro 24,79

In Giordano Bruno, filosofo dai mille volti, si è visto di volta in volta l'eretico, l'indagatore dello spirito, il mago,

Recensioni musica

## Tutti i colori del rosa

Nelle ultime venti settimane si è distinto nelle charts italiane e internazionali della musica: l'inatteso ritorno dello storico gruppo dei Pink Floyd. Non si tratta di un inedito album, ma di una raccolta di successi che ne hanno costruito la fama attraverso i numerosi dischi di platino vinti. Il gruppo esiste dal 1965 e da allora ha perso per strada il suo fondatore, il pazzoide Syd Barrett, quello rievocato da Shine on You Crazy Diamond e Wish You Were Here, e il suo leader incontrastato per 20 anni, senza dubbio il periodo migliore, il tenebroso Roger Waters.

Il chitarrista Syd Barrett lanciò il gruppo nel mondo della musica psichedelica londinese anni '60 (Swingin' London) con gli LP The Piper At The Gate Of Dawn e A Saucerful Of Secrets, poi si eclis-

sò in seguito alla sua schizofrenia lasciando il tutto nelle mani di Gilmour e Waters, due individui tutt'altro che simili. I componenti del gruppo si rivelarono poi di assolutamente primo livello: Roger Waters, paranoico cantante e ottimo bassista, David Gilmour chitarrista di

fama mondiale (uno dei grandi del rock, più o meno a livello di Jimmy Page dei Led Zeppelin), Richard Wright, bella voce e ottimo tastierista, Nick Mason percussionista-batterista tutto fare. Ma con loro tanti altri musicisti di sostegno (come Alan Parsons) e vocalist niente male per poter realizzare sinfoniche composizioni.

Il primo periodo post-Barrett si basò sulla sperimentazione strumentale dove tutto stava nei suoni, i testi cantati erano quasi dei riempitivi. Ummagumma e Atom Heart Mother ne sono esemplificanti. Dal 1970 con Meddle (l'album di Echoes e One Of These Days) i Pink Floyd diventano fenomeno mondiale.

Il grandjeur assoluto venne raggiunto con The Dark Side Of The Moon, un disco da Guinness dei Primati per permanenza consecutiva nelle charts internazionali (13 anni!!!). Da allora il successo non li ha abbandonati, realizzando Wish You Were Here e lo strano intermezzo con Animals album famoso per la sua copertina del maiale volante

sulle fabbriche inquinanti di Londra (un'anticipazione della corrente ambientalista?). La musica dei Pink Floyd è estremamente ricercata, la parte vocale diventa più importante (uso di coriste) e i temi trattati diventano molto impegnati come l'alienazione e la follia umana. Utilizzarono fin dagli albori sintetizzatori e campionatori di suoni, passando al digitale non appena le tecnologie musicali lo permisero. Elicotteri, aerei, auto, mosche, cani, pecore, maiali, voci di sottofondo abbastanza impudone, suoni della natura agreste, caccolone varie; poco manca nelle loro composizioni, completamente al di fuori del comune sound; rock solo in parte.

Morgana

Insomma un gruppo che quanto a originalità non è secondo a nessuno.

Nel 1979 altra pietra miliare dei Pink Floyd, l'indimenticabile e ineguagliabile The Wall un doppio album per un solo componimento diviso in paragrafi per motivi di commerciabilità da cui è stato reallizzato anche un film di Alan Parker con Bob Geldof protagonista. Dopo The Wall, il profetico The Final Cut che segnò la fine del grup-

po con l'abbandono di Roger Waters, che dichiara il gruppo finito. Ma la faccenda finisce in tribunale per iniziativa di Gilmour che si vede negata la possibilità di continuare con i Pink Floyd. La spunta lui e i Pink Floyd continuano in tre (si fa per dire). Tuttavia dall'87 a oggi hanno realizzato solo due LP "A Momentary Lapse Of Reason" e "The Division Bell", un po' poco per la band più ricca del mondo, ma forse è meglio così, eclissarsi a poco a poco, senza deludere e uscire di scena. Dopo tanti tour mondiali che hanno spopolato per l'utilizzo di costosissime tecnologie laser ed effetti speciali che facevano dei loro concerti uno spettacolo multimediale senza precedenti.

Sono passati ben 8 anni dall'uscita dell'ultimo album, l'ultimo forse in assoluto, e si assiste al ritorno del loro nome in classifica. Uno strano e inatteso ritorno: forse una trovata della casa discografica EMI per motivi di bilancio: i Pink Floyd come vendite sono una sicurezza e una raccolta ufficiale in grande stile mancava. La specialità di questa antologia sta già in copertina, come al solito

Senza ripudiare nessuno di questi volti, Hilary Gatti ne privilegia uno aspetto rimasto in ombra: quello di un filosofo che seppe aderire con passione alla nascente cultura scientifica europea. Prende forma un ritratto intellettuale completo che mostra la straordinaria sintesi tra passato e presente operata da questo libero pensatore.

### Antonino Zichichi "L'infinito"

Edizioni Pratiche, Euro 9,24

Da sempre l'uomo cerca di conquistarlo, nella matematica, nella poesia, nella filosofia, nell'arte. Perché? Ce lo spiega un illustre fisico.

### Mario Vargas Llosa "La festa del caprone"

Edizioni Einaudi, Euro 14,87

Dopo trent'anni Uraña Cabral, afferrata professionista di Manhattan, ritorna a casa, nella lussureggiante Santo Domingo che ha lasciato da ragazzina con l'angoscia nel cuore. Ha un conto in sospeso con il passato, soprattutto con suo padre, senatore ai tempi della dittatura Trujillo. Dall'albergo dorato alle vive rumorose della città caraibica, Uraña rincorre il filo della memoria, in cui si intrecciano le storie di una bambina e di un paese. Due storie che sfociano in una oscura villa di campagna, dove il padre offrì la piccola alla lussuria del dittatore...

### Brian P. Levack "La caccia alle streghe in Europa"

Edizioni Laterza, Euro 18,08

Il fenomeno, le cause, i processi, le torture, i carnefici e le vittime: un'indagine a tutto campo nell'inferno dell'inquisizione.

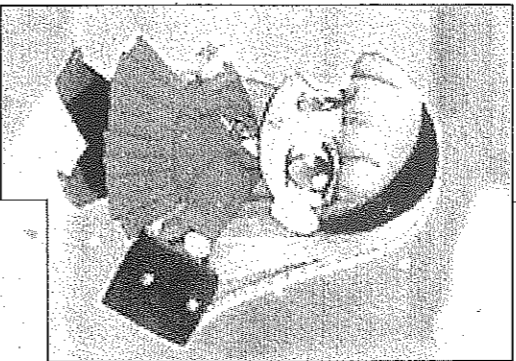
Gobesh

Geronimo

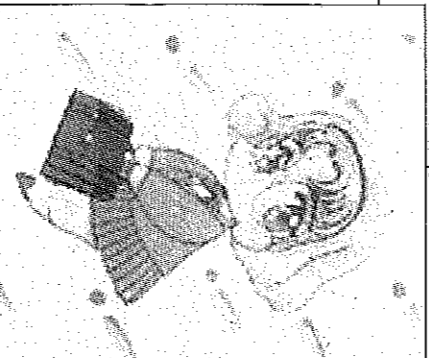
## Mangalandia

## Magic Knight Rayearth

Cartone animato trasmesso in Italia tra il 26 maggio e il 20 luglio 1998 circa Magic Knight Rayearth o meglio conosciuto come "Una porta socchiusa ai confini del sole" è un fantastico fumetto delle mitiche Clampt, famose anche per manga e anime del calibro di X-1999, Tokyo Babylon e Card Capture Sakura (Pesca la tua carta Sakura in Italia). Magic Knight Rayearth seguendo la scia delle maghette rilanciata da Sailor Moon, tratta le avven-



gioniste che cercano di salvare la Colonna di Sephiro, nella seconda, invece, cercano di salvare Sephiro dall'attacco di altri pianeti. Il manga e il cartone hanno alcune differenze come l'aggiunta



Luca, Marina e Anemone) che un giorno per caso s'incrociano sulla Torre di Tokyo in gita con le proprie scuole, quando ad un tratto sentono la voce di una donna che chiede l'aiuto dei mitici Cavalieri Magici... Le tre ragazze terrestri vengono così evocate e portate in quel fantastico mondo per divenire i leggendari Cavalieri Magici. Dovranno, così, trovare i tre Managuerrieri dormienti, e salvare il destino di tutti gli abitanti di Sephiro, con l'aiuto delle armi create da Plessea e delle magie donate dal Monaco Guida Clief. Mano a mano che la storia prosegue altri personaggi faranno la loro comparsa. Il cartone animato come la serie cartacea è divisa in due parti. Nella prima abbiamo le tre prota-

**Cassandra**

## Sentieri che s'incrociano

Gli occhi dell'uomo fissarono quelli di Ario. Questi si fermò

ipnotizzato per un lungo istante, senza quasi rendersi conto che intanto l'altro aveva distolto lo sguardo, cadendo lentamente al suolo su una pozza di sangue. Il tonto sembrò riportare Ario alla realtà, una realtà in cui la sua gamba chiedeva disperatamente tregua, mentre il sangue gli inzuppava lo stivale. Si sedette per terra, poggiandosi sulla spada a mo' di bastone, e osservò la ferita alla gamba, mentre prendeva fiato. Era abbastanza profonda, ma come al solito si sarebbe rimarginata in poche ore. Le altre erano graffi, di cui di lì a poco si sarebbe dimenticato.

- Cosa c'era nel suo sguardo? - espresse ad alta voce i suoi pensieri.

In quegli occhi in cui fino ad un momento prima c'erano solo aggressività e odio, per un istante era passato qualcosa d'altro, quasi un messaggio diretto ad Ario. La rivelazione gli venne come un lampo, ma non ebbe il coraggio di pronunciarla ad alta voce, benché in quel momento fosse solo.

Incredulo, osservò il corpo del suo avversario, come ad aspettare una conferma della sua intuizione.

- Gratitudine! - si azzardò infine a sussurrare. Non riusciva a capire. Era un'emozione di cui ormai aveva quasi dimenticato il significato, ed obliato di certo l'ultima volta in cui l'aveva provata.

Con la gamba in quelle condizioni di tempo ne aveva, purtroppo. Osservò meglio il proprio avversario. Stranamente, non gli aveva detto il proprio nome. Indossava una tunica rosso vivo, ed un corpetto di metallo ben lucidato. Gli stivali erano di foglia elegante, così come la sciabola che brandiva con

perizia. Ma non abbastanza, per fortuna di Ario.

Un rumore crescente di passi lo distrasse dai suoi pensieri. Ario guardò con apprensione la sua gamba. Secondo le regole, non avrebbe dovuto combattere. Ma quanti rispettavano le regole? Tentò di alzarsi puntellandosi sulla spada, ma la gamba lo tradì e cadde al suolo con un tonfo. Il rumore di passi cessò per un attimo, per poi riprendere... accompagnato dal familiare fruscio di una lama che scorre lungo un fodero.

- Sei ferito.

Con un eloquente gesto della mano Ario alzò lo sguardo verso la figura che aveva parlato, e che lentamente stava facendo rientrare la spada nel fodero. Vide una donna alta, dalle fattezze esotiche e i lunghi capelli color platino.

- È stato lui? - chiese accennando al corpo senza vita.

- Sì: un tendente ben assestato. Sapeva usarla, la sciabola.

- Ovvio. Ma evidentemente anche tu sai usare quella lama. O è stato un evento fortuito?

Come unica risposta, un sorriso. Gesto inusuale, ormai.

- Il mio nome è Mikaaan - disse lei tendendo la mano.

- Ario - rispose, mentre con un attimo di esitazione allungava la propria a stringere quella che gli veniva porta.

- Sembra che dovrò aspettare, per incrociare le lame.

- Davvero vuoi aspettare tanto a lungo? - chiese accennando alla ferita, ancora ben evidente.

- Non che abbia fretta. Anzi - e si sedette a gambe incrociate - è molto che sei arrivato?

- Chi lo sa ormai... sicuramente troppo. E tu?

Passarono il tempo a raccontarsi le rispettive storie. Quella di lei era assolutamente unica,

eppure tanto simile alle altre che aveva sentito, le poche volte che aveva avuto il tempo di stare ad ascoltare gli avversari che di lì a poco avrebbe ucciso. Ario si sorprese a non riuscire a contarli, mentre ne parlava con Mikaaan. E mentre la raccontava, si rese conto di quanto diversa eppure uguale fosse anche la propria, di storia. Per quanto ne ricordava, almeno. Mentre arrivava a parlare dell'ultimo avversario, Ario si rese conto che questi non era altro che uno scheletro, ormai. Anche Mikaaan se ne accorse, seguendo il suo sguardo, e portandolo dunque alla gamba di Ario.

- Sembra a posto. Puoi alzarli?

Lentamente Ario si alzò, imitato da Mikaaan, quindi mosse rapidamente la gamba ferita.

- Sì, è a posto. Sto bene.

- Bene, Ario. Mi ha fatto piacere parlare con te. Ora possiamo cominciare - Disse estraendo la spada.

- No - Ario disse con una calma che non pensava di possedere.

- Stai scherzando? Prendi la spada!

Ario si limitò a scuotere la testa, prima di fissare in volto Mikaaan. Lentamente, la donna fece ruotare la spada fino alla gola di Ario, fissandolo negli occhi con stupeore misto a nervosismo.

- Prendi quella spada! - ordinò Lentamente, col dorso della mano dal proprio collo.

- No - ripeté sempre fissando Mikaaan negli occhi, ancora incredulo su quanto stava facendo.

Nemmeno nei più profondi recessi della propria memoria Ario riuscì a dare un nome all'emozione che lesse negli occhi di Mikaaan.

- Va bene - disse lei. E sorrise.

**Midhir**

## Il cielo di Tithia

## Uomo e animale Il mito della trasformazione

In ogni cultura è presente una mitologia della trasformazione zoocritica anche se in forme residuali di favole folkloriche e cinema.

L'animale del quale l'uomo assume la sperto varia da cultura a cultura. In Occidente e nel vicino Oriente, nella tradizione cristiana e nei residui folklorici europei, la trasformazione in animale, nel caso specifico la Licantropia, ha connotazioni negative mentre in altre culture la metamorfosi non suscita reazioni di repulsione. La motivazione può essere individuata nella relatività dei termini ma in riferimento agli ambienti: nelle tradizioni dei popoli europei di ceppo indogermanico, il LUPO è il prototipo dell'animale feroce e distruttore perché i pastori di greggi e mandrie e i primi abitanti di villaggi preistorici europei devono difendersi da esso. Predatore, minaccia continua per il gruppo nomade o semisedentario, il LUPO diventa così da subito il protagonista delle mitologie di trasformazione mafica della tradizione favolistica e popolare occidentale. Presso i Greci, Liccone (il cui nome è connesso con "Lupo", figlio di Pelasgio, avendo offerto carne umana a Zeus, sarebbe stato trasformato in Lupo. Mangiare carne umana significa adeguarsi alla condizione di lupo, agire come l'animale predatore. Questo mito appare connesso

ai sacrifici umani offerta a Zeus sul monte Liceo ("monte di lupi"? in Arcadia: i presenti, dopo essersi cibati di carne umana, si trasformavano in lupi per nove o dieci anni, tornando uomini solo se durante questo periodo non si fossero nutriti di nuovo di carne umana. La metamorfosi animale assume i tratti della LICANTROPIA in un arco etnico molto ampio e documentato nelle tradizioni eurasiatiche relative al *lupomariano* (forma del basso latino "lupus hominarius", lupo mangiatore di uomini) o lupo simile all'uomo, al *wernwolf* (in inglese, tedesco e in tutte le lingue germaniche in cui "wep" = uomo, latino con equivalenza tra *garou* e *wer*, uomo), al *warouis* o *warous* (nell'antico francese), al *wikodlakú* (in antico slavo), al *wilkodlak* (sloveno), al *wilkolak* (bulgaro), al *wilkolak* (polacco), al *wolkolak* (russo).

È però da osservare come l'assunzione di un determinato tema animale "dominante" in un'area culturale non escluda necessariamente altri temi di trasformazione. Ancorati in Grecia appaiono trasformazioni in serpenti, api, uccelli, cavalli, cani, formiche, in lince, in malale, scimmia e mucca. A seconda dell'habitat zoologico in cui una cultura si sviluppa nascono così temi zoomorfi differenti.



**Lith**

culi emergono istinti animaleschi e primitivi. Si tratta di un'esperienza di repressione ad una condizione pre-umana e pre-evolutiva, ad una "uscita dalle" in alcuni casi storicamente documentati anche nel mondo antico, questa esperienza di trasformazione in animale assume caratteri collettivi (Luceo, per esempio, i vermi cadaverici nei quali la formazione di gruppi iniziali e società segrete. Altre volte la trasformazione avviene a seguito di una maledizione o come conseguenza punitiva del comportamento umano, rappresentando una regressione ad un livello selvatico di esistenza. Nella mi-

tologia greca la divinità punisce l'uomo riducendolo a bestia, ossia togliendogli la ragione. Può anche avvenire nei riguardi dell'uomo morto, sia come reincarnazione che come metamorfosi. L'esperienza primitiva alla base di questa credenza è l'osservazione del rapporto cadavere-animale, per esempio i vermi cadaverici nei quali, uscendo dalla tomba, si è metamorfosizzato il defunto. Nella mitologia e nelle narrazioni di trasformazione di uomo in animale, essa avveniva vestendo la pelle e secondo Bonifacio di Magorza (VIII sec d.C.) i Germani vestendo pelli di lupo si trasformava-

Esemplificazione della disposizione dei locali in una casa monofamiliare, disposta su 100 mq circa. Piccole aperture a nord, maggiori a sud, est e ovest. Una zona filtro protegge dagli inquinanti esterni e, nella stagione fredda, dalla possibile irruzione di aria fredda.

## Case da costruire con filosofia

Sono passati più di 20 anni da quando è stata riconosciuta nel nostro Paese ma, ad oggi, sono ancora in pochi quelli che ne parlano e meno ancora quelli che l'apprezzano e che la mettono in atto. Sto parlando di "sindrome da costruzione malsana", o, in una parola, di bioarchitettura. La mia curiosità è nata leggendo un articolo pubblicato su un quotidiano riguardo alla costruzione a Cardano al Campo di un asilo bioecologico. L'idea fondamentale della bioarchitettura è di considerare la casa come "terza pelle": tetto, pareti, finestre sono filtri di protezione che selezionano gli agenti esterni, facendone entrare luce e calore ma lasciando fuori pioggia, gelo e sole eccessivo. L'arte di progettare edifici considerandoli come elemento intermedio tra gli organismi che li abitano e l'ambiente che li circonda, non è nuova.

Nel Veda, i millennari testi sacri dell'induismo, c'è il VASTU SHASTRA che comprende indicazioni per costruire case, templi o palazzi in armonia con le leggi dell'universo. Secondo l'indusmo non bisognerebbe progettare mai una casa su di una carta millimetrica ma sovrapporla idealmente come se fosse una sagoma umana. I più sofisticati controllano se il numero civico è compatibile con la propria data di nascita, se la scala gira nel senso giusto ovvero in senso orario per chi sale e che gli scalini siano in numero dispari, che la porta di ingresso non sia sulla mer meridionale e che il bagno non sia su quello orientale. Invece, nella cultura cinese Taoismo, la scienza dell'abitare è il FENG SHUI che tradotto si-

gnifica "vento e acqua" e contiene anche la credenza che l'uomo è legato all'ambiente per mezzo di forze naturali che hanno sì, che alcuni luoghi siano più armonici e propizi di altri: questa disciplina è stata adottata anche per edifici destinati al lavoro frenetico come la Chase Manhattan Bank di Hong Kong, la Citibank di Singapore. In Oriente, ogni ristrutturazione alle case viene fatta dietro consiglio di esperti, dietro un'analisi sensitiva del terreno, camminando, assaporando l'acqua, prendendo in mano la terra; anche le linee dentali e dei tetti sono stilate attentamente pur di non mutare l'ambiente.

Molte di queste sono sottigliezze ma la psicologia abitativa ha delle basi in comune con tutte le diverse tendenze. È sbagliato considerare abitazioni malsane solo le baracopoli come quelle di San Paolo o quelle presenti in alcuni quartieri di Londra, in realtà con il termine abitazione malsana si fa riferimento anche ad abitazioni di recente costruzione o di recente ristrutturazione. Un dato che deriva dall'Organizzazione Mondiale della Sanità stabilisce che l'inquinamento dell'aria che si crea all'interno delle nostre abitazioni, è molto più dannosa rispetto a quello dell'ambiente esterno.

Sono molti fattori che condizionano la qualità dell'aria nelle nostre abitazioni: l'aria esterna che entra nelle nostre case attraverso finestre, fessure, infiltrazioni e aspiratori si miscela con quella interna, che non viene diluita come in passato a causa della minore ventilazione. Si aggiungono inoltre altri fattori quali:

- Il suo carattere è dominato dalle influenze lunari, è lunatico nel verso del senso della parola.
- A stati di apatia, si alternano quelli di iperattività; a quelli di dolcezza si alternano quelli di scontro.
- Il carattere bizzoso, lo porta a vivere più immerso nel passato che nel presente.

## I segni zodiacali / 2 caratteristiche e personalità

### Il cancro

Coloro che appartengono a questo segno, sono persone nate per vivere in gruppo. Immaginate nelle vesti di un eretico, è quantomeno paradossale. La loro specialità è il pettegolezzo, la chiacchierata fine a se stessa. Sono il segno più comunicativo dello zodiaco, nonché il più superficiale nel senso più generale del termine. Si potrebbero considerare dei veri e propri intrattenitori, tant'è vero che a questo segno appartengono moltissimi conduttori televisivi di grande successo (Baudó, Carrà, Papi, Bonolis, Bongiorno...). In amore sono dei farfalloni, nel senso che amano una persona finché non trovano qualcuno che sappia dare loro nuovi stimoli in grado di appagare il loro innato bisogno di protagonismo. Essendo degli esibizionisti, è facile che diventino nervosi, se i loro presunti talenti non vengono apprezzati, dalla compagna/o. Il loro più grande difetto è il non saper ascoltare; parlano sempre loro e, quando non hanno niente da dire, se ne vanno. Hanno però un gran pregio: il mettere la loro irrequietezza al servizio di chi ha bisogno.

Sanno correre per aiutare il prossimo più di molti altri segni. Normalmente sono dei viaggiatori e le professioni più congeniali per loro sono l'ambasciatore, il modestamente, il rappresentante. A tavola amano mangiare, soprattutto se, a condividere i piaceri della tavola, si trovano con una folta e allegra compagnia. Il loro punto debole, per quanto concerne la salute, sono i bronchi e l'apparato respiratorio. Sono il "guillare" dello zodiaco.

ri come diverse abitudini di vita, minor igiene edilizia, maggior utilizzo di detersivi e detersivi.

Un dato significativo è rappresentato dal tempo che un uomo trascorre all'interno di edifici: il 90% del suo tempo. Le cause principali di questo tipo di inquinamento derivano dai materiali isolanti artificiali, dalle vernici, dalle laccature, dai diluenti e dagli impregnanti, da rivestimenti sintetici di pareti e soffitti oltre alle attività che si svolgono all'interno della casa come cucinare o fumare. L'edificazione di una casa dovrebbe essere il più lontano possibile dai fonti di inquinamento elettrico, chimico, acustico; essere a conoscenza delle presenza di faglie e falde acquifere e cercare di evitare costruzioni su terreni impermeabili, poiché sono buoni conduttori di onde nocive.

Inoltre bisogna tener conto dell'orientamento del luogo, della forma e orientamento del lotto, evitando uno scavo sistematico e profondo che potrebbe alterare l'equilibrio delle cariche elettrostatiche del suolo. È consigliabile optare per forme il più possibile regolari, evitando dimensioni trasversali, rientranze e sporgenze. Da evitare anche le travi a vista e gli spigoli tipici dell'architettura in cemento armato, poiché creano turbolenza e irrequietezza nello spirito.

Uno dei temi più importanti riguarda la dispersione termica e il fabbisogno energetico. La bioarchitettura offre possibilità di risparmio sulla riduzione delle dispersioni con ponti termici, infiltrazioni d'aria e condensazione; sul riscaldamento solare con l'utilizzo di par-

## In seguito alle numerose richieste per un vero corso di yoga

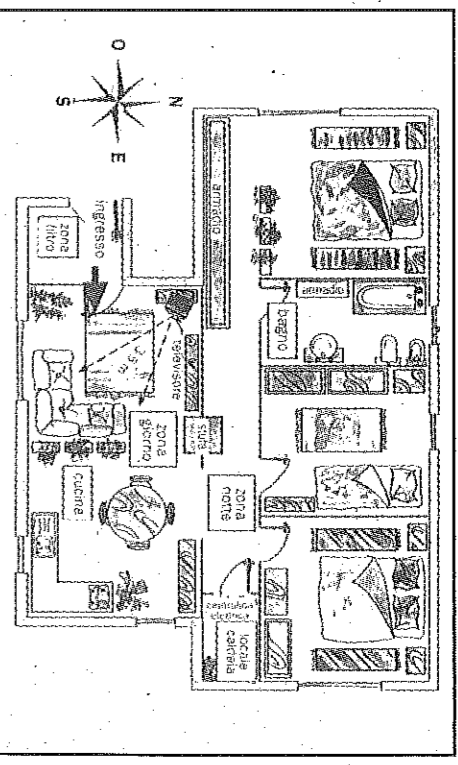
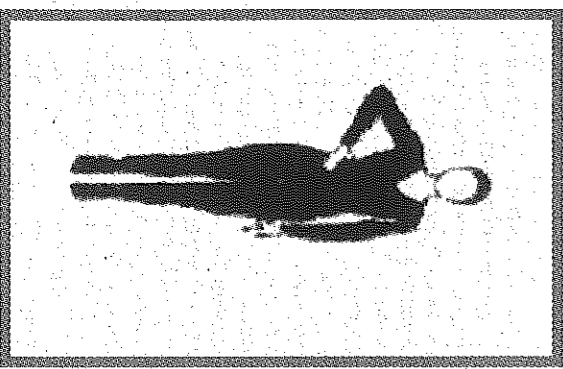
Il termine "yoga" possiede in sanscrito una vasta gamma di significati. Esso deriva dalla radice "yuj", che vuoi dire congiungere, unire.

Secondo la filosofia tradizionale, l'anima individuale, *jivatma*, viene ricondotta al suo originario stato di unione con l'anima universale e divina, *paramatma*. Il primo passo consiste nel ritrovare la perduta armonia fra i diversi piani di cui siamo composti, fisico, mentale e spirituale.

Lo Yoga è una disciplina completa, che prende in considerazione l'uomo nella sua totalità; sviluppandosi però in diverse correnti, come diversi sono i temperamenti, dei praticanti che si possono incontrare lungo il cammino verso la perfezione.

**Lilith**

**ASANAS**  
Le asanas non sono soltanto



nelli solari; sul raffreddamento naturale con proiezione dall'irraggiamento solare, sistemi di ventilazione, ecc.; e sull'ottimizzazione dell'illuminazione con il posizionamento di superfici trasparenti, adozione di sistemi di riflessione e canalizzazione della luce.

Il recente restauro del Reichstag di Berlino, il palazzo del parlamento tedesco ha garantito a questo immenso palazzo una completa autosufficienza energetica, sia elettrica che termica. Vano invece il restauro della Zisa di Palermo (nel XII secolo era un generale edificio bioclimatico). La quantità di energia che il sole fornisce alla terra è di 10.000 volte più grande dell'energia consumata ogni anno dalle attività dell'uomo. Al momento si prospettano due vie: o in futuro il consumo energetico crescerà a causa dell'aumento della popolazione e di un maggior benessere oppure diminuirà grazie al miglioramento dell'efficienza degli impianti tecnologici dell'uomo, si calcola che in Europa il 14,3% dell'energia prodotta proviene da fonti rinnovabili di cui il 14,2% è di tipo idroelettrico; mentre il 0,1% è fotovoltaico (pannelli solari) e eolico. Es-

iste in Europa la possibilità tecnica ed economica di raggiungere entro il 2005 il 50% della produzione energetica attraverso fonti rinnovabili. Purtroppo gli ostacoli sono la poca determinazione dei Governi nell'attivare politiche a sostegno e l'ostinazione delle compagnie petrolifere. Non è un caso che le principali compagnie produttrici di celle fotovoltaiche, siano state acquistate da multinazionali petrolifere. Per quanto riguarda invece i materiali da costruzione, se utilizzato il legno, esso deve provenire da piantagioni con taglio programmato e non da deforestazioni, nel dubbio è meglio scegliere le essenze europee come faggio, acero, rovere, noce, pino, betulla...

Le città sono state costruite non tenendo conto di molti fattori importanti rappresentati sicuramente l'uno dalla crescita delle città e l'altro dalla inevitabile riduzione di spazio. È sicuramente più conveniente costruire una serie di case abitative che non costruire salvaguardando l'ambiente. Se non sarà troppo tardi, forse, un domani qualcosa cambierà!

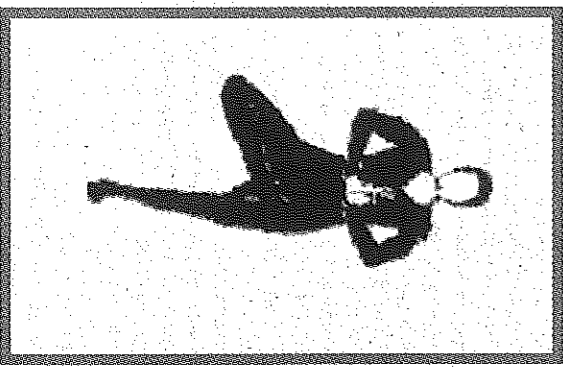
**Marlene**

esercizi ginnici; sono piuttosto delle posizioni. Colui che pratica le asanas sviluppa agilità, equilibrio, resistenza e aumenta la propria vitalità; assicurano un corpo forte ed elastico e tengono il corpo lontano dalle malattie; riducono la fatica e calmano i nervi ma soprattutto esse allenano e disciplinano la mente.

**VRKSASANA**  
(Pos. dell'albero)

In piedi, scarticare tutto il peso del corpo sulla gamba destra; piegare lateralmente la gamba sinistra al ginocchio e portare il tallone sinistro all'attaccatura della coscia destra con il piede rivolto verso il basso con la pianta attaccata alla coscia.

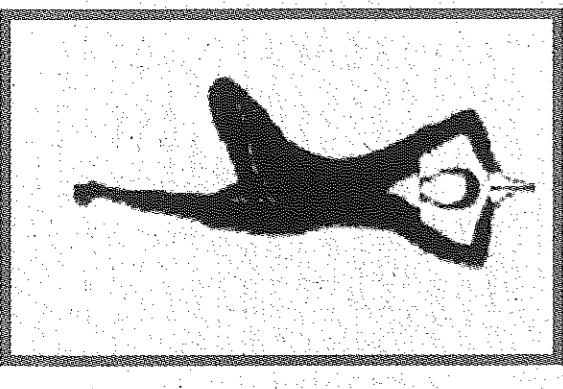
Tenere le mani giunte sul petto cercando di raggiungere un certo equilibrio. Può essere d'aiuto concentrare lo sguardo su un

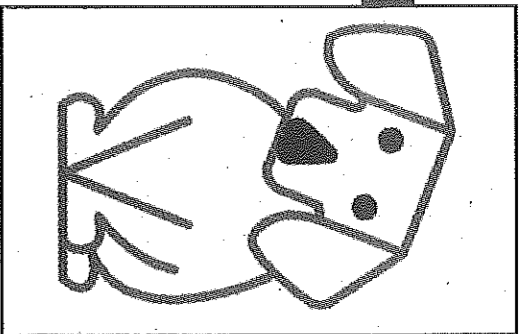


punto fisso davanti a noi. Quando si pensa di riuscire a mantenere l'equilibrio, portare le mani (sempre giunte) sopra la testa. L'anca deve essere aperta e il ginocchio sinistro deve stare lateralmente. Se ci sono problemi nel tenere l'anca aperta scendere con il piede che poggia sulla gamba rimasta tesa.

Rimanere pochi secondi in questa posizione respirando profondamente; quindi inspirando, stendere le braccia e, espirando lentamente, riportarle giù con un movimento laterale e contemporaneamente riportare il piede sinistro a terra. Ripetere la posizione con l'altra gamba.

**BENEFICI:** Questa posizione tonifica i muscoli delle gambe, dà una sensazione di equilibrio e di armonia, inoltre massaggia lievemente il cuore e tonifica il sistema nervoso.





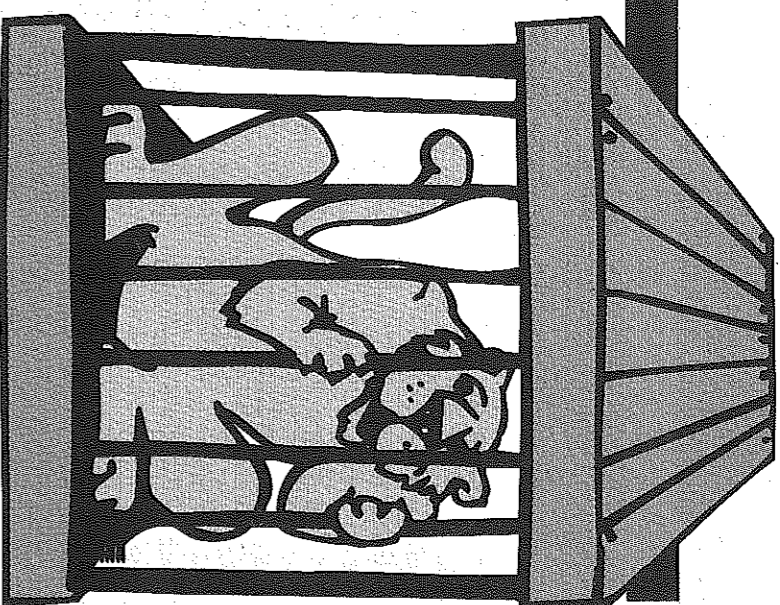
Dalla parte degli animali

## LAV Campagna Zoo

In Italia vi sono ad oggi un centinaio di strutture fisse che detengono animali per fini espositivi.

Gli zoo nascono per questo scopo e sono tra i responsabili della decrescita della fauna, soprattutto esotica, avvenuta nell'ottocento.

Solo in maniera del tutto occasionale sono serviti per salvare specie di fauna in via di estinzione. Quando nel 1919 fu ucciso l'ultimo Bisonte europeo, si riuscì a ripristinare una piccola popolazione in natura ricorrendo ai pochissimi animali che vivevano allo stato semi naturale all'interno di una tenuta nobiliare. Il caso del



Bisonte europeo è riportato dai sostenitori degli zoo attuali come uno dei principali successi per la salvaguardia delle specie in via di estinzione. Pochi ricordano però che di bisonti europei ve ne erano due. Negli stessi anni in cui il primo si salvava casualmente, la sottospecie caucasica si estingueva per la morte dell'ultimo esemplare detenuto da un trafficante di animali di Amburgo.

Il motivo per cui gli zoo oggi stanno riuscendo a salvarsi sta proprio nella presunta possibilità di tutelare specie in via di estinzione.

Eppure tra le 5926 specie animali classificate dall'Unione Internazionale per la Conservazione della natura in pericolo di estinzione, solo 130 sono oggetto dei programmi di conservazione che hanno coinvolto gli zoo e solo 16

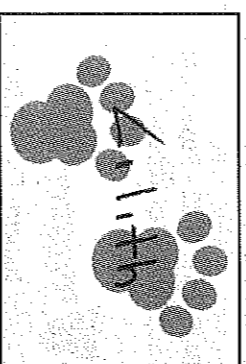
sono ritornate in natura. La LAV è contraria agli zoo ed acquari perché ritiene immorale privare della libertà per ogni essere vivente; ritiene altresì scientifico ogni studio condotto su animali costretti in spazi inevitabilmente ristretti e critica fermamente il pseudo fine educativo a cui sarebbero destinati. Più di 70 mila cittadini hanno sottoscritto la proposta della LAV contro la detenzione degli animali nei circa 100 zoo italiani, durante le Giornate nazionali organizzate il 16 e il 17 marzo in 250 piazze italiane. Tra poche settimane il Ministero dell'Ambiente sarà chiamato ad emanare il decreto di recepimento della Direttiva Comunitaria sugli zoo 1999/22.

A supporto tecnico per il recepimento, il Ministero ha fino ad ora chiamato l'UIZA (Unione Italiana Giardini Zoologici ed Acquari) piccola associazione di categoria assolutamente di parte. Coloro che dovranno essere controllati si apprestano così a dettare le regole per loro stessi.

La LAV ritiene tale fatto scandaloso e ti invita a firmare l'appello che trovi nella home page del sito della LAV [www.infofav.org](http://www.infofav.org) indirizzato al Ministro dell'Ambiente e ad inviarlo al Ministero utilizzando il se-

guente numero di fax 06 57288513 e/o email [segreteria.ministro@minambiente.it](mailto:segreteria.ministro@minambiente.it)

Tratto dal sito della LAV [www.infofav.org](http://www.infofav.org)



## Un'isola verde in mezzo ad un mondo di inquinamento

*Il bosco WWF di Vanzago a due passi da Milano*

Sembra di essere tornati indietro di secoli, quando nella nostra stupenda regione il cemento e l'asfalto non avevano ancora preso: il posto dell'erba e degli alberi.

Il silenzio la fa da padrone e il verso di una poiana o di un germano reale di certo non disturbano la fantastica quiete che c'è in questo posto. Ma dove siamo? Ci troviamo all' Bosco WWF di Vanzago, una delle tante oasi protette dal WWF sparse per il paese; a differenza delle altre però quest'oasi ha una caratteristica: si trova a pochi chilometri da Milano, dove l'inquinamento e il caos sono all'ordine del giorno.

La riserva si estende per circa 200 ettari all'interno dei quali si può vedere come l'uomo possa ancora vivere nella natura senza deturparla; molto significativo è l'accostamento tra il lavoro umano, come la coltivazione dei campi, e la natura incontaminata dei boschi con i loro abitanti.

Sembra di essere in una città particolarmente strana dove gli uomini sono in minoranza e lavorano alle dipendenze di una natura che detta ancora le sue leggi. C'è anche un ospedale rap-

presentato dal C.R.A.S. (Centro Recupero Animali Selvatici) dove volontari, veterinari e obiettori di coscienza si impegnano affinché gli animali selvatici feriti abbiano le cure di cui hanno bisogno. Devo ammettere che è un'emozione unica ed indescrivibile vedere liberato e sano un animale curato per mesi con fatica nonché dispendio di denaro.

Il fascino della natura, che tutto sommato ha sempre intorito un po' l'uomo, dura tutto il trascorrere dell'anno, dai paesaggi innevati e i laghi ghiacciati in inverno, agli innumerevoli fiori che sbocciano a primavera all'interno di tutta la riserva, ai colori carichi ma tristi dell'autunno, ai rigogliosi alberi dell'estate.

Per non parlare poi degli animali che popolano il parco che vanno dagli innumerevoli rapaci sia diurni che notturni (es.: polane, gheppi, sparvieri, allocchi, gufi, civette, ecc.), agli uccelli acquatici (es.: aironi, germani, tuffetti, cormorani, martin pescatore, ecc.), a lepri, conigli, volpi, fagiani, picchi e molti altri. Non dimentichiamoci però



del simbolo della riserva: il capriolo, presente in parecchi esemplari di differenti età. Mi viene quasi voglia di sportarmi dello stress e delle consuetudini della vita moderna e questo mi sembra il luogo ideale per farlo. L'unico lato negativo di que-

sta riserva è che l'accompagnamento da parte di una guida è d'obbligo, ma se non fosse così, questo "paradiso" verde non potrebbe più esistere a causa della negligenza umana. Grazie volontari, grazie obiettori di coscienza, grazie WWF

Italia e soprattutto grazie natura per avere permesso tutto questo.

Se qualcuno volesse avere informazioni riguardo il Bosco WWF di Vanzago può telefonare al 02/9341761 in orario d'ufficio.

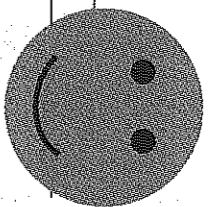
**Claudio Casero**





## Partecipa al nostro sondaggio!

### Aiutaci a capire cosa ti piace...



1. Sai cos'è "Voci di Piazza"? \_\_\_\_\_
2. Se NO, ti sei chiesto cosa hai in mano? \_\_\_\_\_
3. Se SI, è la prima volta che lo leggi o ti capita spesso? \_\_\_\_\_
4. Lo trovi interessante? \_\_\_\_\_
5. Descrivilo con tre aggettivi \_\_\_\_\_
6. Cosa vorresti leggere su "Voci di Piazza"? \_\_\_\_\_
7. A quali tra questi argomenti sei maggiormente interessato?
 

<input type="checkbox"/> Attualità	<input type="checkbox"/> Sport	<input type="checkbox"/> Viaggi	<input type="checkbox"/> Bellezza
<input type="checkbox"/> Fumetti	<input type="checkbox"/> Libri	<input type="checkbox"/> Arte	<input type="checkbox"/> Shopping
<input type="checkbox"/> Animalì	<input type="checkbox"/> Musica	<input type="checkbox"/> Moda	<input type="checkbox"/> Cucina
<input type="checkbox"/> Cinema/Teatro	<input type="checkbox"/> Computer	<input type="checkbox"/> Esoterismo	<input type="checkbox"/> Bricolage
<input type="checkbox"/> Sentimenti	<input type="checkbox"/> Psicologia		
8. Ti piacerebbe collaborare con noi per arricchire "Voci di Piazza"? \_\_\_\_\_
9. Campi facoltativi:
  - Nome: .....
  - Cognome: .....
  - Indirizzo di Posta Elettronica: .....

Dopo aver risposto alle domande, ritaglia seguendo la linea tratteggiata e consegna il sondaggio in biblioteca oppure spediscilo via e-mail al nostro indirizzo di posta elettronica [vdp@telemail.it](mailto:vdp@telemail.it) oppure <http://vdp.ven.cx>. Puoi anche compilarlo on-line sul nostro sito <http://users.telemail.it/vdp>

Grazie da tutta la Redazione di "Voci di Piazza"

## Trucchi per Play-Station

• **Passa di livello**  
Vai nello schermo dell'inven-tario e dirigi il faccia a nord (con-trolla il compasso e per esse-re sicuro basta che controlli su una spongenza che si affaccia a nord). Quando sei nell'in-ventario vai su "Carica Gioco" e premi L1, L2, R1, R2. Sopra e poi premi Triangolo per usci-re da quello schermo, e pas-serai il livello.

• **Per avere tutti gli oggetti**  
Vai nello schermo dell'inven-tario e dirigi il faccia a nord (co-me prima controlla il compas-so) vai vicino al medipack pic-colo, tieni premuti R1, R2, L1, L2 e Sotto e poi puoi uscire premendo Triangolo.

• **Per battere Van Croft**

Tutto il secondo livello è una gara contro Van Croft. Se vuoi batterlo devi stare at-tento e usare questo picco-lo consiglio. Quando è il mo-mento di dover saltare oltre due fosse, cerca di infilarti nella seconda e dirigi ver-so l'angolo destro dove tro-verai una scorciatoia che ti permetterà di superarlo.

Cassandra

## Notizie dal Web

### a cura di Gobesh

**www.lunario.it**  
Con discrezione, quasi riflet-tesse davvero il suo carattere lunare, questa agenda racchiude rubriche di vario tipo: il calen-dario, lo zodiaco, la cucina, le stagioni e naturalmente la Lu-na, con le sue fasi, le sue rota-zioni, le immagini astronomiche e artistiche a lei dedicate.

**http://www.areacom.it/varte\_cultura/warworld/robot.htm**

Si lanciavano contro il nemico, mostri enormi di grande bontà, roteando nello spazio intergalattico i loro pugni atomici. Era-no gli specchi di un mondo og-gi scomparso e in gioco v'era-no le sorti dell'intera umanità. Bambini di allora, noi guarda-vamo i prodigi tecnologici di questi robot, sicuri che fosse-ro una realtà o che comunque lo sarebbero diventata.

**www.antichefotocamere.net**

Una collezione che ci riporta indietro nel tempo, a quando le immagini resistevano ancora alla cattura e il movimento era prodigio e meraviglia.

**www.shells.it**

Conchiglie di varie dimensio-ni, forme e colori le conchiglie presentate in questo sito. De-scritte per tipologia e habitat naturale d'appartenenza, so-no state fotografate e catalo-gate minuziosamente. Un fo-rum viene poi dedicato agli ap-passionati, esperti o simpattiz-zanti dell'"andar per molluschi".

**www.giocattolivecchi.com**

Vi ricordate i vecchi Topolino, i Monicci o i modellini dei robot ispirati ai cartoon giapponesi? Questi giocattoli non sono più in commercio e per molti han-no rappresentato l'infanzia. Ogni pezzo è qui fotografato atten-tamente e descritto per colle-zionisti, appassionati o sem-plici nostalgici.

**http://cioccolato.bbk.org**  
Uno dei grandi piaceri della vi-

ta. Amato e odiato sin dall'an-tichità, il cioccolato nasconde mille pregi, consola dagli af-fanni e rinvigorisce la mente. Qui vengono raccontati tutti i segreti di questo prodotto, dal l'albero del cacao alle ricette salate.

**http://futura.mon-dowe.it**

Sapevate che i Gemellini realtà si chiamano Castore e Polluce? E che la costellazione del l'Acquario rappresenta l'urna stellata di Minosse ed è colle-gata al mito di Efesto, il fabbro degli dei? Se siete curiosi di saperne di più, questa è l'oc-casione giusta per farlo.

**http://oktoberfestsurvived.it**

I nostalgici della famosissima festa della birra di Monaco qui possono trovare ed acquista-re gadget, cappellini, magliette, marsupi e mouse pad, tutti rigorosamente dotati di scritta: Oktoberfest Survived. Inoltre, potete contribuire all'album fo-tografico presente sul sito, in-viando le vostre foto realizza-te durante questo evento.

**http://www.horosco-pe-free.net/**

Le previsioni dello zodiaco, l'o-roscopo cinese, i ching: ma so-prattutto una astro-chat in cui puoi trovare l'anima gemella. E ancora racconti zen, astro-borsa e molte altre sorprese e curiosità.

**http://web.tiscali.it/ba-rie\_collection/**

Attraverso il racconto e le im-magini raccolte da una colle-zionista, gettate uno sguardo sul mondo dorato di Barbie, di-va dei giochi infantili, che si con-cede ora il lusso di varcare la soglia degli anta acquistando una morbida taglia quarantasei.

**http://www.caloi-soft.com/celti/**

Secondo l'antico oroscopo cel-tico la data di nascita corri-sponde ad un albero. Scoprite tutte le caratteristiche del vo-stro albero.

## VOCI DI PIAZZA

Direttore Responsabile  
Lucia Fumagalli

### Redazione

Bruno Arcuri  
Jessica Boiocchi, Samuela Carnelli,  
Sergio Marinotti, Sara Martucci,  
Alberto Menoncin, Marlene Stefan.

### Coordinatrice

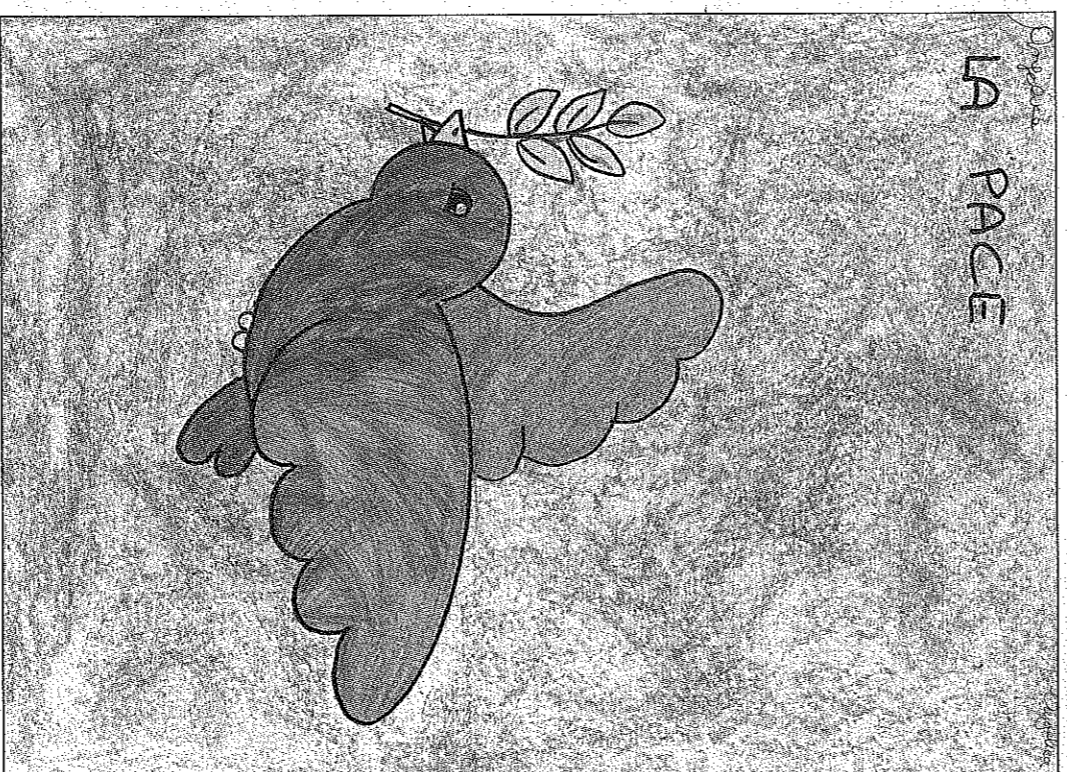
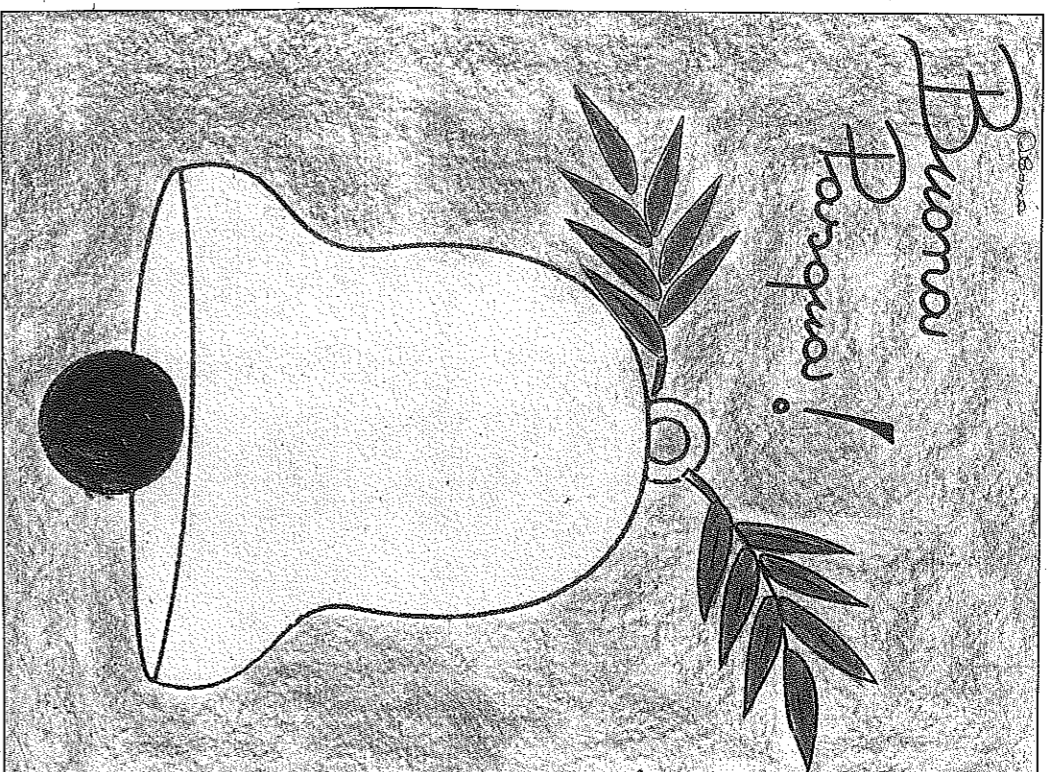
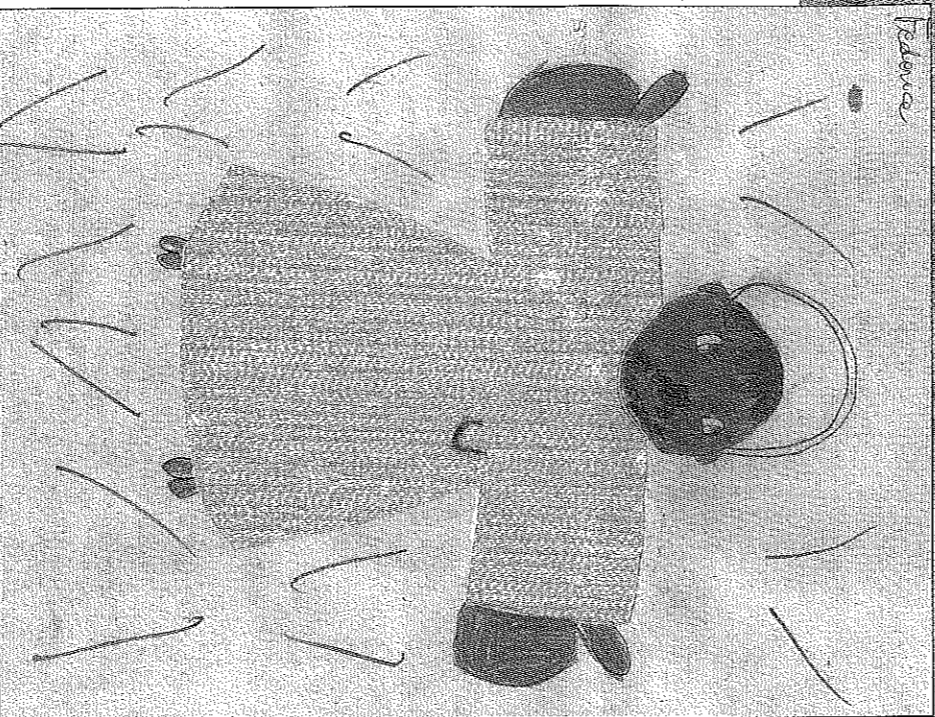
Pamela Boiocchi

### Hanno collaborato

Alberto Macchi  
Claudio Casero

Scuola Materna

# Pasqua insieme



**L**a Pasqua è una celebrazione

importantissima nella liturgia Cristiana, rinnova la seconda nascita di Gesù, la Resurrezione, che costituisce un evento religioso fondamentale nella nostra esperienza di cristiani. Gli insegnamenti che i bambini possono ricevere in occasione di questa importante ricorrenza sono: l'amore, la condivisione dei valori e dei sentimenti, la solidarietà e la pace fra gli uomini, concepita come accettazione e riconoscimento dell'altro come persona. Sono insegnamenti essenziali non solo per "lo sviluppo di un corretto atteggiamento nei confronti della religiosità" ma anche per lo sviluppo affettivo ed emotivo, per quello sociale e morale. I bambini, attraverso le esperienze all'interno della scuola, si fanno capaci di intuire la Pasqua come la

fešta di una comunità che vive bene insieme, nel segno della fiducia reciproca, della fratellanza, della convivenza pacifica.

## Incontri organizzati dal Comitato Genitori con la psicologa

**N**egli scorsi mesi si sono svolti tre incontri con la psicologa dott.ssa Onorina Gibi, organizzati dal comitato genitori con il contributo economico dell'Amministrazione Comunale. Questi appuntamenti avevano lo scopo di aiutare i genitori nel difficile compito educativo dei bambini e dei ragazzi nell'età evolutiva, con particolare attenzione

alla fase della preadolescenza. I tre incontri vertevano su tre titoli guida:  
 - "Se mi vuoi bene dimmi di noi"  
 - Rapporto ragazzi-adulti: "Chi rispetta chi?"  
 - Processo di separazione e di identità nell'adolescente: "Quando progettarlo già nel bambino piccolo?"  
 Gli incontri sono stati molto interessanti grazie alla competenza ed alla capacità

comunicativa della relatrice che ha saputo fornire preziose indicazioni pratiche sui comportamenti da tenere nel rapporto con i figli. Nell'auspicare che, anche nel futuro, l'Amministrazione sostenga questi momenti formativi, si invitano tutti i genitori a prendere seriamente in considerazione tali proposte.  
 Per il Comitato Genitori  
**Luigi Anzini**

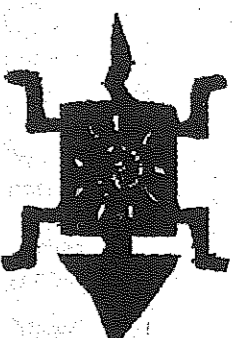
## Riflessioni di un genitore

**N**oi genitori, sempre chiamati in causa, sentiamo il nostro ruolo importante, ma molto difficile. Crediamo che dal dialogo e dal confronto si possa dare un taglio diverso al percorso formativo che vede impegnati, in una crescita parallela, sia noi che i nostri figli. Durante le serate con la dott.ssa Gibi ho sentito esperienze ed interrogativi che condivido e credo che tali momenti non possano che far bene. Spero che tale esperienza si possa ripetere prossimamente e ringrazio coloro che hanno dato vita a tale iniziativa.

Emilia Esposito

Note sul progetto di prevenzione al disagio giovanile

# “L'essenziale è invisibile agli occhi”



**A**genzia Giovani è un progetto di prevenzione al

disagio giovanile, sostenuto dai comuni della Valle Olona e dal Fondo Nazionale Lotta alla Droga. Si propone l'obiettivo di attivare occasioni di socializzazione, momenti di confronto e soprattutto accompagnare lo sviluppo di nuove progettualità nell'ambito delle realtà giovanili. In questi mesi gli operatori hanno partecipato ai lavori di alcune reti di relazioni tra vari soggetti locali (gruppi, parrocchie, giovani, istituzioni) collaborando così alla realizzazione di alcune progettazioni giovanili. Si tratta di un lavoro spesso silenzioso, sommerso e "invisibile", talvolta poco chiaro, quasi "indefinibile". Questa scarsa visibilità dell'azione degli operatori di Agenzia Giovani è dovuta alla necessità di confrontarsi innanzitutto con "persone e processi" più che "prodotti".

**Chi siete e cos'è la Young Band?**  
Siamo Andrea e Alessio, due componenti della Young Band di Gorla Maggiore che è una piccola orchestra composta da ragazzi di età compresa tra gli 8 e i 19 anni. Questo gruppo nasce grazie alla collaborazione della Scuola Civica "Nuova Armonia Musicale", dove tutti noi studiamo e cresciamo musicalmente.

**Qual è lo scopo del vostro gruppo?**  
Prima di tutto serve per stare tutti assieme per divertirsi e poi ha lo scopo di preparare i ragazzi ad entrare nel mondo della musica bandistica e d'orchestra, visto che di solito il primo impatto con queste due realtà musicali a volte può risultare traumatico...

**Di quanti elementi è composto l'organico?**  
Siamo circa una ventina ma la nostra speranza è di raggiungere un numero di giovani musicisti più alto come ad esempio sono le Young Band europee.

**A proposito di Young Band europee, in che cosa consiste**

nome del progetto	referenti	L'idea	Stato di realizzazione
<b>In.Ci.Di</b>	Due gruppi musicali emergenti di Olgiate Olona ed in particolare il responsabile del gruppo <b>Shitcross, Michele Spalteri</b>	Un finanziamento dell'Unione Europea ha coperto l'80% delle spese per realizzare un concerto di due gruppi emergenti seguiti da una band di musicisti di fama internazionale. È stata fatta una registrazione live da cui si è ricavato un cd pubblicato in 500 copie.	Realizzato: sono pronti i cd e i due gruppi stanno cercando alcune occasioni per poterlo divulgare sul territorio. <b>Info 348.6433281</b>
<b>Musiclick</b>	Alcuni gruppi musicali della Valle Olona ed in particolare il responsabile del gruppo <b>Nomofear, Stefano Rogora di Sobbiare Olona</b>	Un finanziamento dell'Unione Europea ha coperto l'80% delle spese per realizzare un sito a disposizione di tutti i giovani artisti emergenti nel campo della musica, del teatro ecc.: ogni singola persona (cantante, deejay, musicista, direttore di coro...) o gruppo ha la possibilità di iscriversi gratuitamente e farsi conoscere agli altri on-line.	Il sito è pronto e attivo on-line e non resta che utilizzarlo. E anche possibile scambiarsi info su concerti, appuntamenti, vendita, acquisto strumenti e altro. <b>www.musiclick.info</b>
<b>Scambia tempo</b>	Un gruppo di circa 15 persone della Valle Olona, la Parrocchia <b>S. Giovanni e le Acli di Bergamo, la Cooperativa sociale Elaborando</b>	La Regione Lombardia sostiene e finanzia la nascita di una banca del tempo sul territorio della Valle Olona. I soci costituiscono un'associazione che gestirà tutto il movimento degli scambi sia in termini di servizi sia di cultura.	Si sta costituendo l'associazione che gestirà il progetto nei prossimi tempi. <b>Info: 348.6433281</b> <b>www.scambiatempo.it</b>
<b>Progetto Kar Clown</b>	Un gruppo di giocatori della zona ed il <b>Comune di Gorla Maggiore</b>	Il progetto si propone di attuare un corso di giocoletta tenuto da un consulente che sia specializzato, oltre che nella giocoletta, anche nell'acrobatica e nella clownerie. Le attività saranno svolte in una palestra di Gorla Maggiore.	Il gruppo ha ricevuto da poco la conferma del finanziamento da parte dell'Unione Europea e dovrà realizzare il progetto tra il 2002 ed il 2003.
<b>Primo meeting europeo di Young Band</b>	Il gruppo Young Band, la Scuola civica di musica e il Comune di Gorla Maggiore	Si vuole realizzare il primo meeting in cui bande giovanili si esibiscono su varie piazze della Valle Olona. Saranno invitate bande dall'Europa.	È stata inoltrata richiesta di finanziamento e si attende risposta (tra circa due mesi) <b>Info: 0331.611437</b>

Sostenere "l'invisibilità" è un'attività faticosa, che se condotta in solitudine può anche allontanarci dai

nostri scopi. In quest'ottica abbiamo deciso di condividere questa "fatica dell'invisibile", presentando ai lettori quanto abbiamo realizzato fin ora. Grazie della collaborazione e buona lettura.

## European Young Band Meeting: storia di un'idea diventata progetto

*Intervista ai due componenti della Young Band di Gorla Maggiore che hanno scritto il progetto "European Young Band Meeting"*

**Il vostro progetto?**  
Iniziamo col dire che vogliamo cimentarci nell'organizzazione e nella realizzazione dell'European Young Band Meeting, un'occasione che servirà a far

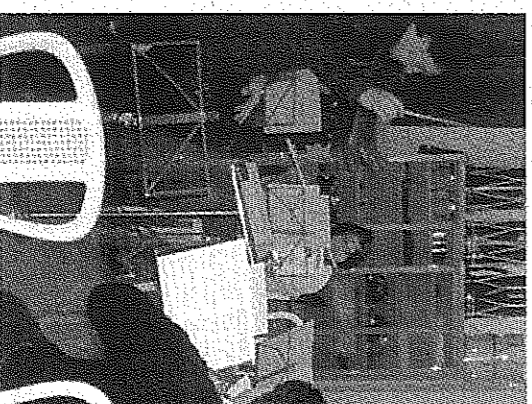
conoscere la musica bandistica ai giovani della valle e mettere in contatto le diverse realtà musicali europee. Per questo ci siamo impegnati nel creare, con l'aiuto di Sergio, un animatore dell'Agenzia Giovani, un programma dettagliato per presentare la nostra idea all'Unione Europea. Da qui, una volta sistemato nei minimi particolari, è nato un progetto che abbiamo spedito a Roma presso la sede italiana dell'Unione Europea - Programma Giovanti, che a breve ci darà una risposta.

**Quale risposta prevedete di avere da Roma?**

Visto che incontri di questo genere non sono mai stati organizzati in Lombardia e forse anche in Italia, le nostre aspettative sono positive e confidiamo fortemente in un finanziamento dell'U.E.

**Dove e come si svolgerà il meeting?**

Il progetto consisterà in una due giorni in cui alcune bande giovanili europee si esibiranno in diverse piazze dei comuni limitrofi suonando il proprio repertorio per



poi concludere la kermesse con un ensemble finale che si terrà a Gorla Maggiore, fulcro del progetto.

**Come farete a far conoscere questa iniziativa?**

L'evento sarà preceduto da una serie di appuntamenti e serate musicali ad opera della nostra



Young Band finalizzati a fare promozione dello stesso.

**Chi sarà coinvolto?**

Oltre a noi saranno coinvolti la Scuola Civica, il Comune e la Pro Loco che si sono offerti come partner del progetto; pensiamo inoltre che ci sarà un molleplece

coinvolgimento di giovani visto che il lavoro da svolgere sarà tanto e di diverso tipo.

**In conclusione?**

Speriamo che l'Unione Europea consideri valido il nostro progetto e ci faccia giungere buone notizie!!!

**Per contatti:**  
- Sergio Preite, c/sf Enaip Busto, 0331.372140 - [sergio.preite@enaipbusto.va.it](mailto:sergio.preite@enaipbusto.va.it)  
- Sergio Ceriotti, Cooperativa Elaborando Busto 348.6433281.

Tutte le informazioni utili per poter fare la domanda e avere le idee chiare sul servizio da svolgere

# Obiezione di Coscienza e Servizio Civile

**L**a presentazione della dichiarazione di obiezione di coscienza comporta la possibilità di svolgere il servizio civile, la durata del quale è oggi di 10 mesi.

È importante sottolineare come la Domanda di Obiezione di Coscienza non è la facoltà concessa dallo Stato di scegliere liberamente tra servizio militare e servizio civile, ma la richiesta allo Stato di essere considerati Obiettori di Coscienza.

Una volta ottenuto l'accoglimento della domanda, lo Stato considererà l'obiettore tale per tutta la vita. Il servizio civile è il solo modo in cui lo Stato fa adempiere ai cittadini maschi obiettori gli obblighi costituzionali di difesa della patria (art. 52 della Costituzione).

## • Come fare domanda

Possono presentare domanda di obiezione di coscienza tutti i giovani di leva dichiarati abili e arruolati dopo la visita di leva.

### Non possono presentare domanda coloro che:

1) risultino titolari di licenze o autorizzazioni relative alle armi indicate negli articoli 28 e 30 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 18 giugno 1931, n. 773 e successive

modifiche ed integrazioni, (...);  
2) abbiano presentato domanda da meno di due anni per la presentazione del servizio militare nelle Forze Armate, nell'Arma dei carabinieri, nel Corpo della Guardia di Finanza, nella Polizia di Stato, nel corpo di Polizia Penitenziaria e nel Corpo Forestale dello Stato, o per qualunque altro impiego che comporti l'uso delle armi;

3) siano stati condannati con sentenza di primo grado per detenzione, uso, porto, trasporto, importazione o esportazione abusivi di armi e materiali esplosivi;  
4) siano stati condannati con sentenza di primo grado per delitti non colposi commessi mediante violenza contro persone o per delitti riguardanti l'appartenenza a gruppi eversivi o di criminalità organizzata (art. 2 della Legge n. 230 del 1998).

## • Dove presentare domanda

Può essere consegnata a mano o spedita tramite raccomandata con ricevuta di ritorno, in ambedue i casi esclusivamente al proprio Distretto Militare di appartenenza.

Conservare sempre una fotocopia della domanda e delle eventuali ricevute postali che servono a provare l'avvenuta presentazione della domanda.  
Il riconoscimento della

domanda è regolato dalla Legge n. 230 del 1998.

## • Come scegliere un ente di servizio civile

Gli Enti di servizio civile convenzionati con il Ministero della Difesa operano nei seguenti campi (art. 8 comma 2, lettera b): assistenza, prevenzione, cura e riabilitazione, reinserimento sociale, educazione, promozione culturale, protezione civile, cooperazione allo sviluppo, formazione in materia di commercio estero, difesa ecologica, salvaguardia e fruizione del patrimonio artistico e ambientale, tutela e incremento del patrimonio forestale.

Malgrado la legge permetta di indicare in domanda fino a dieci enti in cui si vorrebbe svolgere il proprio servizio civile, è importante che il futuro obiettore concentri la sua ricerca e il suo lavoro di pubbliche relazioni verso un solo ente, lasciandosi la possibilità di indicare genericamente i dieci enti previsti dalla legge solo nel caso di mancato incontro con l'ente ideale.

Una volta consultati gli elenchi enti disponibili (presso la LOC o sul sito [www.serviziocivile.it](http://www.serviziocivile.it)) è bene contattare telefonicamente quelli presso cui si gradirebbe esser assegnati.  
Al primo colloquio occorre

prestare attenzione che l'ente contattato:

- abbia posti disponibili nel periodo delle vostre prevedibili partenze;
- richieda solo voi per il posto libero identificato;
- conosca la procedura per la richiesta nominativa indicata dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile (U.N.S.C.) nel suo sito.

Qualora l'ente abbia dato la propria disponibilità, occorre indicarlo nella domanda di obiezione di coscienza allegando possibilmente la lettera di disponibilità firmata dal responsabile dell'ente. Il nostro Comune è un ente presso il quale si può svolgere servizio civile: è stata stipulata convenzione nel 1996 con il Ministero della Difesa per la disponibilità di due obiettori ampliata successivamente di una unità ed in attesa di un ulteriore ampliamento; la convenzione prevede due posti con possibilità di vito e alloggio ed uno senza, nessun obbligo di vito e alloggio se gli obiettori risiedono nel comune o in quelli vicini.

## • Che cosa prevede il nostro piano d'impiego

I settori d'impiego per i quali il nostro ente ha stipulato la convenzione sono: servizi sociali ed assistenza e promozione e supporto nelle iniziative culturali; nello specifico gli obiettori che

prestano servizio da noi svolgono queste attività:

- Trasporto di disabili a scuola o in strutture di cura,
- trasporto di anziani/persone sole/malati per visite mediche negli ospedali o centri medici della zona,
- sorveglianza alunni per il servizio di scuolabus,
- collaborazione nelle attività della biblioteca e videoteca;
- collaborazione nell'organizzazione di mostre o altre attività culturali organizzate sia dal Comune, che dalle associazioni ad esso collegate (scuola civica musicale, pro-loco, fondazione Torre Colombera)
- collaborazione con gli educatori nei progetti di prevenzione del disagio giovanile.

Il programma di servizio prevede che gli obiettori svolgano il loro compito affiancati da dipendenti dell'ente che controlla e prepara il piano settimanale, verifica l'espletamento degli incarichi e considera le esigenze presentate dagli obiettori; di norma l'orario svolto corrisponde a quello del dipendente di riferimento, il ministero prevede che l'orario di servizio sia compreso tra le 36 e le 40 ore settimanali.

**Chi volesse avere maggiori informazioni può rivolgersi in biblioteca o all'ufficio informagiovani.**  
**Maria Grazia Omodei**

# Torre Colombera: "Vitrea" e "Tecnologica"

**D**omenica 14 aprile è stata inaugurata "Vitrea", quarta tappa del percorso espositivo del ciclo "Materia madre" curato da Claudio Cerritelli presso la Torre Colombera.

Come già il titolo suggerisce in maniera molto esplicita l'argomento, o meglio il materiale, protagonista di questa mostra è il vetro, utilizzato e manipolato dalla sensibilità artistica di tre

protagonisti dell'arte odierna, quali Giuliano Giuman, Oki Izumi e Giancarlo Marchese. Citando dal comunicato

stampa di presentazione della mostra "...le opere di Giuliano Giuman mettono in evidenza le trasparenze del colore e i raggi di luce che

attraversano le lastre di vetro, le sculture di Oki Izumi intendono sollecitare percorsi di ombre e di luci dove lo spettatore può creare la profondità attraverso la trasparenza. Giancarlo

Marchese usa il vetro industriale per captare il divenire della luce sulle superfici fluttuanti che si dilatano nell'atmosfera dello spazio circostante.

Con questi orientamenti la rassegna pone in evidenza la variabilità di un materiale duttile come il vetro attraverso diversi modi di indagarne l'identità, suggerendo sia il valore della sua purissima trasparenza sia il suo supporto con il colore, ed anche le relazioni con la

luce naturale, proprio in considerazione del clima atmosferico in cui le opere si collocano".

Un materiale, quindi, che grazie alla sua trasparenza ci permetterà di far luce sul mistero del prisma, figura che combinando in sé la giusta accoppiata di forma e di sostanza consente di catturare e di separare ciò che forma e sostanza non ha (se non un'onda

corpuscolare...); alchemica unione di terra, fuoco e pneuma; allotropo siliceo che insufflato d'anima viva trasmuta l'inerte e scabro in brillante e liscio.

Attraverso la catarsi della fucina efesina del divenire, Gea riesce finalmente ad

approdare sulle cristallizzate

coste di Elea, regno dell'essere che resiste a qualsiasi paradosso, grazie all'aiuto di una levatrice che ingolla l'amaro calice per permettere ad altri di comporre in trasparente unione ciò che l'uomo esperisce e ciò che intelligence, l'apporto del soggetto a ciò che è oggetto, cossiché il soffiatore ottenga infine l'agnonato vetro.

Ma ora, come dice il gambero, andiamo avanti tornando indietro. La mostra che ha preceduto "Vitrea", e cioè "Tecnologica" (tenutasi a cavallo delle feste natalizie), ha sfatato il mito dell'incomprensibilità che circonda un certo tipo di

esposizioni d'arte: infatti i giochi di luci e di specchi hanno affascinato l'occhio prima ancora di porre interrogativi al cervello,

dimostrando la possibilità di collocare la fruizione artistica su livelli differenziati, poiché l'arte non è mai muta e invita quindi a riflettere su ciò che ci dice: prova ne sia che i bambini e i ragazzi delle scuole, sotto la guida esperta del Prof. Cannizzaro, hanno apprezzato il lato ludico della mostra e non c'è strumento migliore del gioco per entrare in contatto con qualcosa che non si conosce e cominciare così a farlo proprio. E il gioco, si sa, non ha età.  
**Paolo Rossi**

La ricostruzione dopo l'alluvione dà i primi frutti

# Mozambico: Naimelane, insieme per offrire una speranza

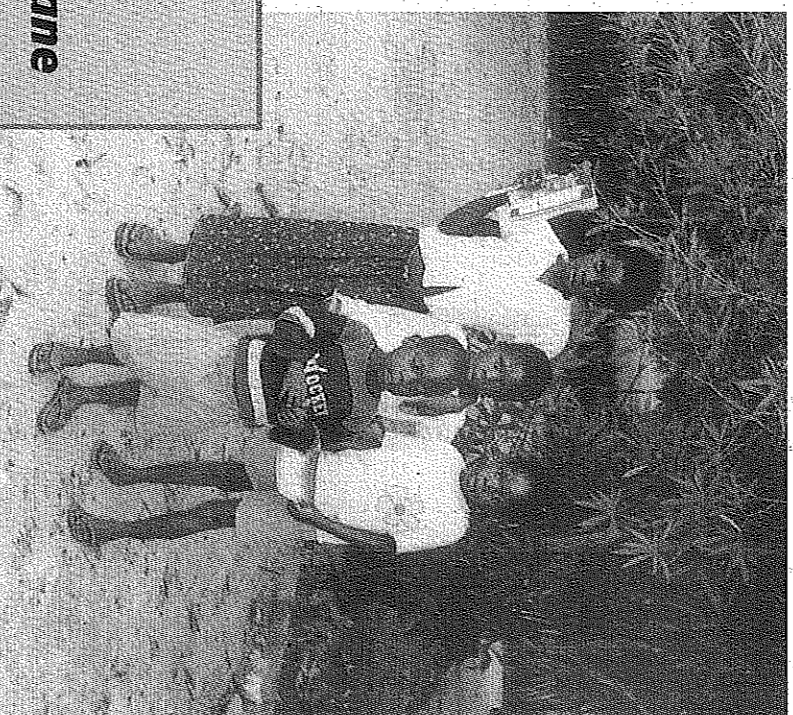
Cari amici, tutti voi ricorderete la tremenda inondazione di un anno fa nel Sud del Mozambico che ha spazzato via decine di villaggi e lasciato senza tetto migliaia di persone. A distanza di un anno, la ricostruzione incomincia faticosamente a dare qualche frutto e alcuni villaggi sono stati ricostruiti. La gente ha ricostruito le capanne e nonostante il

pericolo sempre incombente delle mine, ha ricominciato a coltivare i campi. Faticosamente la vita riprende il suo corso.

Ho ricevuto in questi giorni una lettera di Suor Clemencia da Naimelane che mi chiede aiuto. In questa lettera Irma Clemencia parla di un numero altissimo di persone affette da tubercolosi, senza la possibilità di mandare i propri figli a

scuola e di un altrettanto alto numero di bimbi denutriti che lottano per sopravvivere.

"Spazio Aperto" ha deciso quindi di essere presente anche in questo villaggio con un progetto di Adozioni a Distanza e di chiedere la Vs. collaborazione facendo appello ancora una volta alla Vs. generosità. Antonella Saporiti



... Un sorriso non costa nulla e rende molto. Avvicinise chi lo riceve, senza impoverire chi lo dona. Nessuno è così ricco da poterne fare a meno. Nessuno è così povero da non poterlo dare. ..."

## Donna anche tu un sorriso a un Bimbo di Naimelane

Per informazioni sul progetto e maggiori dettagli Vi preghiamo di contattare la Sig.ra Antonella Saporiti al n. tel. 0331.619847 oppure cell. 335.5229658.

Approfitto di questa opportunità per ringraziare anticipatamente tutti coloro che vorranno accogliere questo invito e per augurare a tutti Voi

### Una serena Santa Pasqua.

Antonella Saporiti - Associazione Missionaria "Spazio Aperto" onlus



Saluti a sr. Dalmaçia e i tutti i nostri cari benefattori.

Naimelane, 28-2-002

Careissima Antonella

Come stai?

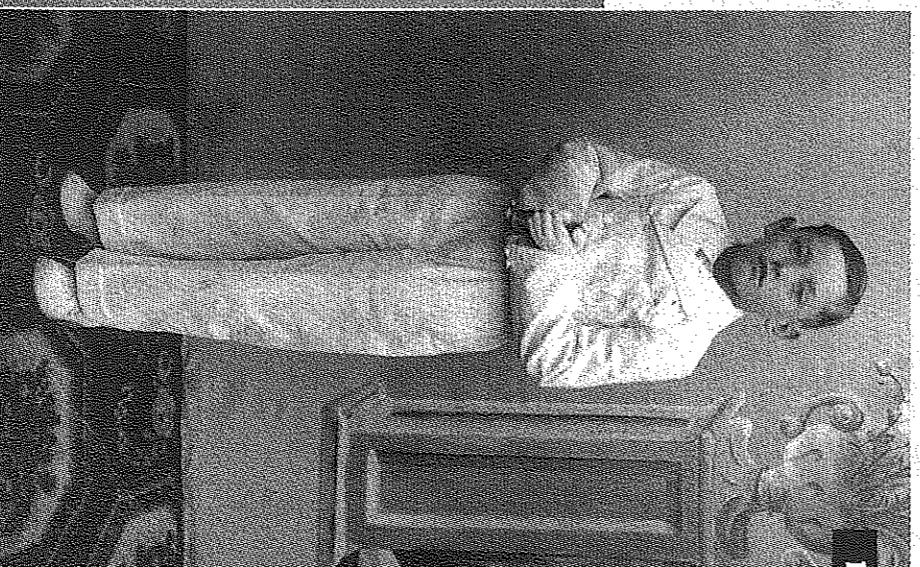
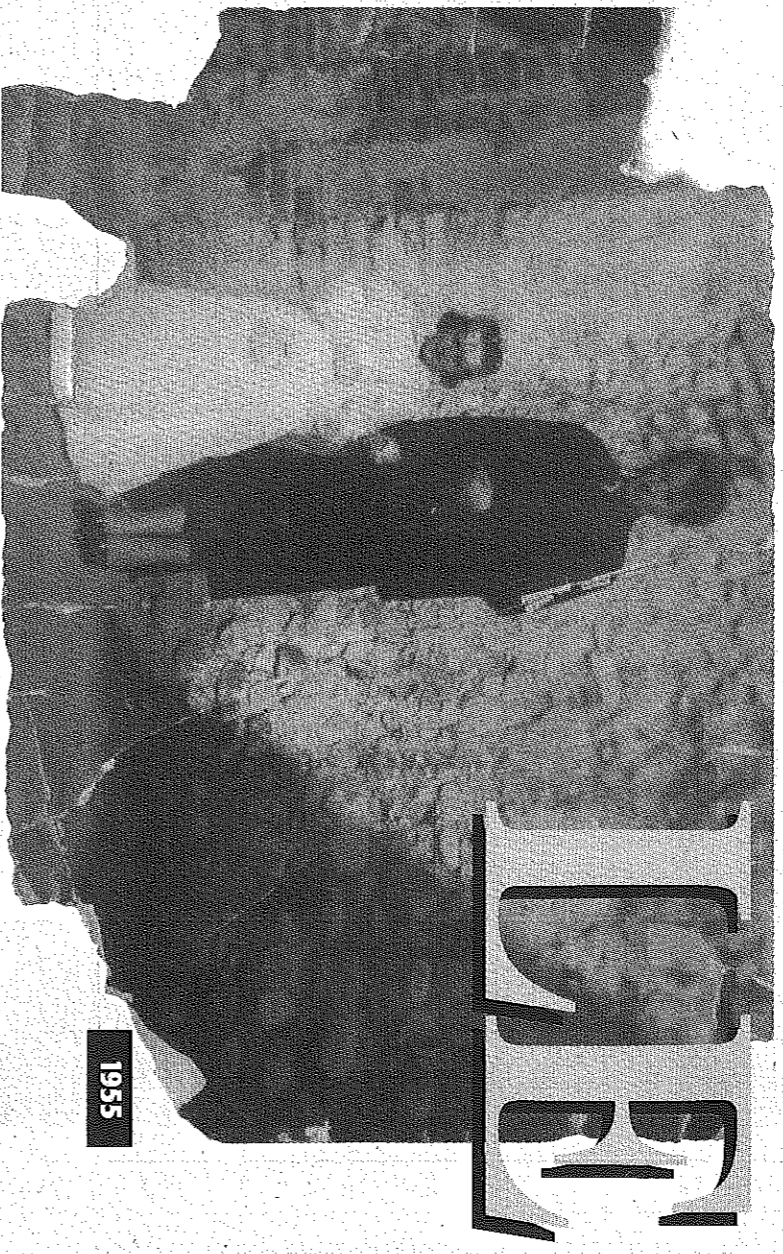
È il tuo labbro nel centro come va? Hai ricevuto i miei auguri de Natale? Bene, sì, Dalmaçia mi hai mandato unavel parlando de ti, e me hai ditte de mandasse qualcuno adozione parete tu sei interessata in ajudar qualche hau. L'imi di quei de Naimelane, e patante ti mondo quite a fine de adozion, se sono molto contenta e ti ringrazio molto per questo gesto tuo cari quiboso e belle. Questo omano, qui non kdi provuto dalli deun. Per fino adesso, de quite para fone, par ele le "machonde" i compri non konimo. Buttiate miuti, hanno preso tutto per ex. phono, fagiolo etc.

Sai, che qui ha molte vobin veeelite Julias eulose ete fono i Anai figli. Anza stidi die parete monbane i materiale i candigiam per fare studioe. Leasala ete nel maid, eun i. Lepiose ete ei alta aiutats molto, meus. Me que o mimoso de fu Be eulasi i grande.

Per eio, la praxida de die non tarda. Pare che tu sei allevata in tempo, il mio labbro qui sta sendo molto grande, sto ancora tenendo la realtà della gente, ha molta danna. Ti giorno dai piace di grande e cari aiuto am. Che questi qui soprattutto progia alla gesso. Seta di molti Anai fassone dalli. Italia etc. non obzioso grande per te e Felize. Parqua con il grande Pasorte. Antonella Saporiti

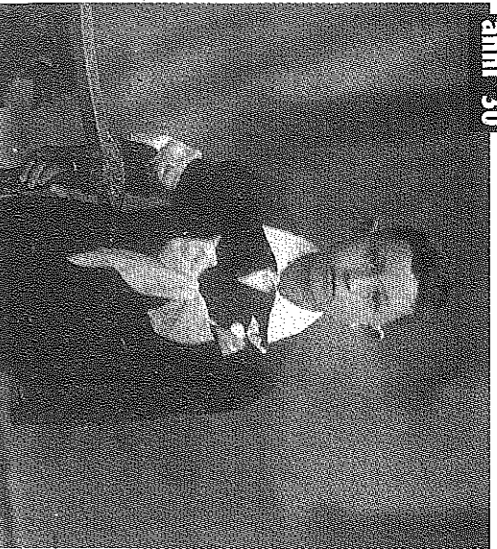


# Altre immagini da... C'era una volta Gorla...





# CERIMONIA



anni '30



1959



1960



1950



1939

**Vi ringraziamo per tutto il materiale che ci avete fornito per questo numero. Rinnoviamo l'invito a farci pervenire foto antecedenti gli anni '60: il prossimo numero sarà dedicato alle VACANZE.**

RECENSIONE / A cura di Andrea Cicognani

# Consigli per la videoteca

## I vestiti nuovi dell'Imperatore

**Regia:** Alan Taylor - **Soggetto:**

*liberamente tratto da "The Death of*

*Napoleon" di Simon Leys - Interpreti:*

*Ian Holm (Napoleone), Iben Hjejle*

*(Pumpkin), Tom Watson (Gerard) -*

*Origine: Gran Bretagna - Anno: 2001*

*- Durata: 105'*

Napoleone Bonaparte, relegato dalla storia sull'isola di Sant'Elena, architetta un complicato piano per fuggire da essa. Quali le motivazioni di questa ultima impresa? Sono l'ambizione e l'ostinazione, il desiderio irrefrenabile di tornare in sella al mondo, la certezza che un uomo della sua grandezza non può finire i suoi giorni in una sperduta isoletta dell'Oceano Atlantico. Forte di questa convinzione, il Corso che aveva tenuto le redini dell'Europa, fa sostituire la propria regale persona con un umile mozzo di ferz ordine, umile sì che però gli rassomiglia tanto da gabbarne gli ingenui inglesi posti a guardia dell'Imperatore. Parte Napoleone, travestito da mozzo, su una nave diretta in Francia; parte cullando nuovi sogni di gloria e di grandezza. Ma l'arrivo in terra di Francia e l'evolversi del piano in maniera non prevista, farà fallire sul nascere

le novelle imprese che

l'Empereur aveva progettato. E qui si innesta e si sviluppa il dramma di un uomo che, destinato dal fato a comandare il

mondo, deve scontrarsi con la realtà quotidiana di una famiglia umile, presso la quale ha trovato ricovero. Non ci sono eserciti da dirigere e condurre a gloriose vittorie, non ci sono truppe da arringare; i nemici sono il freddo e la povertà, l'indigenza e il bisogno. Magistralmente interpretato da Ian Holm - un gigante del cinema inglese ("Il Quinto Elemento", "La Pazzia di Re Giorgio", solo per citare alcuni titoli) l'Imperatore non si scompone e condurrà i suoi

soldati, una sorta di Corte dei Miracoli, alla vittoria nella quotidiana lotta per la sopravvivenza e troverà nella quiete di un talamo nuziale le soddisfazioni e le gratificazioni che nei decenni precedenti solo un campo di battaglia era stato capace di assicurargli. Questo film, delicato e divertente; è ben girato da Alan Taylor, il quale, saggiamente, lascia molta libertà alle straordinarie capacità di Holm nell'interpretare, con impronta personalissima, un personaggio così già abusato nella storia del cinema. Buona anche la prova di Iben Hjejle (Alta Fedeltà) nel ruolo di Pumpkin, la venditrice di meloni di cui il Bonaparte si

innamorerà. Il film non è

autobiografico, né storico, né drammatico. Non c'è nulla che coinvolga l'emisfero sinistro del cervello (quello deputato alle operazioni della memoria e della razionalità). Tutta la storia si consuma nell'emisfero destro, dove c'è l'officina del sentimento e della fantasia. Si tratta infatti di una commedia che sconfinata nel fantastico, se non addirittura nel fiabesco. Della commedia ha la classica struttura della

formazione della coppia, dove è "lei" che dirige psicologicamente le operazioni e dove non manca il finale rosa-romantico. Tutta la storia ha anche il sapore di una fantasia, dal tono dei dialoghi alle scenografie che sanno tanto di paese da favola ("C'era una volta un re..."), dalla musica ai personaggi caricaturali. Facile vedersi una canzonatura del mito dei miti della Francia. Ma il regista inglese si fa perdonare inserendo nel film numerose citazioni del grande cinema francese, a cominciare da Truffaut (come non vedere nella figura del bambino figlio di Pumpkin un richiamo ai bambini dei "I quattrocento colpi"; Gli anni in tasca, ecc.). In fondo però il film è una satira del potere. Il re è nudo, come nella favola di Andersen ricordata dal titolo, e alla fine diventa l'uomo qualunque sotto l'anonima divisa del piccolo

borghese "apparentemente senza

qualità", ma in realtà un uomo che si ritrova nella sua dimensione autentica, nella "normalità" di coloro che devono lottare per conquistare ogni centimetro di felicità. Il film è apprezzabile e godibile (divertente la scena in cui una guida vuol far visitare a

Napoleone in incognito il campo di Waterloo). Da cineteca la scena finale, surreale ed impressionante, girata all'interno di un manicomio, dove sono ricoverati decine di "matiti" che si credono "Napoleone". Questo finale sembra volerci dire che il mondo è pieno di presuntuosi, illusi o semplicemente pazzi, pronti ad inventarsi un ruolo da grandi uomini: basta darsi un contegno arrogante, convincere se stessi e gli altri della propria superiorità e imbastire un apparato scenico in grado di impressionare amici e nemici. Come è possibile che non ci venga in mente che anche sulla scena politica italiana ogni tanto - magari solo ogni 60 -70 anni - compare un personaggio che mette Napoleone tra i suoi interlocutori privilegiati insieme a Giustiniano e Gesù e che dice di essere il più grande leader del mondo e di essere invidiato da tutti i popoli e che quello che ha fatto o farà lui non lo ha fatto e non lo farà nessuno al mondo?

# Auto a idrogeno e elettriche, dove siamo?

**B**entrovati, colgo l'occasione per ricordarvi alcune informazioni utili a chi di voi si può fregiare del titolo di "automobilista" dato che ancora molti di noi purtroppo o per fortuna devono usare l'auto tutti i giorni. Beh cominciamo con le cose "ovvie" che nella mia esperienza professionale sono quelle più oscure: Revisioni auto - beh le revisioni auto da qualche anno seguono questa prassi: La PRIMA revisione deve essere fatta QUATTRO anni dopo l'immatricolazione entro la fine del mese di immatricolazione (è scritto sul libretto dell'auto).

Le successive devono essere fatte ogni DUE anni sempre entro la fine del mese in cui si è fatta l'ultima revisione.

Quindi l'auto va revisionata a QUATTRO, SEI, OTTO, DIECI anni dall'acquisto.

Bollino Blu - va fatto TUTTI gli anni, ma nell'anno in cui si fa la revisione il bollino viene apposto dal centro che effettua la revisione quindi in pratica dovete pagarlo il QUINTO, il SETTIMO e il NONO anno.

Queste informazioni valgono SOLO per i veicoli immatricolati come trasporto

persone per uso privato e non per quelli immatricolati per trasporto cose (Autocarri anche se poi sono auto come tutte le altre con la rete fissa tra abitacolo e bagagliaio).

Tutte queste informazioni le trovate sulla "carta di circolazione" (comunemente detta libretto). Occhio che sono cambiate anche le regole per le revisioni delle moto ma non conosco bene i particolari, rivolgetevi al vostro meccanico di moto di fiducia. Beh altre novità per il momento non ce ne sono quindi fine delle comunicazioni di servizio. Sul fronte dell'auto ci sono delle novità sbandierate come epocali: un certo governante ha affermato che vuole che da una certa data molto prossima le auto che circolano nel suo governatorato siano ibride e da una certa altra data ad idrogeno. Beh a me la parola fiammata dell'Hindenburg (un dirigibile che ebbe la cattiva sorte di prendere fuoco durante un attacco a New York se non erro, beh ci hanno fatto anche un film).

Dicevo che al sottoscritto andare in giro seduto su una bombola di idrogeno liquido a 270 e rotti gradi non piace molto come idea, se poi l'idrogeno è solo gassoso e compresso beh anche quello non mi va perché tale gas ha la brutta abitudine di arrabbiarsi un pochino appena appena vede una scintilla e brucia in modo molto pittoresco e violento, insomma l'idea di scortazzare in giro con l'idrogeno come combustibile

non mi piace, anche perché poi dovrebbero spiegarmi come faccio a parcheggiare l'auto nel box di casa dato che esistono leggi che vietano nel modo più assoluto di parcheggiare le auto alimentate a gas nei box (chi ne possiede si informi bene a proposito perché se capita qualcosa sono guai molto grossi). Altro piccolo problema questa volta "filosofico", beh produrre idrogeno è molto facile, peccato che a quanto mi risulta non è conveniente perché per produrlo si impiega più energia di quella che si ottiene poi usando (se qualcuno ne sa di più me lo faccia sapere ho studiato chimica alle superiori e allora si parlava solo di elettrolisi partendo dall'acqua, magari hanno trovato qualche sistema nuovo).

Insomma le alternative più pulite all'auto alimentata a benzina ci sono, beh per esempio perché non l'alcool, brucia bene, (ci fanno andare le auto sportive negli stati uniti e vanno benino mi pare) e poi le modifiche da fare agli attuali motori sono veramente poche. L'alcool si può produrre da una miriade di processi tra cui la distillazione per esempio del vino andato a male o in eccesso oppure perché no distillando la frutta, oppure usando i cereali (beh birra, vino e altre cose che simili contengono alcool quindi

**in videoteca...**  
*Libri: Acquisti (marzo/aprile 2002)*

• Kiss	• China girl
• Il mestiere delle armi	• Heartbreakers
• Scoprendo Forrester	• Le cinque chiavi del terrore
• Quasi famosi	• Accordi e disaccordi
• The opportunist	• After glow
• Un corpo da reato	• Aldo Giovanni e Giacomo portano rimpianti
• Io me e Irene	• Alla ricerca della Valle Incantata 7
• La pantofo rosa pink	• Amico Monte vol. 1-2-3-4
• Le pink	• Analisi di un delitto
• La pantofo rosa pink	• Animal Factory
• Tutto in una notte	• Barbie e lo schiaccianoci
• Sweet november	• Batman of the future
• Scooby Doo e la sposa in pericolo	• Beautiful people
• Il dottor Dolittle 2	• Bread and roses
• Se fossi in te	• Top Bunny big top Bunny
• Sotto la sabbia	• East Avey
• Il gobbo di Notre Dame 2	• Come te nessuno mai
• Aladdin e Jasmine. Amore al chiaro di luna	• Cuore di vetro
• Per un'occasione o per delizia	• Dancer in the dark
• Conta su di me	• Deep rising
• La maschera di sennone	• Facia di Piacese
• Silvestro e i 4 nuovi volanti	• Fantasia 2000
• La comunità	• East food fast women
• La pincolessa - il guerriero	• First strike
• Rationo a casa	• Futurcaride
• The girl	• Flawless
• Un perfetto criminale	• Frequency
• Il Sarto di Panama	• Gossip
• Viaggio a Kandahar	• Grazie per la cioccolata
• La musica del cuore	• Hurricane
• Eternal tansy	• I fuochi di poppora
• Save the last dance	• Il canarista
• La storia fantastica	• Il diario del giocatore

**Prima vittoria per la S.C. Canavesi**

E ormai iniziata da qualche settimana la stagione ciclistica e, all'inizio di aprile, la S.C. Canavesi ha già ottenuto il primo successo con Luigi Timpanaro nella 54ª edizione della Milano-Bussero, competizione nazionale riservata agli under 23. Timpanaro ha regolato il gruppetto andato in fuga a 20 km dal traguardo con una tipica azione da finisseur ad 1 km dall'arrivo. Nella stessa gara si è registrato anche il buon ottavo posto di Dario Benenati, che ha completato l'ottima prestazione di squadra. Alcuni rilevanti piazzamenti sono stati ottenuti in altre gare di quest'inizio stagione. Forza ragazzi, continuate così!

**Carlo Dornelletti**

**GRAFOLOGIA /** Continuiamo l'illustrazione del significato dei più importanti segni che compaiono nella scrittura, precisando, ancora una volta, che in questa sede non si tratta di esporre un trattato di questa disciplina, né tanto meno di dare al lettore gli strumenti per esaminare la propria o l'altra scrittura, ma si vuole soltanto dare soddisfazione ad una curiosità intellettuale o, se vogliamo, culturale. Si deve inoltre precisare ancora una volta che qui si prendono in considerazione i singoli segni, mentre invece il grafologo, esaminando una scrittura, non può prescindere dal riportare ogni singolo segno con tutti gli altri del contesto grafologico di tale scrittura.

# I ricci

Si definisce riccio tutto ciò che nel tracciato di una lettera esorbita dalle linee essenziali che la comota. I ricci, così intesi, sono variati e molteplici. Non bisogna però confondere la personalizzazione delle lettere coi ricci. La personalizzazione delle lettere è indice di originalità e consiste nella modificazione (o deformazione) della forma delle lettere; tale modificazione ha come limite la comprensibilità. Il riccio invece non è segno di personalizzazione della scrittura, ma un'abusiva occupazione di spazio da parte di alcune lettere, un ampliamento di una parte accessoria della lettera. Alcuni grafologi prendono in considerazione tutta l'enorme varietà dei ricci. Qui prenderemo in considerazione solo i più significativi e i più diffusi.

Segue il corpo e costituisce il potenziale legamento con la lettera successiva. Si trova solitamente alla fine della parola, ma se è all'interno (movimento ancor più immaturale e difficoltoso) il grado del segno viene rafforzato. (Fig. 1)

destra, tendenzialmente orizzontale, del tratto finale della parola, che riduce la larghezza tra una parola e l'altra. (Fig. 3)

materiali (che diviene una vera e propria idea fissa, un falso bisogno, una costante precoccupazione, una fissazione materialistica, appunto).

irrinunciabile di indipendenza nelle scelte operative come nei legami personali, del rifiuto di sottostare alle direttive altrui o di accettarle come limitazione alla libertà personale. Si tratta di un'impellenza incontenibile, passionale e non razionale, che talora può essere gestita anche positivamente, come atteggiamento personale, ma che più spesso diviene un ostacolo alla collaborazione e all'organizzazione del lavoro di gruppo, in quanto il soggetto attua il suo moto di indipendenza in modo immediato e passionale (la scorciatoia) e non in modo meditato e razionale.

Andrea Cicognani

## Riccio di nascondimento

Si tratta del ripiegarsi verso l'interno del tratto finale delle parole o di una finale ad uncino. Si potrebbe trovare anche all'interno delle parole (Fig. 2)

### Significato

C'è un ritorno, una forma di regressione, quasi a proteggere la parola appena scritta. Il soggetto frena la progressione dello scritto verso destra. È preoccupato di espandersi spontaneamente, non è tranquillo a causa di passate frustrazioni per le quali ha dovuto difendersi (in ambiente scolastico, familiare, educativo). Ha paura del rimprovero, il timore di essere giudicato, di non essere approvato, di essere disprezzato. Ne deriva l'esigenza di farsi accettare per spirito di conservazione; quindi lo scrittore addolcisce i rapporti con gli altri per timore di perdere la stima, per timore di dispiacere; di conseguenza spesso assume atteggiamenti di compiacenza, dai quali deriva una scarsa spontaneità. Non si sfilaccia in affermazioni e giudizi, se teme di alienarsi la considerazione degli altri, specie dei superiori. Nasconde accuratamente i suoi sentimenti e il suo pensiero, non racconta di sé ciò che potrebbe comprometterlo. Non è direttamente bugiardo, ma non dice tutta la verità. Sa controllare le sue azioni e le sue reazioni; nei contrasti e nelle polemiche ambientali difficilmente fa capire quello che

Si tratta di un segno che tocca la sfera della socializzazione (verso destra c'è l'ambiente sociale, il mondo, l'altro, il "tu"). Il segno è indice di una "intenzione": di occupare uno spazio illecitamente, una sorta di avviso agli altri affinché non si aggunga altro a quanto detto, affermato, deciso dallo scrivente (come avviene per motivi precauzionali negli assegni). Il soggetto ha un forte senso di sé e pre-annuncia (naturalmente in modo inconscio) gli altri del suo atteggiamento. Ciò rende difficili i rapporti con gli altri. Solitamente si tratta di soggetti che si difendono, avendo subito nel passato frustrazioni (ad esempio, una fiducia concessa e mal ripagata) e vogliono evitare che si ripetano quelle situazioni. Altre volte il soggetto, che è di temperamento aggressivo, teme di esagerare nell'aggressività e la frena, mantenendo le distanze, tagliando i ponti, visto che nel passato la sua aggressività gli ha preso la mano e lo ha fatto soffrire. Anche qui c'è una scorciatoia (una via immediata, una strada facile); di fronte al problema, "mantengo le distanze", e pongo tra me e gli altri una sorta di sbarramento per impedire che gli altri si accostino.

## Riccio della fissazione materialistica

È un riccio che invade la zona sottostante il corpo della lettera (ovviamente non si tratta degli allunghi) e quindi occupa la zona dell'inconscio e dell'irrazionale. Può essere: all'inizio, alla fine, all'interno della parola. (Fig. 4)

### Significato

Si tratta di un riccio che entra nella sfera degli istinti, perché occupa la zona dell'inconscio e dell'irrazionale, cioè la parte bassa della scrittura. Di fronte alle difficoltà e i problemi il soggetto ricorre a surrogati: alla componente emotiva, pulsionale, istintuale, cioè si lascia trasportare dalle spinte emotive e dalle pulsioni. Può indicare la tendenza all'accaparramento affettivo o economico. Il soggetto, solitamente un insicuro, pensa che per stare tranquillo la scorciatoia da seguire sia quella o dell'accaparramento dell'affetto altrui o la via economica e

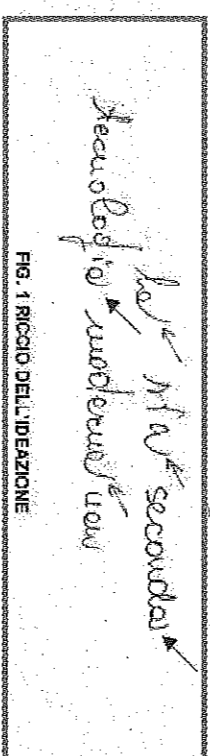


FIG. 1 - RICCIO DELL'IDEAZIONE

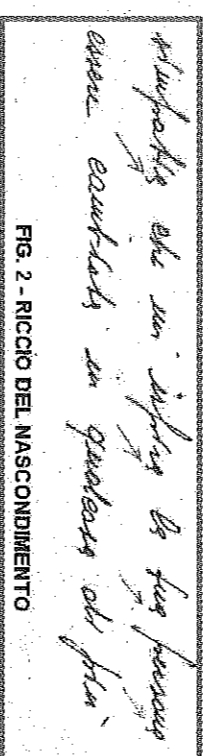


FIG. 2 - RICCIO DEL NASCONDIMENTO

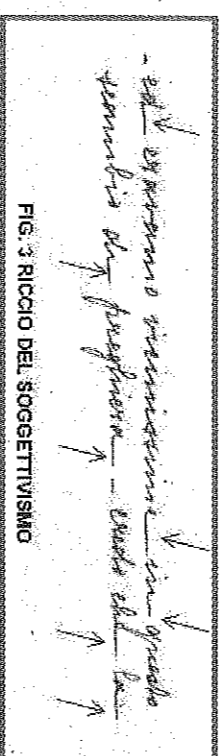


FIG. 3 - RICCIO DEL SOGGETTIVISMO

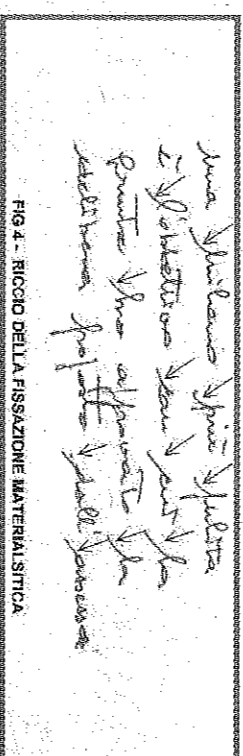


FIG. 4 - RICCIO DELLA FISSAZIONE MATERIALISTICA

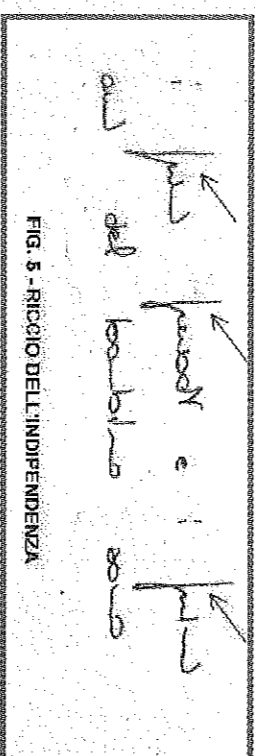


FIG. 5 - RICCIO DELL'INDIPENDENZA

## Gruppo Bocciofila Gorla Maggiore Iniziative sociali

Si è svolta il giorno 10/3/2002 una gara a Bocce denominata "Terna sociale" sui campi di Lonate Ceppino, con 10 terne partecipanti. La gara si è conclusa a tarda sera con le seguenti terne vittoriose.

- 1° Gaudenzio Luoni, Rosa Grossini, Andrea Bellan.
- 2° Pasquale Macchi, Santa Dormelletti, Giuseppe Maggio.
- 3° Damiano Panarese; Adriana Tosi, Alberto Marino.

## "Gara a carte" "Scala quaranta a coppie"

In collaborazione con il Circolo A.R.C.I. con ricchi premi, 2 medaglie d'oro offerte dal Circolo A.R.C.I. La gara si è svolta nei giorni 25/26/28 febbraio nei locali del Circolo.

Le coppie vincenti:

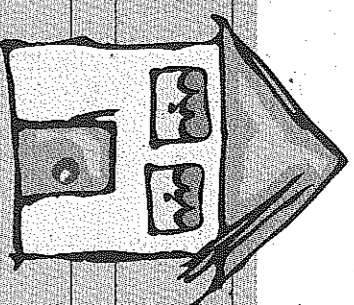
- 1° Maria Rosa Paccagnella - Maria Mandorico
- 2° Damiano Panarese - Angelo Ciatì
- 3° Cesare Mischioti - Angelo Cuca
- 4° Franco Di Donato - Giuseppe Stellini

Gara terna



Nella seduta del 27 novembre 2001 il Consiglio Comunale ha approvato i parametri per l'applicazione dell'ICI 2002 qui di seguito riportati

## Imposta Comunale sugli Immobili 2002



Dati / Scadenze		Osservazioni
Aliquota	4 per mille (unica)	
Detrazione per abitazione principale	103,29 Euro	La detrazione per abitazione principale può essere estesa alle relative pertinenze.
Maggiore detrazione per abitazione principale	258,23 Euro	Per poter fruire della elevazione della detrazione il contribuente dovrà presentare dal 20/05/2002 al 22/06/2002 apposita istanza all'Ufficio Tributi, dimostrando di possedere i seguenti requisiti: - il contribuente deve essere titolare di un'unica unità immobiliare (non si conteggiano box, stalle, terreni boschivi) - la somma dei redditi lordi percepiti dai componenti il nucleo familiare deve rientrare nelle categorie e fasce deliberate dal Comune - vedi TABELLA (A); - l'inserimento nella categoria 3 e 4 della tabella è subordinato alla presentazione di idonea certificazione attestante lo stato di handicap.
Versamenti	Acconto (o totale dovuto): entro il 01/07/2002 Saldo: entro il 20/12/2002	1) La prima rata di acconto dovrà essere pari al 50% di quanto versato nell'anno 2001 (a parità di mesi e detrazione); 2) I versamenti effettuati da uno solo dei controllori anche per gli altri sono considerati come regolarmente eseguiti. In questo caso è opportuno darne comunicazione all'Ufficio tributi. 3) In alternativa al servizio di ESATRI SpA, per effettuare il versamento i contribuenti potranno utilizzare un bollettino intestato al COMUNE DI GORLA MAGGIORE, conto corrente postale n. 20177218.
Dichiarazione di variazione	Entro il 01/07/2002	Qualora nel corso dell'anno 2001 siano intervenute modifiche al patrimonio immobiliare (fabbricati e terreni) suscettibili di Variazione ICI. Ad esempio: acquisto o vendita immobili; perdita o acquisizione di diritti reali su beni immobili; cambiamento di caratteristiche (terreno agricolo divenuto edificabile e viceversa, ultimazione fabbricato su area fabbricabile; perdita o acquisizione requisito di abitazione principale); variazione nel valore dell'area fabbricabile; modifiche strutturali ad immobili e conseguente variazione di rendita.
Ravvedimento operoso	Entro il 01/07/2002	Qualora il contribuente non abbia provveduto al versamento (in tutto o in parte) dell'imposta dovuta per l'annualità 2001, potrà autonomamente sanare tale mancanza avvalendosi dell'istruttoria del Ravvedimento Operoso.

### Tabella "(A)" Limiti di reddito per l'elevazione della detrazione I.C.I. da € 103,29 a € 258,23

Componenti nucleo fam.	I Categoria	II Categoria	III Categoria	IV Categoria
1	€ 13.205,80	€ 14.966,40	€ 22.005,71	€ 23.767,35
2	€ 18.486,06	€ 20.245,63	€ 27.287,00	€ 29.047,09
3	€ 23.767,35	€ 25.527,43	€ 32.567,77	€ 34.327,34
4	€ 29.047,09	€ 30.807,17	€ 37.848,54	€ 39.608,63
5	€ 31.686,70	€ 33.447,81	€ 40.487,64	€ 42.249,79
6	€ 34.327,34	€ 36.088,46	€ 43.128,80	€ 44.889,92
7 o più	€ 36.967,98	€ 38.729,10	€ 45.768,93	€ 47.529,01

Per qualunque informazione o chiarimento in merito a quanto sopra esposto, è possibile contattare l'Ufficio Tributi (sig.ra Daniela Paganì) negli orari di ricevimento al pubblico:

LUNEDÌ dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.00  
da MARTEDÌ a VENERDÌ dalle 9.30 alle 12.30  
od al numero telefonico 0331 61 71 21.



a cura dell'Amministrazione Comunale di Gorla Maggiore

**Direttore Responsabile**  
Lucia Fumagalli

**Comitato editoriale**  
Barfi Adelio  
Landoni Pietro  
Macchi Annalisa  
Pennacchia Pasquale  
Rossi Paolo

**Comitato di redazione**  
Albertini Enrico  
Canavesi Guido  
Cicognani Andrea  
Dornicelli Carlo  
Goracci Mariela  
Macchi Alberto

**Hanno collaborato:**  
Sergio Mannotti

Alessandra Raimondi  
Mara Moroni  
Monica Moroni  
Anna Maria Marioni  
Paolo Di Diego  
Roberto Barfi

**Sono stati invitati a collaborare a questo numero:**

I tre capigruppo dei partiti presenti nel consiglio comunale, i segretari dei partiti: Lega Nord, PDS, Forza Italia, S.I., Rifondazione Comunista

il Sindaco,  
gli Assessori, i Consiglieri e il Segretario comunale  
la Parrocchia  
Scuola Materna  
Scuola Elementare  
Scuola Media  
la Società della Polisportiva

il Gruppo ecologico  
attivi in paese  
la Biblioteca  
l'ARCI, le ACLI, l'AVIS, l'ANPI  
il Corpo Musicale S. Cecilia  
Pro Loco  
Associazione Marhai

Questo numero è stato chiuso in redazione il giorno 25/3/2002. Il prossimo numero uscirà nel mese di GIUGNO 2002. Coloro che volessero pubblicare articoli e lettere, fornire notizie, dati e informazioni, presentate proposte o avanzare proteste possono, anche il 30/05/2002, Ricordiamo che gli articoli non devono essere più lunghi di 2 cartelle.

Consulenza editoriale, impaginazione e stampa:  
il **quadro**  
Via P. Picasso 21/23 - Corchetta (Milano)  
Tel. 02.972111

#### LETTERE AL PERIODICO UN CITTADINO RISPONDE

#### Palestra nuova e Lega Nord

Oggi ho trovato nella posta l'informazione della Lega Nord. Tra le tante affermazioni pubblicate, ne ho letto una riguardante la questione della palestra nuova, a cui vorrei dare una risposta. Le chiavi sono state consegnate dall'Amministrazione Comunale ai responsabili delle scuole medie nei primi giorni di gennaio 2002. Per l'amministrazione la palestra è a disposizione delle scuole fin da allora. Se i professori hanno deciso di non far entrare subito i nostri figli (anchio ho un figlio in questa scuola) è stato probabilmente per motivi organizzativi o forse per paura riguardo al poco rispetto dei nostri figli per la "cosa pubblica". Ad oggi 19 marzo 2002, i ragazzi utilizzano già da un po' di tempo la nuova palestra. Per quanto riguarda la disposizione dell'utilizzo della palestra, la stessa è stata data in uso alle associazioni che ne hanno fatto richiesta a tempo debito. Prima di scrivere informazioni inesatte e fuorvianti vi pregherei di informarvi meglio, come ho fatto io, rivolgendomi direttamente all'amministrazione comunale. Se io, comune cittadino con una semplice domanda, ho avuto una risposta chiara, cortese, esauriente e documentata, non vedo perché i vostri rappresentanti che sono presenti in Consiglio Comunale non siano al corrente di come effettivamente stanno le cose. Cordiali saluti.

Mario Capponi

#### ANAGRAFE

#### Benvenuti ai nuovi nati

Inglese, Alessandra Maria 1/1/2002  
Clerici Sofia 6/1/2002  
Fusè Camilla 25/1/2002  
Alba Elisa 14/2/2002  
Romano, Matteo 22/3/2002  
Tomini Davide 29/3/2002

#### Li ricordiamo

Colombo Albertina 19/1/2002  
Landoni Assunta 27/2/2002  
Landoni Antonietto 22/3/2002  
Albe Giuseppina 1/1/2002  
Rossi Maria 31/12/2001  
Fusè Angelo 31/1/2002  
Globera Pierina 6/2/2002  
Ferrari Anna 12/2/2002  
Spinello Pietro 7/3/2002

#### Fiore d'Arancia

Restelli Alessandro e Caprioli Valentina 5/1/2002  
Filippini Diego e Geraci Emanuela 16/2/2002  
Dal Toso Roberto e Fiore Grazella 2/2/2002  
Barbi Walter e Mazzucchelli Tamara 2/2/2002  
Catalanotto Biagio e Di Italia Maria 7/9/2001  
Cottussi Cristian e Iacopetti Raffaella 19/1/2002